

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
***Adunanza del 31 ottobre 2018, ore 14.00***

Il giorno 31 ottobre 2018, alle ore 14.00, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Palazzo centrale dell'Ateneo, si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il rettore, prof. F. Basile (assente per il punto 34); il prorettore, prof. G. Magnano San Lio; i proff. A. La Corte, R. Longo, G. Mulone e C. Vancheri; l'ing. F. Garufi; i dott.ri A. Pogliese e M.A. Rumore; i sigg. E. Pennisi e L.F. Milazzo; l'avv. C. Bellantoni, direttore generale, che funge da segretario verbalizzante.

Sono presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.); il dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica (A.Di.); il dott. A. Conti, dirigente dell'area della terza missione, nonché dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il S.S.R. e la formazione specialistica; l'ing. U. Grimaldi, funzionario dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.); l'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.); l'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca (A.Ri.), nonché dell'area per la comunicazione e le relazioni internazionali; l'arch. S. Pulvirenti, funzionario dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.); l'avv. V. Rapisarda, coordinatore delle linee di attività relative all'approvvigionamento di servizi e forniture dell'area della centrale unica di committenza; il dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.), nonché dell'area della centrale unica di committenza; la dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria (A.Fi.) e vicario del direttore generale.

Assente giustificata: la dott.ssa A. Liotta.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Comunicazioni del rettore.

**Rettore**

- 2) Politiche di Ateneo per l'assicurazione della Qualità.

**Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello**

- 3) Autorizzazione incarico a docenti che ricoprono carica monocratica.
- 4) Selezione pubblica a posto di ricercatore a tempo determinato con finanziamento esterno - art. 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010.
- 5) Nomina professori di prima e di seconda fascia.
- 6) Chiamata ricercatori a tempo determinato.
- 7) Procedura di chiamata a un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

8) Selezione per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

**Area della Terza missione - dirigente dott. Armando Conti**

9) Programmazione triennale 2016-2018 - Programma per la realizzazione dell'obiettivo B: "Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche" - Azione (c) "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti" - Percorso formativo per docenti neoassunti - seconda edizione".

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

10) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) - Comodato con l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Catania - rinnovo.

11) Accordo di cooperazione culturale con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

12) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - disattivazione.

13) Associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE "CL.A.N." - adesione.

14) Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso" (CNR-IGB-ABT).

15) Sostituzione componente del Presidio di Qualità.

16) Protocollo d'intesa per la costituzione del "Polo DiCultHer Sicilia" per la formazione e ricerca nel Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities.

17) Modifica Statuti dipartimenti.

18) CoRFiLaC - modifiche di statuto.

19) Costituzione dell'associazione "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia".

20) Afferenze a dipartimenti.

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

**Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**

21) Atto aggiuntivo alla convenzione con il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.).

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

**Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso**

22) Programma di tirocini curriculari MAECI-MIUR e Università italiane - reperimento D.M. n. 1047 del 29.12.2017, in merito alle modalità di rimborso previste dalla convenzione stipulata in data 8.6.2017.

23) Regolamenti Scuole di specializzazione di area sanitaria del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" - parere.

**Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso**

24) Nomina commissione - "Contributo straordinario per rimborso delle spese di trasporto urbano" - a.a. 2017-2018.

- 25) Corso di perfezionamento in "Formazione e ricerca in chirurgia tiroidea" - a.a. 2018-2019.
- 26) Ampliamento posti Scuola di specializzazione di area non medica in Genetica medica - a.a. 2017-2018.
- 27) Dottorati di ricerca - PON Ricerca e innovazione 2014-2020 - Avviso D.D. n. 1377 del 5.6.2017 - Dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII.
- 28) Guida dello studente 2018-2019 - Punto 4.3 interruzione di fatto e successiva ripresa degli studi.
- 29) Avviso n. 5/2018 per l'apprendistato di alta formazione e ricerca.
- 30) Regolamento didattico di Ateneo - interpretazioni e indicazioni:
- Regolamento didattico di Ateneo, art. 21 comma 4.
  - Syllabus - linee guida.
- 31) Modalità di erogazione della maggiorazione per il periodo di studio all'estero dei dottorandi di ricerca.
- 32) Scuole di specializzazione di area sanitaria per laureati non medici - borse di studio di cui alla Legge regionale 11.8.2017, n. 16 art. 16.
- 33) TFA sostegno - ratifica D.R. n. 4079 del 18.10.2018.

**Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**

- 34) Ratifica anticipazioni.
- 35) Ricognizione anticipazioni.
- 36) Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018.

**Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino**

- 37) Programma di Cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Polonia 2019/2021.
- 38) Chiesi Foundation Onlus - Scientific Research Program - Call for Scientific Research Proposals 2018 - ratifica della partecipazione dell'Ateneo alla Call.

**Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

- 39) Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione/collaudato.
- 40) Servizio di assistenza alla didattica - Lotto 1) Centro urbano; Lotto 2) C.U. di Santa Sofia; Lotto 3) Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" - proroga tecnica.
- 41) Servizi ambientali per le strutture dell'Ateneo di Catania.
- 42) Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 - rettifica.

**Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

- 43) Progetto aule di Ateneo - Interventi manutentivi e di riqualificazione delle aule didattiche di Ateneo.

**Direzione generale**

- 44) Procedure di stabilizzazione - art. 20 del decreto legislativo 25.5.2017, n. 75.

Il direttore generale



Il direttore



45) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018/2020.

**Ordine del giorno aggiunto prot. n. 145998 del 30 ottobre 2018.**

**Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

- 1) Programma biennale acquisti servizi e forniture 2018-2019 - modifica.
- 2) Programma biennale acquisti servizi e forniture 2019-2020 - modifica.

**1) Comunicazioni del rettore.**

Il rettore, in apertura di seduta, riferisce quanto di seguito riportato:

- è stato ormai completato il lavoro preliminare per l'adozione del Piano strategico di Ateneo 2019/2021; prima di sottoporlo all'approvazione degli organi di governo, detto piano sarà presentato alla comunità accademica in occasione di un'assemblea che si terrà presumibilmente il 23 novembre p.v.;

- il Ministero non ha ancora proceduto all'assegnazione dei punti organico agli Atenei e per tale ragione è stata rinviata l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti ai fini della individuazione dei settori da bandire;

- sulla base dei dati in possesso dell'area della didattica sarà possibile attivare solo due nuovi corsi di studio per l'a.a. 2018-2019. Si ricorda che nelle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di dicembre 2017 era stata rinviata all'a.a. 2018-2019 l'istituzione del corso di laurea proposto dal dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente della classe "Scienze, culture e politiche della gastronomia" L/GASTR, pertanto sarà possibile presentare proposte per un solo nuovo corso di studio. Al riguardo, invita i dipartimenti a elaborare una proposta condivisa;

- sono stati sostituiti, a vario titolo, 6 direttori di dipartimento: proff. V. Catania, S.L. Cosentino, S. Di Nuovo, S. Puleo, V. Pirronello e O. Puglisi, ai quali è stato richiesto di collaborare con i nuovi direttori di dipartimento al fine di favorire il passaggio di consegne.

- Il rettore comunica, infine, che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la disciplina di lavori, di servizi e di forniture in economia, l'area della centrale unica di committenza con note prot. n. 142785 del 24 ottobre 2018 e prot. n. 144592 del 26 ottobre 2018, ha trasmesso la rendicontazione delle spese del terzo trimestre 2018 autorizzate dal direttore generale nei limiti di spesa di valore compreso tra € 25.000,00 e € 200.000,00. Dette note, rese disponibili ai signori consiglieri nell'apposito sito web di Ateneo vengono acquisite agli atti del presente verbale.

Il rettore, a nome dell'intero Consiglio di amministrazione, saluta i rappresentanti degli studenti uscenti, ringraziandoli per il lavoro svolto con spirito di collaborazione nell'interesse dell'istituzione.

Il rettore, inoltre, sulla base di una relazione predisposta dal Responsabile del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi congiuntamente all'area della centrale unica di committenza, riferisce che il Consiglio di amministrazione, con delibera in data 12 ottobre 2018, ha approvato la programmazione delle acquisizioni relative ai beni e servizi per le annualità 2019 e 2020, contestualmente prendendo atto che gli importi dei costi massimi presunti delle acquisizioni richieste dalle strutture e di cui è stata autorizzata l'iscrizione nel programma 2019/2020 dovranno essere inseriti, nella misura au-

torizzata e indicata nell'apposita tabella allegata all'istruzione, all'interno della previsione di budget delle singole Strutture richiedenti.

A causa di un refuso, la predetta tabella esponeva degli importi errati relativamente alle richieste autorizzate per l'anno 2019 per l'"Acquisizione di apparecchiature elettroniche" (Co.An. J15) successive alla quarta riga.

La predetta tabella è stata, pertanto, emendata e viene oggi ripresentata al Consiglio, affinché lo stesso ne abbia contezza.

Si precisa che alle rettifiche operate non consegue nessuna variazione né del totale dell'importo delle richieste autorizzate per l'anno 2019 per l'intervento "Acquisizione di apparecchiature elettroniche", né del totale dell'importo di quelle complessivamente autorizzate per l'intervento nell'ambito del biennio, né, tantomeno, sui totali complessivi del programma.

## **Rettore**

### **2) Politiche di Ateneo per l'assicurazione della Qualità.**

Il rettore aggiorna il Consiglio su quanto in oggetto, sulla base del report fatto pervenire dal presidente del Presidio di qualità, che di seguito si riporta.

1. Il Presidio della qualità ha concluso la raccolta delle osservazioni in merito al documento sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il documento sarà sottoposto per l'approvazione in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione, nelle sedute del mese di novembre.

2. Il Presidio ha creato una pagina sul proprio sito web dedicata alla pubblicizzazione delle buone pratiche di qualità di Ateneo. Quanti ritengano di aver introdotto delle best practices nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono invitati a comunicarle all'indirizzo del Presidio.

3. Nei prossimi giorni, il Nucleo di valutazione esiterà la propria relazione annuale. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo, come indicato nel Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, tale relazione dovrà essere discussa, entro il mese di dicembre p.v., dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, così da individuare le iniziative da adottare conseguenti alle indicazioni del Nucleo di valutazione. A tale scopo è opportuno nominare una commissione che analizzi la relazione e istruisca la discussione per il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018 ha preso atto.

Il Consiglio prende atto e dà ampio mandato al prorettore di costituire la commissione suggerita dal Presidio di qualità.

### **Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello**

#### **3) Autorizzazione incarico a docenti che ricoprono carica monocratica.**

***delibera n. 570 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che sono pervenute le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei seguenti docenti:

1) il prof. Giovanni Gallo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare INF/01- informatica presso il dipartimento di Matematica e informatica, nonché direttore del medesimo dipartimento, con istanza dell'11 settembre

Il direttore generale

Il rettore

2018, ha chiesto l'autorizzazione allo svolgimento dell'insegnamento di "fondamenti di informatica e tecnologia delle arti visive" (60 ore), presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, dal 1 marzo 2019 per la durata di circa sei mesi.

In merito alla suddetta richiesta, il Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, con parere espresso nell'adunanza del 17 settembre 2018, ha approvato la richiesta del prof. Gallo.

2) Il prof. Roberto Pennisi, ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/04 - diritto commerciale, presso il dipartimento di Giurisprudenza, nonché direttore del medesimo dipartimento, con istanza del 27 luglio 2018, ha chiesto l'autorizzazione allo svolgimento dell'insegnamento di "tutela intellettuale e certificazione" (15 ore), per conto del C.N.R.

Il Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza, nell'adunanza del 17 settembre 2018, ha espresso parere favorevole.

Il rettore, nel ricordare che l'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali", emanato con d.r. n. 3375 del 26 agosto 2014 e modificato con d.r. n. 903 del 12 marzo 2018, prevede che "le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono concesse dal Consiglio di amministrazione", invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'istanza del prof. G. Gallo dell'11 settembre 2018;
- vista l'istanza del prof. R. Pennisi del 27 luglio 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, del 17 settembre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza del 17 settembre 2018;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali",

a voti unanimi, autorizza:

- il prof. Giovanni Gallo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare INF/01- informatica presso il dipartimento di Matematica e informatica, nonché direttore del medesimo dipartimento, allo svolgimento dell'insegnamento di "fondamenti di informatica e tecnologia delle arti visive" (60 ore), presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, dal 1 marzo 2019, per la durata di circa sei mesi;

- il prof. Roberto Pennisi, ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/04 - diritto commerciale, presso il dipartimento di Giurisprudenza, nonché direttore del medesimo dipartimento, allo svolgimento dell'insegnamento di "tutela intellettuale e certificazione" (15 ore), per conto del C.N.R.

Il rettore informa che sono pervenute diverse richieste da parte di docenti dell'area medica, ai fini di ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di attività di consulenza. La problematica è già posta allo studio degli uffici.

**4) Selezione pubblica a posto di ricercatore a tempo determinato con finanziamento esterno - art. 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010.**

***delibera n. 571 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che il Consiglio di dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, nella seduta del 10 settembre 2018, ha avanzato la proposta di avviare una procedura di selezione per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale - settore scientifico-disciplinare BIO/10 "Biochimica" (profilo), della durata di tre anni, contestualmente alla proposta di stipula di una convenzione.

Gli oneri derivanti dall'attribuzione del contratto di cui trattasi, saranno sostenuti interamente, per un importo pari a euro 145.176,06, mediante apposito accordo attuativo per il funzionamento del nuovo Corso di laurea triennale in "Terapia occupazionale" (classe L/SNT2), stipulato in data 24 gennaio 2018, tra questa Università, l'I.R.C.C.S. Associazione Oasi Maria SS. Onlus, il Comune di Troina e l'Oasi Maria SS. s.r.l. a socio unico, conformemente alla previsione dell'art. 18, comma 3, della legge n. 240/2010.

Riferisce che, con bonifico effettuato in data 22 dicembre 2017, l'ente finanziatore "I.R.C.C.S. Associazione Oasi Maria SS. Onlus" ha già versato la somma di euro 50.000,00 e che, successivamente, in data 12 gennaio 2018 è stato rilasciato in favore dell'Ateneo atto di fideiussione bancaria per l'importo di euro 400.000,00.

Nella medesima delibera del 10 settembre 2018 (integrata con nota del direttore dello stesso dipartimento, prot. n. 135246 dell'11 ottobre 2018) il Consiglio del suddetto dipartimento ha fornito le seguenti indicazioni utili ai fini dell'emanazione del relativo bando:

- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca, o titolo equivalente in ambito biochimico;
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: quattordici (14);
- lingua straniera: inglese.

Fa presente, infine, che l'area finanziaria, ha comunicato l'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla prima annualità del contratto in questione (intervento n. 55414/1/2018 nel sezionale del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche).

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche del 10 settembre 2018;
- considerato che gli oneri derivanti dall'attribuzione del contratto di cui trattasi saranno sostenuti interamente mediante apposito accordo attuativo per il funzionamento del nuovo corso di laurea triennale in "Terapia occupa-

Il direttore generale

Il rettore

zionale" (classe L/SNT2), stipulato in data 24 gennaio 2018, tra questa Università, l'I.R.C.C.S. Associazione Oasi Maria SS. Onlus, il Comune di Troina e l'Oasi Maria SS. s.r.l. a socio unico;

- considerato che con bonifico effettuato in data 22 dicembre 2017, l'ente finanziatore "I.R.C.C.S. Associazione Oasi Maria SS. Onlus" ha già versato la somma di € 50.000,00 e che, successivamente, in data 12 gennaio 2018, è stato rilasciato in favore dell'Ateneo atto di fideiussione bancaria, per l'importo di € 400.000,00;

- considerato che l'area finanziaria, ha comunicato l'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla prima annualità del contratto in questione (intervento n. 55414/1/2018 nel sezionale del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche);

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera l'avvio della selezione pubblica per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1-Biochimica generale - settore scientifico-disciplinare BIO/10 "Biochimica" (profilo), della durata di tre anni.

### **5) Nomina professori di prima e di seconda fascia.**

#### ***delibera n. 572 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che si sono concluse alcune procedure di chiamata a professore di prima e di seconda fascia, avviate ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", emanato con d.r. n. 417 del 7 febbraio 2014 e modificato con d.r. n. 1966 del 1 giugno 2017.

Ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento, il Consiglio della struttura didattica che ha richiesto l'attivazione della procedura, entro due mesi dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stato dichiarato il nominativo del candidato individuato dalla commissione quale destinatario dell'eventuale chiamata, ha proposto al Consiglio di amministrazione la chiamata del candidato.

Vengono, pertanto, sottoposte all'attenzione del Consiglio, le seguenti proposte di chiamata formulate dai dipartimenti interessati:

professori di 1<sup>a</sup> fascia:

<b>Nominativo</b>	<b>Settore concorsuale</b>	<b>Settore scientifico disciplinare</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Delibera del</b>
Barbera Paola	08/E2	ICAR/18	Ingegneria civile e architettura per le esigenze della SDS di Architettura - Siracusa	25.10.2018
D'Alterio Elisa	12/D1	IUS/10	Giurisprudenza - dipartimento di Eccellenza	15.10.2018
Fallico Biagio	07/F1	AGR/15	Agricoltura, alimentazione e ambiente	22.10.2018
Punzo Antonio	13/D1	SECS-S/01	Economia e impresa	22.10.2018

professori di 2<sup>a</sup> fascia:

<b>Nominativo</b>	<b>Settore concorsuale</b>	<b>Settore scientifico disciplinare</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Delibera del</b>
-------------------	----------------------------	---	---------------------	---------------------

Il direttore generale

Il rettore

Calabrese Maria Concetta	11/A2	M-STO/02	Scienze politiche e sociali	17.10.2018
Pavone Mario	01/B1	INF/01	Matematica e informatica	09.10.2018
Schininà Giovanni	11/A3	M-STO/04	Scienze politiche e sociali	17.10.2018

Pertanto, si invita il Consiglio a deliberare in ordine alla nomina dei sopracitati docenti, ricordando che la copertura finanziaria delle suddette nomine è assicurata dalla disponibilità dei punti organico assegnati all'Ateneo con decreti interministeriali n. 619 del 5 agosto 2016 e n. 614 del 10 agosto 2017, ad eccezione della nomina della dott.ssa E. D'Alterio, per la quale la differenza fra l'attuale retribuzione di docente di II fascia e lo stipendio di docente di I fascia grava sul fondo del progetto dipartimenti di Eccellenza "Budget Miur-dipartimenti di Eccellenza".

Si riferisce, altresì, che il Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, con deliberazione assunta nell'adunanza del 31 ottobre 2018, ha proposto la chiamata del prof. Licandro Orazio Antonio a ricoprire il ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale 12/H1, settore scientifico-disciplinare IUS/18.

Si informa, inoltre, che il direttore del dipartimento di Scienze chimiche, con nota prot. n. 146804 del 30 ottobre 2018, ha proposto la chiamata del dott. Consiglio Giuseppe, in atto ricercatore a tempo indeterminato presso l'Ateneo, a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 03/B2, settore scientifico-disciplinare CHIM/07, precisando che la suddetta proposta sarà ratificata, nella prima adunanza utile, dal Consiglio del medesimo dipartimento.

A tal proposito, pur tenendo conto di quanto deliberato dal Consiglio in data 31 maggio 2018 in ordine alla necessità del perfezionamento delle procedure di chiamata da parte dei dipartimenti in tempo utile per la sottoposizione al Consiglio di amministrazione, si invita il Consiglio a prendere in esame la richiesta del direttore del dipartimento di Scienze chimiche in quanto, in base a quanto deliberato da questo Consiglio il 26 luglio 2018 in ordine alla calendarizzazione delle sessioni di chiamata, il dott. Giuseppe Consiglio potrebbe assumere servizio solo a decorrere dal secondo semestre dell'a.a. con conseguente nocumento all'organizzazione didattica del predetto dipartimento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 e 24 della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, del 25 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza, del 15 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 22 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e Impresa, del 22 ottobre 2018;

Il direttore generale

Il rettore

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 17 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e Informatica, del 9 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, del 31 ottobre 2018;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze chimiche, prot. n. 146804 del 30 ottobre 2018;
- esaminate le proposte di chiamata di cui in premessa;
- considerato che la copertura finanziaria dei suddetti posti è assicurata dalla disponibilità dei punti organico assegnati all'Ateneo con decreti interministeriali n. 619 del 5 agosto 2016 e n. 614 del 10 agosto 2017, ad eccezione della nomina della dott.ssa E. D'Alterio, per la quale la differenza fra l'attuale retribuzione di docente di II fascia e lo stipendio di docente di I fascia grava sul fondo del progetto dipartimenti di Eccellenza "Budget Miur-dipartimenti di Eccellenza";
- considerate le esigenze didattiche del dipartimento di Scienze chimiche, a voti unanimi, approva le chiamate dei professori di I e II fascia riportate nella superiore premessa alla quale si rinvia. Dette chiamate avranno decorrenza 1 novembre.

#### **6) Chiamata ricercatori a tempo determinato.**

##### ***delibera n. 573 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che si sono concluse le seguenti selezioni pubbliche bandite dall'Ateneo per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, della legge 240/2010.

n.	Struttura	tipo	s.c.	s.s.d.	delibera CdA	Vincitore	delibera chiamata
1	Agricoltura, alimentazione e ambiente	B	11/B1	M-GGR/02	20.06.2018	Graziano Teresa	22.10.2018
2	Agricoltura, alimentazione e ambiente	B	07/F1	AGR/08	01.03.2018	Milani Mirco	31.07.2018
3	Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	B	06/N1	MED/50	01.03.2018	Lanza Giuseppe	19.09.2018
4	Fisica e Astronomia	A	02/B1	FIS/03	21.12.2017	Lo Faro Maria Josè Irene	15.10.2018
5	Giurisprudenza	B	12/D1	IUS/10	20.06.2018	Licata Giovanni Fabio	17.10.2018
6	Giurisprudenza	B	12/H2	IUS/19	20.06.2018	Testuzza Maria Sole	17.10.2018
7	Ingegneria civile e architettura	B	08/B1	ICAR/07	01.03.2018	Grasso Salvatore	25.10.2018
8	Matematica e informatica	B	01/A3	MAT/05	01.03.2018	Puglisi Daniele	09.10.2018
9	Scienze della formazione	B	11/C5	M-FIL/06	01.03.2018	Coco Emanuele Giuseppe	18.10.2018
10	Scienze della formazione	A	11/D2	M-PED/03	27.10.2017	Di Martino Valeria	18.10.2018

**Il direttore generale**

**Il rettore**

11	Scienze della formazione	B	11/C5	M-FIL/07	01.03.2018	Militello Chiara	18.10.2018
12	Scienze biologiche, geologiche, ambientali	B	04/A2	GEO/03	01.03.2018	Barreca Giovanni	24.10.2018
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	B	06/D2	MED/49	20.06.2018	Grosso Giuseppe	23.10.2018
14	Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	B	06/F1	MED/28	01.03.2018	Pedullà Eugenio	30.10.2018

In conformità a quanto disposto dall'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, i Consigli delle strutture didattiche interessate, con le delibere riportate a fianco dei nominati sopra elencati, hanno formulato motivata proposta in ordine alla chiamata dei candidati migliori individuati dalle commissioni giudicatrici e già dichiarati tali con i relativi decreti rettorali.

Relativamente alla copertura finanziaria, si precisa che l'attribuzione dei posti in esame è stata deliberata dal Consiglio nelle sedute sopra indicate.

In particolare, l'onere per i contratti dei dott.ri Licata e Testuzza grava sulle risorse assegnate dal Miur tramite il "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di Eccellenza", istituito dalla legge 232/2016, mentre quello relativo ai contratti dei dott.ri Graziano e Grosso grava sulle risorse del piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori di tipo b) di cui al d.m. 168/2018.

Le proposte di chiamata dei dipartimenti sono oggi sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione, per quanto di competenza. A seguito di tale approvazione, si procederà alla stipula dei relativi contratti di lavoro.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 3, della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 27 ottobre 2017, del 21 dicembre 2017, del 1 marzo 2018 e del 20 giugno 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente del 31 luglio 2018 e del 22 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche del 19 settembre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia, del 15 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza del 17 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura del 25 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica del 9 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione del 18 ottobre 2018;

Il direttore generale

Il rettore

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali del 24 ottobre 2018;
  - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche del 23 ottobre 2018;
  - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche del 30 ottobre 2018;
  - considerato che la relativa copertura finanziaria è stata deliberata dal Consiglio nelle precedenti sedute sopra citate,
- a voti unanimi, approva le proposte di chiamata illustrate in premessa, per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato, per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari sopra indicati.

**7) Procedura di chiamata a un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.**

***delibera n. 574 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che, con nota prot. n. 57295 del 27 aprile 2018, considerata la possibilità di avviare procedure di reclutamento per professori di prima e di seconda fascia, ai sensi del 4° comma dell'art. 18 della legge n. 240/2010, si è provveduto ad invitare i direttori dei dipartimenti a voler interessare i rispettivi Consigli al fine di formulare motivata proposta in ordine all'identificazione dei settori scientifico-disciplinari per i quali richiedere procedure di selezione per la copertura di posti da riservare alla chiamata di coloro che, come previsto dal 4° comma del citato art. 18, " ... nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari" presso l'Università di Catania.

Considerate le richieste fatte pervenire dalle strutture didattiche e sentiti i direttori delle stesse, valutate le necessità didattiche, le composizioni dei settori, il carico didattico ed il peso scientifico degli stessi, gli organi accademici, nelle sedute del 18 e del 20 giugno, hanno approvato alcune proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di prima e di seconda fascia, da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010. Con dd.rr. nn. 2488 e 2491 del 27 giugno 2018 e n. 3431 del 10 settembre 2018 sono stati emanati i relativi bandi.

Con delibera del 22 ottobre 2018, il dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente ha richiesto l'avvio di una procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 da destinare al settore concorsuale 01/A1 Logica matematica e Matematiche complementari, settore scientifico-disciplinare MAT/04 "Matematiche complementari".

Sulla base della suddetta richiesta, si sottopone oggi al Consiglio la sotto riportata proposta di avvio di procedura di chiamata a professore di seconda fascia.

Oltre alla struttura didattica proponente, al ruolo e alla modalità di reclutamento, vengono specificati il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare indicato come profilo, il numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e la lingua straniera.

Tale procedura verrà bandita al fine di garantire il rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico, impiegati per il reclutamento di professori, a soggetti esterni all'Ateneo.

Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente  
(verbale del 22 ottobre 2018)

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 4. della legge n. 240/2010.

Settore concorsuale: 01/A1 Logica matematica e Matematiche complementari.

Settore scientifico-disciplinare: MAT/04 "Matematiche complementari".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici).

In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 18, comma 4 della legge 240/2010;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 22 ottobre 2018;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'avvio della procedura di chiamata per un posto di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010 per il settore concorsuale 01/A1-Logica matematica e matematiche complementari, settore scientifico-disciplinare MAT/04 "Matematiche complementari"; numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 (dodici) pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni"; lingua straniera: inglese.

**8) Selezione per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.**

***delibera n. 575 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale sottopone all'attenzione del Consiglio di amministrazione la richiesta del dipartimento di Scienze chimiche (cfr. nota dipartimentale del 4 settembre 2018, prot. n. 112888, e successive note di integrazione del 2 ottobre 2018, prot. n. 128657, e del 10 ottobre 2018, prot. n. 134128) di indizione di una selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e orario di lavoro a tempo pieno, ai sensi dell'art. 53 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018 e dell'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, di una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria D, posi-

Il direttore generale

Il rettore

zione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del dipartimento connesse al regolare e proficuo svolgimento delle attività dei laboratori didattici.

Fa presente che la necessità dell'assunzione di cui sopra, ribadita nella richiesta del 4 settembre u.s., era già stata rappresentata dal dipartimento di Scienze chimiche in occasione della ricognizione effettuata per la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020, e trova giustificazione nella perdurante difficoltà, anche in ragione dell'accresciuto numero degli studenti che frequentano i corsi di laboratorio, di riuscire a "... garantire la qualità della didattica dei Corsi di Laurea ... con la dovuta ed adeguata assistenza tecnica nei corsi di laboratorio ... " con le poche unità di personale tecnico disponibili, peraltro non tutte in possesso di sufficiente formazione professionale, e destinate a diminuire ulteriormente per effetto delle prossime cessazioni dal servizio.

Da ciò la manifestata esigenza, temporanea ed eccezionale, da soddisfare in via d'urgenza, di avvalersi di personale esterno per soddisfare la finalità sopradescritta.

Alla luce delle superiori considerazioni, si chiede al Consiglio di amministrazione di autorizzare l'indizione della selezione pubblica, per titoli e colloquio, descritta come di seguito:

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze dei laboratori didattici del dipartimento di Scienze chimiche dell'Università degli Studi di Catania.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, della durata di sei mesi.

L'unità di personale richiesta dovrà coadiuvare la Direzione del dipartimento ai fini del coordinamento e supporto all'espletamento delle attività dei laboratori didattici.

Ai fini dell'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, in aggiunta a quelli previsti dalle norme in materia:

- laurea specialistica o magistrale in Chimica (classe 62/S o classe LM-54) o in Chimica industriale (classe 81/S o classe LM-71), o titoli equiparati, o titoli equipollenti.

I titoli valutabili, ai quali è attribuibile, complessivamente, un massimo di 10 punti, sono i seguenti:

- il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, valutabile per un massimo di 3 punti, in base al voto conseguito;
- dottorato di ricerca in Scienze chimiche, valutabile per un massimo di 2 punti;
- esperienze lavorative in attività di laboratorio chimico, valutabili per un massimo di 4 punti;
- corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale documentati, valutabili per un massimo di 1 punto.

La prova d'esame, consistente in un colloquio, sarà valutata per un massimo di 120 punti e verterà sui seguenti argomenti:

- conoscenza della legislazione universitaria, dello Statuto e dei principali regolamenti dell'Università degli studi di Catania;

- chimica generale e inorganica;
- chimica organica;
- chimica fisica;
- chimica analitica;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

In merito alla spesa concernente il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di mesi sei, pari a € 18.945,00 (comprensivi di oneri a carico dell'Ente), il direttore generale fa presente che l'area finanziaria, con nota del 25 ottobre 2018, prot. n. 143715, ha comunicato che la quota di competenza dell'anno 2018 grava sull'intervento n. 3734-2/18; per quanto concerne la quota di competenza dell'anno 2019, l'area per la gestione amministrativa del personale curerà di programmare gli importi da stanziare nel bilancio di previsione 2019.

In caso di approvazione, il bando di selezione verrà pubblicato all'Albo online dell'Ateneo. Dell'avvenuta pubblicazione si darà notizia mediante avviso sulla G.U.R.I., 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami».

Si propone di assegnare, per la presentazione delle istanze di ammissione alla selezione, il termine di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 36 del d.l.vo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto l'art. 53 del c.c.n.l.;
- vista la richiesta del dipartimento di Scienze chimiche;
- esaminata la relativa documentazione a supporto,

a voti unanimi, approva la selezione pubblica, per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e orario di lavoro a tempo pieno, di un'unità di personale per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dei laboratori didattici del dipartimento di Scienze chimiche, alle condizioni e secondo le modalità illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

Il Consiglio, altresì, autorizza l'emanazione del relativo bando che sarà pubblicato all'albo online dell'Ateneo. Si darà, altresì, notizia dell'avvenuta pubblicazione mediante avviso sulla G.u.r.i., 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".

Il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione sarà di 20 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso sulla G.u.r.i.

La quota di competenza dell'anno 2018 grava sull'intervento n. 3734-2/18; per quanto concerne la quota di competenza dell'anno 2019, l'area per la gestione amministrativa del personale curerà di programmare gli importi da stanziare nel bilancio di previsione 2019.

L'avv. R. Licciardello lascia l'aula dell'adunanza.

Il direttore generale



Rettore

**Area della Terza missione - dirigente dott. Armando Conti****9) Programmazione triennale 2016-2018 - Programma per la realizzazione dell'obiettivo B: "Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche" - Azione (c) "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti" - Percorso formativo per docenti neoassunti - seconda edizione"*****delibera n. 576 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. A Conti, dirigente dell'area della Terza missione, il quale, ricorda che questo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2017 ha approvato il Piano triennale 2016-2018 (d.m. 635/2016) e che in tale ambito l'Ateneo ha presentato progetti nei due obiettivi A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-15 su azioni strategiche per il sistema e B) Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, attivando 3 delle azioni previste dai suddetti obiettivi, attraverso la presentazione di proposte progettuali. In particolare, nell'ambito dell'Obiettivo B - Azione c (Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti), l'Ateneo ha presentato un progetto per lo svolgimento di attività formative rivolte al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie didattiche.

Ricorda, altresì, che il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 28 settembre 2017 - delibera n. 386 -, ha approvato l'affidamento e i relativi compensi delle attività di formazione destinate ai docenti junior (assunti da meno di 5 anni), al gruppo di lavoro dell'Università di Padova, coordinato dal prof. Ettore Felisatti, responsabile scientifico e formatore.

Le suddette attività di formazione sono state completate nel mese di giugno u.s., con la realizzazione di tutti i moduli formativi previsti dal programma e il rilascio dei relativi attestati di partecipazione a un primo gruppo di 37 docenti. Per il prosieguo delle attività e a completamento dell'obiettivo di formazione dei docenti junior, così come indicato nella relazione di monitoraggio intermedia presentata al Nucleo di valutazione, si è previsto di offrire un secondo ciclo di formazione, in base alle tematiche che sono risultate più adeguate per questa fascia di docenza.

A tal proposito, il prof. Ettore Felisatti ha presentato, in data 10 ottobre 2018, per il tramite della prof.ssa Bianca Maria Lombardo, delegata alla Didattica e responsabile della realizzazione delle attività del progetto, una proposta specifica per la formazione dei docenti junior di questo Ateneo, con inizio dei lavori, previsto per il 19 novembre p.v., da concludersi entro maggio 2019. La stessa delegata, con comunicazione e-mail del 25 ottobre 2018, ha richiesto che la progettazione e il coordinamento della seconda edizione del percorso formativo in argomento venga nuovamente affidato al prof. Ettore Felisatti, in quanto esperto in materia di formazione dei docenti universitari, anche presso altri Atenei e invitato più volte a presentare le sue esperienze alla Commissione didattica della CRUI. Inoltre, l'analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti della prima edizione, ha evidenziato opinioni estremamente favorevoli e positive al riguardo.

La suddetta proposta prevede sette moduli formativi per la durata complessiva di 47 ore di didattica, in modalità lezione frontale e laboratori, erogate dai seguenti docenti:

- prof. Ettore Felisatti, Università di Padova
- prof.ssa Anna Serbati, Università di Padova
- prof.ssa Katherine Ackerley, Università di Padova
- prof. Graziano Cecchinato, Università di Padova
- prof. Cristiano Corsini, Università D'Annunzio di Chieti-Pescara
- prof.ssa Joellen Coryell, Texas State University
- prof.ssa Maria Cinque, Università di Roma LUMSA
- prof.ssa Fiona Dalziel, Università di Padova
- prof.ssa Maria Ranieri, Università di Firenze
- prof.ssa Catherine Riley, Università di Trento.

Si precisa che i formatori saranno presenti in co-docenza, pertanto il totale delle ore effettivamente retribuite ammonta a 101. Inoltre, così come indicato nella proposta finanziaria è richiesta la corresponsione di euro 2000,00 complessive per l'attività di progettazione e coordinamento a favore del prof. Ettore Felisatti e della prof.ssa Anna Serbati.

Il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 28 settembre 2017 - delibera n. 386 -, ha deliberato di corrispondere ai docenti esterni una tariffa di € 150/ora, per la formazione dei docenti junior, pertanto, il costo preventivato ammonta a € 17.150,00, oltre oneri a carico dell'Amministrazione e spese di missione, queste ultime stimate in € 6.000,00, per un importo complessivo di € 28.750,00.

Il relativo costo potrà gravare sui fondi del Progetto di qualificazione e aggiornamento delle competenze del personale docente, finanziato dal MIUR, giusta nota prot. 5491 del 18 maggio 2017.

Ciò premesso si chiede al Consiglio di amministrazione di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- all'affidamento della seconda edizione del percorso formativo rivolto ai docenti *junior* ai formatori indicati in premessa;
- a corrispondere ai docenti esterni sopra indicati una tariffa di € 150/ora, in deroga a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2004 con delibera n. 215 che prevede un tetto massimo di € 100/ora per i formatori esterni, così come già approvato dal Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 28 settembre 2017.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - viste le proprie precedenti deliberazioni del 26 marzo 2004 del 15 marzo 2017 e del 28 settembre 2017,
- a voti unanimi, delibera:

- l'affidamento della seconda edizione del percorso formativo rivolto ai docenti *junior* ai formatori indicati in premessa;
- la corresponsione ai docenti esterni sopra indicati una tariffa di € 150/ora, in deroga a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2004 con delibera n. 215, che prevede un tetto massimo di € 100/ora per i formatori esterni, così come già approvato dal Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 28 settembre 2017.

Il dott. A. Conti lascia l'aula dell'adunanza.

Il direttore generale

Il rettore

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

**10) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) - Comodato con l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Catania - rinnovo.**

***delibera n. 577 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2016, è stato sottoscritto un contratto di comodato con l'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Catania, in base al quale l'Università, tramite il dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente - Di3A (comodante), si è impegnata a concedere in comodato all'Ordine citato (comodatario), alcuni locali ubicati al secondo piano dell'edificio di via Valdisavoia, 5, al fine di utilizzarli per fini istituzionali.

In prossimità della scadenza del contratto, prevista per il 24 ottobre 2018, il Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, con delibera del 10 settembre 2018, ha approvato il rinnovo, alle stesse condizioni, del suddetto contratto di comodato, al fine di consolidare un rapporto di continuità tra la fase formativa universitaria e quella professionale curata dall'Ordine in vista della valorizzazione e delle competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

A tal proposito, l'ufficio ha predisposto il testo del nuovo contratto da sottoscrivere che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione. Il nuovo contratto, come il precedente, prevede l'obbligo del comodatario di rimborsare le spese relative ai servizi necessari per utilizzare i locali che il Consiglio del Di3A, nella stessa delibera sopra citata, ha quantificato presuntivamente in € 5.000,00 annui, da concordare, mediante scambio di lettere, sulla base di consumi stimati. A tutt'oggi non risultano posizioni debitorie in capo all'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Catania, così come si evince dalla suddetta delibera e dalla relativa documentazione contabile trasmessa dall'ufficio finanziario del dipartimento.

In base al contratto, il prof. Salvatore Cosentino è indicato quale responsabile dell'esecuzione dello stesso per l'Università.

La durata del contratto è fissata in due anni ed è rinnovabile, per lo stesso periodo, previo accordo scritto tra le parti.

Si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito, approvando il contratto di comodato in esame e autorizzando alla sottoscrizione dello stesso il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 10 settembre 2018;
- esaminato il nuovo contratto di comodato in argomento,

a voti unanimi, approva il contratto di comodato d'uso con l'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Catania, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del contratto eventuali modifiche formali.

Il testo del contratto viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

**11) Accordo di cooperazione culturale con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".**

***delibera n. 578 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con il parere favorevole del Senato accademico, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 26 luglio 2013, in data 21 marzo 2014, è stato sottoscritto un accordo di cooperazione "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", al fine di attivare forme di collaborazione, rivolte agli studenti, a tesisti, a tirocinanti, a dottorandi e a ricercatori, atte a favorire una migliore conoscenza e uno specifico studio delle problematiche legate alla criminalità organizzata, della legislazione antimafia, dell'evoluzione dei fenomeni mafiosi.

Il suddetto accordo, della durata di tre anni, è scaduto in data 20 marzo 2017.

Con successiva nota assunta al prot. n. 130750 del 3 ottobre 2018, la prof.ssa Francesca Longo e la prof.ssa Anna Maria Maugeri, in qualità di componenti designati dal rettore in seno alla Commissione tecnico-operativa, in vigenza del succitato accordo, nell'evidenziare il buon esito della precedente esperienza, hanno proposto di riavviare un rapporto di collaborazione con l'associazione "LIBERA", mediante la stipula di un nuovo accordo.

Il testo del nuovo accordo da sottoscrivere, che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, sostanzialmente è redatto in conformità al precedente.

Anche il nuovo accordo prevede, all'art. 3, l'istituzione di una Commissione tecnico-operativa composta da quattro membri: due designati dal presidente di "LIBERA" e due, di cui uno con funzione di presidente, designati dal rettore dell'Università di Catania.

L'accordo, infine, ha una durata di tre anni ed è rinnovabile, per lo stesso periodo, previo accordo scritto tra le parti.

Per quanto sopra esposto, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito, approvando l'accordo di collaborazione in esame e autorizzando il rettore alla sottoscrizione dello stesso.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 26 luglio 2013;

Il direttore generale

Il rettore

- vista la nota delle prof.sse Francesca Longo e Anna Maria Maugeri, assunta al prot. n. 130750 del 3 ottobre 2018;
- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in argomento;
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva l'accordo di collaborazione con "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo eventuali modifiche formali.

Il testo dell'accordo viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

## **12) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - disattivazione.**

### ***delibera n. 579 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, presso l'Università degli studi di Catania è stato istituito, con d.r. n. 2759 del 13 maggio 2003, il centro di ricerca denominato "Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD)", avente la finalità di supportare e coordinare lo studio e la realizzazione di strumenti informatici e multimediali di interesse o a contenuto giuridico.

Il summenzionato centro di ricerca è stato rinnovato, per la durata di sei anni a decorrere dal 14 maggio 2006, con il d.r. n. 5944 del 27 giugno 2007 e, per la durata di ulteriori sei anni, con il d.r. n. 2009 del 4 giugno 2012.

Il centro TIMAD, la cui sede amministrativa è stata fissata presso il dipartimento di Giurisprudenza, ha quali organi, il Consiglio e il direttore, ed è dotato di un presidente scientifico.

A tal proposito, si riferisce che, con nota prot. n. 82325 del 19 giugno 2018, il rettore ha segnalato al direttore del TIMAD che il termine quadriennale di durata del centro è scaduto in data 3 giugno 2018, invitando, al contempo, lo stesso direttore ad inviare una relazione illustrativa dell'attività svolta, da presentare, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Ateneo, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, nonché a valutare il perdurare dell'interesse, in capo ai componenti del centro, alla prosecuzione delle attività di ricerca del medesimo e, in caso di riscontro positivo, a far pervenire l'eventuale proposta di rinnovo del centro e di nuovo regolamento del medesimo, deliberata dal Consiglio del centro nella composizione di almeno quindici docenti e nel rispetto dei requisiti necessari per la sua costituzione, previo parere del dipartimento in cui il centro avrà sede.

In riscontro alla succitata nota rettorale, il direttore del TIMAD ha comunicato, con nota assunta al prot. n. 86504 in data 27 giugno 2018, la mancanza di interesse alla prosecuzione delle attività del centro, e quindi, al suo rinnovo, in capo ai componenti del centro.

Con successiva mail del 12 luglio 2018, assunta al prot. n. 94740 in data 12 luglio 2018, il suddetto direttore ha trasmesso al rettore la relazione conclusiva, illustrativa dell'attività svolta dal centro, al fine di procedere alla sua disattivazione.

Sicché il rettore, ha manifestato al direttore del TIMAD, con nota prot. n. 124187 del 24 settembre 2018, l'intenzione dell'Ateneo di avviare l'iter per

l'immediata disattivazione dello stesso centro e, a tal fine, ha invitato tale docente a trasmettere, con cortese sollecitudine, all'area dei rapporti istituzionali e con il territorio l'elenco dettagliato delle eventuali apparecchiature di proprietà del centro, con l'indicazione dei luoghi in cui le stesse sono attualmente allocate e dei relativi soggetti utilizzatori, nonché degli eventuali fondi a disposizione del centro, al fine di consentire l'esatta determinazione della consistenza del patrimonio del centro e il successivo espletamento degli adempimenti conseguenziali.

Con nota del 28 settembre 2018, il direttore del centro TIMAD ha trasmesso l'elenco delle apparecchiature del centro, allocate in Catania, via Gallo, n. 25, sede del Centro, come risultante dalla ricognizione del responsabile dell'ufficio provveditorale del dipartimento di Giurisprudenza. Con la stessa nota, il direttore ha comunicato, altresì, che la consistenza attuale dei fondi a disposizione del centro è pari a euro 4.840,00, come attestato dal dirigente dell'area finanziaria con mail del 30 gennaio 2018, ritenuto che tale somma è da intendersi definitiva in quanto il centro non ha effettuato alcuna spesa a decorrere da tale data fino al 3 giugno 2018, data di scadenza del termine di durata del centro.

Premesso quanto sopra, si propone la disattivazione del "Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD)".

Pertanto, al fine di procedere alla disattivazione del suindicato centro di ricerca, è necessario compiere alcuni atti amministrativi e, in particolare, occorre destinare le relative dotazioni di apparecchiature e di risorse finanziarie.

In merito, l'ufficio competente formula la seguente proposta:

#### Beni mobili del centro

Ogni apparecchiatura di proprietà del centro, così come indicata nel suindicato elenco trasmesso dal direttore del centro, sarà destinata al dipartimento presso il quale attualmente risulta essere allocata.

In particolare, il Consiglio di amministrazione conferisce mandato all'Economo dell'Ateneo di provvedere all'eventuale scarico inventariale di apparecchiature per fuori uso, perdita, cessione o altri motivi.

#### Fondi del centro

Le disponibilità finanziarie del centro confluiranno nel bilancio di Ateneo.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione conferisce al dirigente dell'area finanziaria mandato a compiere un'ulteriore ricognizione finanziaria con il supporto del responsabile dell'ufficio finanziario del dipartimento di Giurisprudenza.

Quanto alle eventuali dotazioni finanziarie di ricerca con assegnazione individuale, esse dovranno essere riassegnate con la suddetta destinazione al dipartimento di afferenza del docente interessato.

#### Operazioni contabili

Il Consiglio di amministrazione conferisce al dirigente dell'area finanziaria mandato a compiere le operazioni contabili di chiusura del centro e i conseguenziali adempimenti con il supporto del responsabile dell'ufficio finanziario del dipartimento di Giurisprudenza.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Il direttore generale

Il rettore

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - viste le note del direttore del TIMAD prot. n. 86504 del 27 giugno 2018, prot. n. 94740 del 12 luglio 2018 e del 28 settembre 2018 trasmessa con mail di pari data;
  - esaminata la relazione conclusiva, illustrativa dell'attività svolta dal Centro TIMAD;
  - considerato che detto Centro è scaduto in data 3 giugno 2018 e non sussiste alcun interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca del medesimo;
  - valutata la proposta elaborata dall'ufficio in ordine agli atti amministrativi da compiere ai fini della disattivazione del Centro in argomento;
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, delibera la disattivazione del centro di ricerca denominato "Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD)" e l'avvio delle relative procedure secondo le modalità proposte dall'ufficio competente, riportate nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

### **13) Associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE "CL.A.N." - adesione.**

#### ***delibera n. 580 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, il direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, con nota protocollo generale di Ateneo n. 126129 del 27 settembre 2018, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di detto dipartimento con il quale è stato manifestato l'interesse all'adesione al partenariato dell'associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE CL.A.N. Il CL.USTER CL.A.N., associazione riconosciuta dal 2017, costituito da un partenariato di imprese, centri di ricerca, rappresentanze territoriali e stakeholder rilevanti della filiera agroalimentare, nasce per incrementare e promuovere la competitività della filiera agroalimentare, attraverso lo stimolo dell'innovazione e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica tra ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica.

Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema agroalimentare. Sono soci dell'Associazione:

A. le Amministrazioni regionali per tramite delle rappresentanze delle aggregazioni territoriali a livello regionale - non più di una per Regione o Provincia Autonoma quali Poli di innovazione ed i soggetti di loro gestione, Distretti ad alta tecnologia, Cluster pubblico-privati regionali, indipendentemente dalla loro forma giuridica, e agenzie regionali per l'innovazione;

B. le imprese del settore agroalimentare o operanti in settori di interesse della filiera e le Associazioni nazionali delle imprese che perseguano scopi coerenti con quelli dell'Associazione dei diversi settori inerenti al sistema agroalimentare;

C. le Università e le Associazioni delle Università, come la CRUI, e gli Enti pubblici nazionali di ricerca, le Accademie, le Istituzioni culturali pubbliche e private, gli Organismi di ricerca sotto qualsiasi forma costituiti, gli Enti di

formazione, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore agroalimentare;

D. altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare, che comunque all'atto di adesione al Cluster dovranno identificarsi in una delle tre categorie indicate alle lettere A, B o C.

Le rappresentanze territoriali, le rappresentanze imprenditoriali e le rappresentanze della ricerca sono, rispettivamente, espressione delle tre categorie costitutive "Territorio", "Impresa", "Ricerca" del CL.USTER CL.A.N.; gli Associati non possono essere persone fisiche.

Possono richiedere di far parte dell'Associazione in qualità di associato, i soggetti che rispondono ai requisiti di cui sopra, che ne facciano regolare domanda dichiarando l'appartenenza ad una delle tre categorie costitutive; la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere la dichiarazione di accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dallo Statuto. Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta alla preventiva valutazione del Consiglio di Presidenza. La domanda di associazione deve essere inoltrata, tramite apposito application form on line, sul sito dell'Associazione e si perfeziona con il pagamento delle spettanze dovute.

La governance dell'Associazione è costituita:

- dall'Assemblea, composta da un rappresentante designato da ogni Associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi, con le attribuzioni specificate nell'art. 15 dello statuto;

- dal Presidente, eletto dall'Assemblea alla quale il Consiglio di presidenza propone il nominativo da esso votato tra i tre Consiglieri della categoria "Impresa", con le attribuzioni previste dall'art. 17 dello statuto; il Presidente dura in carica tre anni e non è rinnovabile;

- dal Consiglio di presidenza, composto da sette consiglieri eletti dall'Assemblea, quale espressione delle tre categorie costitutive del Cluster, dei quali due da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Territorio", tre da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Impresa" e due da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Ricerca"; gli stessi rimangono in carica tre anni, scadono comunque con il presidente, con le attribuzioni previste dall'art. 19 dello statuto;

- dal Comitato tecnico-scientifico, presieduto da uno dei due consiglieri in carica, espressione della categoria costitutiva "Ricerca" ed è composto, oltre che dall'altro Consigliere alla "Ricerca", da quindici membri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle categorie costitutive del Cluster, dei quali sei scelti tra una rosa di candidati proposti dalla categoria "Ricerca", sei dalla categoria "Impresa" e tre dalla categoria "Territorio". Il Presidente del Comitato tecnico - scientifico è eletto dai membri del Comitato stesso a maggioranza tra i due Consiglieri della categoria costitutiva "Ricerca". Il Presidente del comitato tecnico- scientifico dura in carica un triennio e non è rieleggibile consecutivamente;

- dal Revisore unico nominato dall'Assemblea tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti; lo stesso resta in carica tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina ed è rieleggibile.

Gli Associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum ed un contributo annuale; tali somme sono quantificate, per il 2018, rispettivamente in € 300,00 e in € 500,00. L'adesione all'Associazione non

Il direttore generale

Il rettore

comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori, rispetto alle quote associative annuali. Gli associati non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione e a farsi carico di obbligazioni assunte dall'Associazione verso terzi o altri Associati.

In particolare, l'ufficio competente specifica che, per l'anno 2018, la quota di iscrizione una tantum, pari a € 300,00, e la quota di contributo annuale, pari a € 500,00, potranno essere imputate sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2018, previo storno di tali importi dall'intervento "Accordo quadro CRUI SIAE".

Per l'anno 2019, la quota di contributo annuale, pari a € 500,00, potrà essere imputata sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2019.

Si invitano i signori componenti il Consiglio ad esprimere le proprie determinazioni in merito all'adesione alla suddetta associazione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Agricoltura alimentazione e ambiente, prot. n. 126129, del 27 settembre 2018;
- esaminato lo statuto dell'Associazione in argomento,

a voti unanimi, delibera l'adesione all'Associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE "CL.A.N.", il cui statuto viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

#### **14) Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso" (CNR-IGB-ABT).**

##### ***delibera n. 581 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che il titolare delegato dello Stabilimento utilizzatore unico e dell'area preclinica e il direttore del Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - Center for Advanced Preclinical in vivo Research - CAPIr", con nota del 10 ottobre 2018, prot. n. 13368, hanno proposto la stipula di una convenzione tra l'Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati-Traverso del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), (nel seguito denominato per brevità "CNR-IGB-ABT") e l'Università degli studi di Catania, al fine di collaborare nelle attività di sperimentazione preclinica su modelli animali.

A tal fine, in base alla convenzione che è sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, l'IGB-ABT e l'Università degli studi di Catania, tramite il CAPIr, collaboreranno reciprocamente nello svolgimento di servizi correlati alla sperimentazione preclinica, sulla base delle competenze e delle strumentazioni specificatamente possedute da ciascuna delle parti.

In particolare, l'IGB-ABT si impegna ad affidare all'Università - CAPIr":

- lo svolgimento dei servizi per l'utilizzo della strumentazione e delle piattaforme precliniche con particolare riferimento ai servizi inclusi nella filiera del farmaco radioattivo;

- la stabulazione di modelli animali di pertinenza per studi preclinici;
- altri servizi correlati.

L'Università, tramite il CAPIR si impegna ad affidare all'IGB-ABT:

- la produzione di modelli animali e cellulari di pertinenza per studi preclinici;
- la stabulazione di modelli animali di pertinenza per studi preclinici;
- altri servizi correlati.

I superiori servizi saranno eseguiti da entrambe le parti, a condizione che il progetto di sperimentazione animale abbia ricevuto l'approvazione ministeriale e saranno svolti presso la sede del CAPIR e presso l'IGB-ABT in relazione al servizio specifico richiesto.

All'art. 2 della convenzione è indicata, quale responsabile designato dall'Università per la gestione della convenzione, la prof.ssa Rosalba Parenti, in qualità di titolare delegato dello Stabilimento utilizzatore unico e dell'area preclinica del CAPIR.

I corrispettivi derivanti dai servizi saranno determinati dall'applicazione del tariffario vigente di ciascun contraente.

La convenzione avrà una durata quinquennale e sarà rinnovabile previo accordo scritto.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del titolare delegato dello Stabilimento utilizzatore unico e dell'area preclinica e del direttore del CAPIR, prot. n. 13368, del 10 ottobre 2018;

- esaminato il testo della convenzione in argomento;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la convenzione con l'Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati-Traverso del Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR)", autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche formali.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

### **15) Sostituzione componente del Presidio di Qualità.**

#### ***delibera n. 582 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo è stato ricostituito il Presidio di qualità dell'Ateneo con d.r. n. 2005 del 6 giugno 2017, successivamente modificato nella sua composizione, con dd.rr. nn. 4243, 1391 e 2451 rispettivamente del 26 ottobre 2017, del 12 aprile e del 25 giugno 2018.

Attualmente, il Presidio è così composto:

Il direttore generale

Il rettore

- prof. Salvatore Ingrassia (delegato del rettore con funzioni di presidente)
- prof.ssa Patrizia Daniele
- prof.ssa Adriana Garozzo
- prof Gianluca Giustolisi
- prof. Attilio Scuderi
- prof.ssa Venera Tomaselli
- prof.ssa Iride Valenti
- sig. Francesco Antonino Laneri - rappresentante degli studenti.

Si riferisce, altresì, che con nota del 18 settembre 2018, assunta al protocollo di Ateneo n. 120314, la prof.ssa Iride Valenti ha comunicato le proprie dimissioni da componente del Presidio di qualità per sopraggiunte ragioni strettamente familiari.

Occorre, pertanto, designare un nuovo componente, precisando che, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. b) del Regolamento di Ateneo sopracitato, lo stesso deve possedere "competenze nei processi di assicurazione della qualità nella didattica e nella ricerca" e che i componenti docenti del Presidio sono "designati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, su proposta del rettore".

Si fa presente che, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 9, "la carica di componente del Presidio è incompatibile con l'esercizio di ogni altra carica accademica indicata nello Statuto".

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha rinviato la trattazione del superiore argomento, in assenza di una proposta al riguardo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 9 del Regolamento di Ateneo;
- vista la nota della prof.ssa prot. n. 120314 del 18 settembre 2018;
- subordinatamente al parere favorevole del Senato accademico,

su proposta del rettore, a voti unanimi, designa la prof.ssa Angela Roberta Lo Piero, professore associato di Genetica agraria AGR/07, quale componente del Presidio di qualità, in sostituzione della prof.ssa Iride Valenti, dimissionaria.

#### **16) Protocollo d'intesa per la costituzione del "Polo DiCultHer Sicilia" per la formazione e ricerca nel Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities.**

##### ***delibera n. 583 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con e-mail del presidente dell'Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente ed il territorio (IRSSAT) del 6 agosto 2018, assunta al prot. n. 107409, in data 7 agosto 2018, è pervenuta la formale richiesta, avanzata dallo stesso presidente in data 12 luglio 2018, di adesione dell'Università degli studi di Catania, quale soggetto costituente, al Polo DiCultHer Sicilia.

Il Polo DiCultHer Sicilia è stato presentato durante l'evento "Verso le culture digitali. Rete Diculther - Polo Sicilia", tenutosi lo scorso 22 giugno 2018

presso il dipartimento di Matematica e informatica e svoltosi nell'ambito del Network italiano della Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, DiCultHer School, alla cui riuscita ha brillantemente collaborato la prof.ssa Maria Alessandra Ragusa, delegato del rettore alla internazionalizzazione in ambito scientifico, nonché presidente del Comitato scientifico dell'IRSSAT.

Al riguardo, ricorda che con nota rettorale prot. n. 28275 del 14 marzo 2017, l'Università degli studi di Catania, su proposta del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, giusta delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo del 1 luglio 2016, ha aderito all'accordo di Rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, diretta ad utilizzare l'approccio della formazione integrata secondo modelli di qualità e di valutazione rispondenti agli standard internazionali di e-learning, i cui obiettivi sono formativi, scientifici e sociali.

In particolare, l'art. 2 del suddetto accordo di Rete, i cui referenti per l'Ateneo sono le proff.sse Maria Teresa Galizia e Cettina Santagati, prevede che la Scuola in questione sia articolata in Poli formativi, distribuiti sul territorio nazionale ed internazionale e costituiti dalle parti dello stesso accordo, finalizzati a realizzare iniziative concrete relative agli indirizzi principali prescelti dalla stessa Scuola.

L'istituendo Polo DiCultHer Sicilia, che rappresenta la naturale articolazione territoriale della succitata Rete, sarà costituito con un apposito protocollo d'intesa, che si sottopone all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione.

Il Polo DiCultHer Sicilia, la cui adesione non comporta alcun onere finanziario, sarà composto, oltre che dalle Università di Palermo e Messina, le quali hanno già formalmente aderito, anche dall'assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, dall'Ufficio scolastico regionale, dalla Camera di commercio di Catania e da quelle di Siracusa e di Ragusa, dalla Fondazione SIRM e dalla Fondazione Regina Margherita, tutti partecipanti nella qualità di soggetti costituenti. Lo stesso Polo sarà successivamente aperto ad una serie di imprese innovative operanti nel settore del digitale, le quali parteciperanno come soggetti aggregati, la cui singola adesione sarà definita con apposito atto integrativo del succitato protocollo d'intesa.

Il Polo DiCultHer mira, attraverso una rete di collaborazioni tra università, scuole, enti pubblici e privati, a promuovere azioni strategiche di valorizzazione del patrimonio culturale, coniugando i 17 Goals approvati dalle Nazioni Unite per perseguire lo sviluppo sostenibile socio-economico-ambientale, con una particolare attenzione al turismo.

Le azioni di cui all'art. 3 del protocollo d'intesa, che le parti si impegnano a compiere, e tutte le altre azioni, che le stesse potranno intraprendere nell'ambito del dominio delle digital humanities, saranno coordinate, ai sensi dell'art. 6 dello stesso protocollo, dall'IRSSAT, che assumerà la rappresentanza nella Conferenza dei Poli di cui all'art. 4 dell'Accordo di Rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities.

Per l'indirizzo e l'attuazione delle azioni del Polo DiCultHer Sicilia, l'art. 7 del protocollo d'intesa prevede l'istituzione di un Comitato di indirizzo e attuazione, avente il compito di favorire, coordinare e monitorare l'attuazione

Il direttore generale

Il rettore

dello stesso protocollo, composto dai rappresentanti dei soggetti costituenti il Polo.

A tal proposito, con la suddetta mail del 6 agosto, vistata dal rettore, il presidente dell'IRSSAT ha auspicato che la prof.ssa Ragusa possa essere indicata, quale rappresentante dell'Università di Catania in seno al Comitato di indirizzo e attuazione del Polo, in virtù del proficuo impegno profuso a sostegno dell'iniziativa in esame.

La stessa docente ha manifestato, con e-mail del 17 ottobre 2018, l'indiscutibile interesse, in capo all'Ateneo, a partecipare alle attività del Polo DiCultHer Sicilia, invitando l'Amministrazione a voler procedere alla formalizzazione dell'adesione allo stesso.

Si invitano, pertanto, i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di partecipazione dell'Università degli studi di Catania alla costituzione del Polo DiCultHer Sicilia, autorizzando il rettore alla sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'accordo di Rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities;
- vista la nota e-mail del presidente dell'Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente e il territorio (IRSSAT), del 6 agosto 2018, assunta al prot. n. 107409 del 7 agosto 2018;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa per la costituzione del "Polo DiCultHer Sicilia" per la formazione e la ricerca nel Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche formali.

Il testo del protocollo d'intesa viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

## **17) Modifica Statuti dipartimenti.**

### **a) Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G. F Ingrassia"**

#### ***delibera n. 584 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con il d.r. n. 2885 del 14 luglio 2014, a seguito di una riorganizzazione dei dipartimenti di area medica che ha operato una redistribuzione dei settori scientifico-disciplinari presenti nei sette dipartimenti originari, al fine di garantirne una omogeneità di massima e, al contempo, al fine di rispettare la consistenza numerica dei dipar-

timenti prevista dallo Statuto, sono stati costituiti gli attuali quattro dipartimenti: Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche; Medicina clinica e sperimentale; Scienze biomediche e biotecnologiche; Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G. F Ingrassia".

Con nota del 26 marzo 2018, la prof.ssa Rita Bella, professore di seconda fascia afferente al dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G. F. Ingrassia", considerato il proprio interesse scientifico e le proprie competenze nell'ambito delle scienze tecniche neurofisiopatologiche e l'attività didattica-formativa svolta nel settore della riabilitazione neurologica e psichiatrica, ha chiesto il passaggio dal settore scientifico-disciplinare MED/50 "Scienze tecniche mediche applicate" al settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative". L'ufficio rileva che entrambi i summenzionati settori scientifico-disciplinari sono compresi nel settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate) e nel macro settore concorsuale 06/N (Professioni sanitarie, tecnologie mediche applicate, dell'esercizio fisico e dello sport).

Il Consiglio del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G. F Ingrassia" nella seduta del 16 aprile 2018 e il Coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina", nella seduta dell'11 giugno 2018, hanno approvato la summenzionata richiesta.

In data 28 settembre 2018 è pervenuto il parere favorevole del CUN, espresso nell'adunanza del 25 settembre 2018.

Conseguentemente, il direttore del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", con nota prot. n. 135431 del 12 ottobre 2018, ha avanzato richiesta di inserimento del settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative", impegnandosi a ratificare la summenzionata richiesta nella prima seduta utile del Consiglio di dipartimento.

Al riguardo, l'ufficio rileva che il settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative" è presente esclusivamente nel dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche e ciò, peraltro, a seguito della recente modifica dello statuto del dipartimento, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 settembre 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 24 settembre 2018.

Pertanto, occorre modificare il d.r. 2885 del 14 luglio 2014, inserendo tra i settori scientifico-disciplinari del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" il settore MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative".

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 135431 del 12 ottobre 2018;

Il direttore generale



Il rettore



- considerato che la prof.ssa Rita Bella, professore di seconda fascia afferente al dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", è transitata dal settore scientifico-disciplinare MED/50 "Scienze tecniche mediche applicate" al settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative";
  - subordinatamente alla ratifica del Consiglio del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia";
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, delibera la modifica dello statuto del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", inserendo tra i settori scientifico-disciplinari di detto dipartimento il settore MED/48 "Scienze infermieristiche neuro-psichiatriche e riabilitative".

## **b) Dipartimento di Fisica e Astronomia**

### ***delibera n. 585 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, il dipartimento di Fisica e astronomia è stato costituito, con la denominazione di "dipartimento di Fisica", con il d.r. n. 3614 del 1 ottobre 1984, con il quale è stato emanato anche il relativo statuto, e che, con successivo d.r. n. 5835 del 27 dicembre 1999, lo stesso dipartimento ha assunto la nuova denominazione di "dipartimento di Fisica e Astronomia".

Nel corso della seduta del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia del 15 ottobre 2018, il cui verbale n. 9 è stato assunto al protocollo n. 139268 in data 18 ottobre 2018, è stata approvata la richiesta di intitolare il dipartimento al fisico catanese di fama mondiale Ettore Majorana, personalità di elevato spessore le cui ricerche hanno prodotto e producono tutt'oggi un impatto in diverse branche della Fisica.

Ciò premesso, occorre modificare lo statuto del dipartimento di Fisica e Astronomia che, pertanto, a decorrere dal 1 novembre 2018, assumerà la nuova denominazione di dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana".

Premesso quanto sopra, si invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia del 15 ottobre 2018;
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, delibera la modifica della denominazione del dipartimento di Fisica e astronomia in dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana" e il conseguente adeguamento del relativo statuto.

**c) Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec).*****delibera n. 586 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2018, previo parere favorevole espresso dal Senato accademico, nella seduta del 24 settembre 2018, ha approvato la proposta di modifica del d.r. 2885 del 14 luglio 2014, istitutivo del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec), inserendo, tra i settori scientifico-disciplinari del summenzionato dipartimento, i settori:

BIO/15 "Biologia farmaceutica"  
BIO/18 "Genetica"  
CHIM/02 "Chimica fisica"  
CHIM/07 "Fondamenti chimici delle Tecnologie"  
ING-INF/06 "Bioingegneria elettronica e informatica"  
M-EDF/01 "Metodi e didattiche delle attività motorie"  
M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive"  
VET/07 "Farmacologia e Tossicologia veterinaria"  
MED/50 "Scienze Tecniche mediche applicate".

In esecuzione della summenzionata delibera, è stato emanato il d.r. n. 3861 dell'8 ottobre 2018.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec), nella seduta del 23 ottobre 2018, per sopraggiunte opportunità e nell'ottica di incrementare le potenzialità del Biometec mediante l'acquisizione di nuove competenze utili per l'implementazione della ricerca, nonché per il pieno soddisfacimento delle esigenze didattiche relative ai corsi di studio afferenti al dipartimento, ha deliberato di modificare lo statuto del dipartimento con l'inserimento del settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate) - settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative".

Al riguardo, l'ufficio rileva che, con nota prot. n. 137536 del 16 ottobre 2018, il direttore del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, considerata l'urgenza di espletare gli adempimenti previsti rappresentati dal direttore del Biometec, ha espresso in merito parere favorevole impegnandosi a ratificare tale parere in occasione della prossima adunanza del Consiglio del dipartimento.

Ciò premesso, occorre modificare ulteriormente il d.r. 2885 del 14 luglio 2014, già modificato con d.r. n. 3861 dell'8 ottobre 2018, inserendo, tra i settori scientifico-disciplinari del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, il settore scientifico-disciplinare MED/48 "Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative".

Premesso quanto sopra, si invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio

Il direttore generale

Il rettore

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec), del 23 ottobre 2018;
  - vista la nota del direttore del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, prot. n. 137536 del 16 ottobre 2018;
  - subordinatamente alla ratifica del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche;
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, delibera la modifica dello statuto del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (Biometec), inserendo, tra i settori scientifico-disciplinari di detto dipartimento il settore MED/48 "Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative".

### **18) CoRFiLaC - modifiche di statuto.**

#### ***delibera n. 587 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con atto notarile del 30 dicembre 1996, tra la Regione Siciliana (Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste), l'Università degli studi di Catania, le Associazioni dei produttori A.U.Z.I. ed IRMINIO ed il Consorzio di bonifica delle paludi di Ispica, è stato costituito, per una durata di venti anni, il Consorzio per la ricerca sulla Filiera Lattiero-Casearia (CoRFiLaC), avente sede in Ragusa e finalizzato all'espletamento di ricerca applicata nella filiera lattiero-casearia nonché alla formazione e all'aggiornamento dei produttori e dei tecnici operanti nei settori inerenti al consorzio ed alla divulgazione dei risultati della ricerca.

In particolare, riferisce che il citato consorzio, dalla durata prorogabile di decennio in decennio a norma di legge, è stato istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 5 agosto 1982, n. 88, e, altresì, che il decreto assessoriale della Regione Siciliana n. 3390 del 31 dicembre 1996 ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto dello stesso consorzio, conferendogli la personalità giuridica di diritto pubblico.

Sono organi del consorzio: il Comitato dei consorziati, il Presidente, il Collegio dei revisori e il Comitato scientifico.

Ciò premesso, in vista della scadenza ventennale della durata del consorzio e nelle more della riorganizzazione dei consorzi di ricerca istituiti ai sensi della succitata legge regionale, proposta dalla Regione Siciliana, il Comitato dei consorziati ha deliberato, nel corso della seduta del 20 dicembre 2016, la proroga della durata del CoRFiLaC per anni uno anziché per anni dieci, come consentito dallo statuto consortile, fissando la scadenza del consorzio al 30 dicembre 2017, salvo ulteriori proroghe.

Con delibera del 15 marzo 2017, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha ratificato la summenzionata delibera di proroga.

In vista della scadenza del suindicato termine di durata del CoRFiLaC e considerata, altresì, la scadenza, in data 24 novembre 2017, del mandato dei componenti del Comitato dei consorziati, in regime di prorogatio per un massimo di 45 giorni, il presidente del consorzio ha chiesto a tutti i soci, con nota prot. n. 3485/17 del 24 novembre 2017, di autorizzare i componenti dello stesso Comitato a prorogare di almeno un anno la durata del consorzio.

Pertanto, con nota prot. n. 150209 del 6 dicembre 2017, il rettore ha autorizzato i componenti del Comitato a deliberare tale proroga, nelle more della predisposizione e dell'approvazione delle modifiche allo statuto del CoRFiLaC, precedentemente proposte a tutti i consorziati con nota rettorale prot. n. 102819 del 20 settembre 2017, cui ha fatto seguito la delibera di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo del 28 settembre 2017.

Con successiva e-mail del 18 ottobre 2018, assunta al protocollo n. 139628 del 19 ottobre 2018, il prof. Salvatore Barbagallo, presidente del CoRFiLaC, ha trasmesso una nuova proposta di modifiche allo statuto del consorzio, già concordata dai consorziati e da formulare nel corso della seduta del Comitato dei consorziati del 26 ottobre 2018, invitando tutti i soci a predisporre i relativi atti interni per la stipula dell'atto notarile, necessario per approvare il nuovo statuto.

A tal proposito, considerata la personalità giuridica di diritto pubblico del CoRFiLaC, tali proposte di modifiche, sottoposte all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, sono intese ad adeguare le succitate disposizioni statutarie all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010.

In particolare, le modifiche allo statuto introducono il nuovo organo del Consiglio direttivo, avente funzioni di gestione del consorzio, il quale è composto da tre membri, nominati rispettivamente dall'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, dall'Università degli studi di Catania e dal Comune di Ragusa, per un periodo pari a quattro esercizi, con scadenza alla data della riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Tra i principali compiti del Consiglio direttivo vi sono quelli di: nominare il Vicepresidente, approvare i bilanci e amministrare il patrimonio del consorzio.

Al contempo, la proposta di modifica statutaria prevede delle novità in materia di composizione, funzionamento e compiti del Comitato dei consorziati, contemplato dal vigente statuto come organo di indirizzo e anche amministrativo, il quale assume la nuova denominazione di Assemblea dei Consorziati. Infatti, tale organo, composto da tre rappresentanti della Regione Siciliana (Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea), da due rappresentanti dell'Università degli studi di Catania, da due rappresentanti del Comune di Ragusa e da un rappresentante per ciascun altro socio, non ha più poteri di gestione del consorzio. Al Comitato, pertanto, sono attribuiti principalmente i compiti di: vigilare sull'operato del Consiglio direttivo; deliberare sulle modifiche allo statuto del consorzio e sulla proroga della durata dello stesso, su proposta del Consiglio direttivo; nominare i membri del Comitato scientifico, la cui composizione e le cui funzioni rimangono invariate, ad eccezione delle funzioni di consulenza, le quali sono svolte non più nei confronti dell'Assemblea dei consorziati, bensì nei confronti del Consiglio direttivo.

Si rileva, altresì, che il nuovo statuto prevede che il presidente sia scelto dall'Assessore Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sentito il Sindaco del Comune di Ragusa, fra una rosa di docenti dell'Università degli studi di Catania proposta dal rettore dell'Università degli studi di Catania, che abbiano svolto rilevante attività scientifica e che

Il direttore generale

Il rettore

abbiano comprovata esperienza nell'ambito della ricerca concernente il settore lattiero caseario, oltre che agroalimentare in generale.

Inoltre, il vicepresidente, chiamato a sostituire il presidente in caso di sua assenza o impedimento, è nominato dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti.

Quanto al nuovo Collegio dei revisori dei conti, si prevede che lo stesso sia composto solamente da tre membri effettivi, tutti nominati dalla Regione Siciliana, e non anche da due membri supplenti, come previsto dal vigente statuto.

Si invitano i signori componenti il Consiglio ad approvare le suindicate modifiche statutarie proposte.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la e-mail del presidente del consorzio CoRFiLac del 18 ottobre 2018, assunta al protocollo n. 139628 del 19 ottobre 2018;

- esaminate le proposte di modifiche allo statuto del CoRFiLac,

a voti unanimi, approva le modifiche al testo dello statuto del Consorzio per la ricerca sulla Filiera Lattiero-Casearia (CoRFiLaC).

Il testo dello statuto modificato viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

### **19) Costituzione dell'associazione "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia".**

#### ***delibera n. 588 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con d.d. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, ha emanato l'avviso per lo sviluppo e potenziamento di distretti ad alta tecnologia e di laboratori pubblico/privati per le regioni della convergenza e che gli organi di governo dell'Ateneo, nelle date 24 e 28 gennaio 2011, hanno approvato la partecipazione dell'Università di Catania all'avviso di cui sopra.

In data 15 luglio 2014, i partner hanno sottoscritto l'ATS Distretto biomedico, registrata in data 8 settembre 2014, per lo svolgimento delle attività di cui allo studio di fattibilità del Distretto alta tecnologia biomedico Sicilia e ai previsti progetti esecutivi, conferendo mandato collettivo speciale alla Capofila Parco scientifico e tecnologico della Sicilia S.C.P.A, giusta delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo del 27 giugno 2014. Inoltre, in data 10 febbraio 2015, le parti hanno sottoscritto un accordo organizzativo del medesimo Distretto, giusta art. 8 dell'associazione temporanea di scopo.

Successivamente, con mail del 26 ottobre 2016, il presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, ha comunicato alle parti interessate che la compagine del Distretto biomedico Sicilia si era determinata nel proseguire le sue attività attraverso la costituzione di una società cooperativa a responsabilità limitata (s.c.a r.l.) e, pertanto, occorreva manifestare il proprio interesse all'adesione, comunicando anche il possesso dei requisiti di stabile organizzazione, patrimonio netto ed esposizione finanziaria.

Su tale richiesta, il Consiglio di amministrazione, in data 28 luglio 2017, ha deliberato di dare mandato al rettore di compiere tutti gli atti conseguenziali necessari alla costituzione del Distretto nella fattispecie di s.c.a r.l.

Successivamente, in ragione di quanto previsto dalla normativa vigente, in relazione ai limiti imposti alla costituzione di società a partecipazione pubblica, l'Università di Catania si è fatta promotrice della proposta di rimodulare il Distretto in veste associativa, al fine di semplificare i necessari adempimenti di costituzione. Sicché, dopo aver effettuato alcune riunioni operative, i partner pubblici del costituendo Distretto, (Università degli studi di Palermo, Università degli studi di Messina, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia), hanno messo a punto il seguente testo statutario, sottoposto all'attenzione dei signori componenti il Consiglio.

In particolare, si evidenzia che:

- l'Associazione denominata "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia", con sede presso l'Università degli studi di Catania, è senza scopo di lucro ed opererà per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi degli artt. 14 e ss. del codice civile;

- lo scopo dell'Associazione, in continuità con l'esperienza del partenariato costituito con l'Associazione temporanea di scopo, in data 15 luglio 2014, denominata "ATS DISTRETTO BIOMEDICO SICILIA", è quello di creare, grazie alla presenza tra i soci dei principali attori del settore della Ricerca e dell'Industria operanti in ambito "Salute dell'uomo e delle tecnologie della vita" in Sicilia, una aggregazione territoriale di attività ad alto contenuto tecnologico, per rispondere, attraverso i propri associati e in conformità ai principi e alle indicazioni condivise in sede di tavolo partenariale con la Regione Sicilia e il Miur, ai macro-obiettivi che saranno determinati nei piani strategici che il "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia" dovrà redigere ed approvare triennialmente.

Potranno entrare a far parte del "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia" tutti i soggetti giuridici, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, comprovata eticità delle proprie attività e che esprimano un interesse specifico nel settore dell'Associazione.

Gli associati sono registrati in una delle seguenti categorie:

- 1) imprese;
- 2) enti pubblici di ricerca, università e organismi di ricerca pubblici o privati, identificati secondo i criteri definiti dall'Unione europea;
- 3) aziende sanitarie e ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- 4) altre organizzazioni interessate alle attività del distretto.

Non possono essere soci, le persone giuridiche sottoposte a qualsiasi procedura concorsuale e che abbiano interessi contrastanti o incompatibili con quelli del "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia".

- Tutti gli associati del "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia" sono tenuti:

- al versamento della quota di adesione, quantificata in prima istanza in € 10.000, salvo successivo adeguamento a cura dell'organo assembleare;
- all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni, delle deliberazioni e di tutti gli atti legalmente adottati dagli organi competenti dell'associazione;
- al versamento della quota associativa annuale e di eventuali contributi ordinari o straordinari, da cui sono espressamente esentati le Università e gli

Il direttore generale

Il rettore

enti pubblici di ricerca, per l'espletamento delle attività programmate, secondo le decisioni del Consiglio direttivo.

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Comitato di indirizzo strategico-scientifico;
- f) il Collegio sindacale.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio direttivo ed adeguatamente documentate.

a) L'Assemblea degli associati è composta dai legali rappresentanti degli associati o loro delegati, con le prerogative indicate nell'art. 8. L'Assemblea degli associati è chiamata a decidere:

- sull'approvazione del Piano strategico, del Piano operativo, del budget e del bilancio;
- sull'approvazione di regolamenti che disciplinano l'attività dell'associazione e degli organi sociali;
- sulla nomina del Presidente, dei membri del Consiglio direttivo, dei membri del Comitato di indirizzo strategico scientifico;
- sulla nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale;
- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- sulla nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- sull'ammissione e sull'esclusione degli associati;
- sullo scioglimento e la liquidazione dell'associazione;
- sull'ammontare della quota di adesione, e della quota annuale degli associati e delle relative modalità di pagamento, nonché sull'eventuale penale di recesso per gli associati privati, su proposta del Consiglio direttivo.

La presidenza dell'Assemblea degli associati compete al presidente del Consiglio direttivo.

b) Il Consiglio direttivo è l'organo di indirizzo strategico e di gestione ed è composto dal Presidente più sei membri di riconosciuta e comprovata esperienza gestionale amministrativa, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

L'Assemblea degli associati elegge i membri del Consiglio direttivo come di seguito specificato:

- tre membri designati dagli enti privati, di cui almeno uno espressione delle grandi imprese, almeno uno in possesso del requisito di comprovata esperienza quinquennale in ruoli apicali di alta direzione manageriale in aziende private e/o pubbliche ed almeno uno espressione delle piccole e medie imprese;
- tre membri designati dagli enti pubblici, di cui almeno uno espressione delle Università ed almeno uno espressione degli altri enti pubblici. L'attività di membro del Consiglio direttivo verrà svolta a titolo gratuito.

Al Consiglio direttivo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi associativi, salvi gli eventuali limiti posti in sede di nomina dei consiglieri, e opera sotto il controllo del Collegio sindacale.

Il Consiglio direttivo predispone il Piano strategico, il Piano operativo, il budget e il bilancio per l'approvazione da parte dell'assemblea degli associati;

acquisisce i pareri del Comitato di indirizzo strategico scientifico; indirizza e valuta l'operato del Segretario generale.

Inoltre, il Consiglio direttivo nomina e revoca il Segretario generale scegliendolo tra i consiglieri designati dagli enti privati, in possesso del requisito di comprovata esperienza quinquennale in ruoli apicali di alta direzione manageriale in aziende private e/o pubbliche, definendone i poteri.

c) Il Comitato di indirizzo strategico scientifico è l'organo di consulenza tecnico-scientifica dell'Associazione.

Il Comitato di indirizzo strategico scientifico è composto, oltre che dal Presidente, da sei membri di riconosciuta esperienza tecnico-scientifica, dei quali:

- tre membri designati dagli enti privati, di cui almeno uno in rappresentanza delle PMI e uno in rappresentanza delle grandi imprese;
- tre membri designati dagli enti pubblici, di cui almeno uno che rappresenti le Università e uno che rappresenti gli altri associati.

All'interno del proprio gruppo di appartenenza, gli associati eleggeranno i relativi membri, esprimendo un voto.

La durata del Comitato di indirizzo strategico scientifico non può superare tre anni dalla nomina e lo stesso Comitato permane in carica sino alla rielezione dell'organo. I membri sono rieleggibili. In caso di sostituzione dei membri del Comitato di indirizzo strategico scientifico, questi mantengono i propri poteri sino all'insediamento dei nuovi membri.

d) Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli associati, con una maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto, tra persone in possesso del requisito di comprovata esperienza triennale in ruoli apicali di alta direzione manageriale in enti privati e/o pubblici.

Il Presidente resta in carica per la durata del mandato dei membri del Consiglio direttivo ed è rieleggibile una sola volta; ha la rappresentanza legale ed è garante dell'attuazione del Piano strategico distrettuale.

e) Il Segretario generale, scelto tra i consiglieri espressione degli enti privati, è nominato dal Consiglio direttivo; al Segretario spetta la responsabilità gestionale.

Il Collegio sindacale esercita la revisione legale dei conti dell'associazione, è composto da tre membri in possesso dei requisiti di legge e iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di giustizia. Il presidente del Collegio sindacale è nominato dagli associati, in occasione della nomina dello stesso Collegio.

f) I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta; la scadenza della carica coincide sempre con la data dell'Assemblea degli associati convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Il compenso dei sindaci è determinato dagli associati all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio. In difetto di determinazione, si fa riferimento alle tariffe professionali.

Il patrimonio del "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia" è costituito dalle quote di adesione versate dagli associati all'atto dell'iscrizione e da qualsiasi altro bene comunque e a qualunque titolo pervenuto al "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia".

È prevista una quota associativa annuale a carico dei soci privati.

In nessun caso gli Enti pubblici di ricerca e le Università potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in denaro, ulteriori rispetto alle quote di adesione.

Il direttore generale

Il rettore

La partecipazione degli Enti di ricerca e delle Università è basata anche su apporti di prestazioni, conoscenze scientifiche e/o tecnologiche, personale, utilizzo di strutture, messa a disposizione di strumenti, etc., da disciplinare con apposita convenzione.

In caso di scioglimento dell'associazione, i residui finali di liquidazione verranno devoluti a Università, Fondazioni o Enti pubblici impegnati in attività e/o campi di ricerca afferenti alle aree scientifiche di cui all'art. 2 dello statuto.

In data 18 maggio 2018, lo statuto della costituenda associazione è stato presentato per la relativa approvazione ai possibili partner privati interessati.

Con delibera n. 64 del 26 luglio 2018, l'Università di Palermo ha approvato l'adesione dell'Ateneo al Distretto, così come l'Università degli studi di Messina, nella seduta del 3 agosto 2018, ha approvato la proposta di adesione alla costituenda associazione Distretto ad Alta Tecnologia Biomedico Sicilia.

Per la copertura della quota di adesione, quantificata in € 10.000,00 è stata prevista un'apposita posta nella voce del bilancio di Ateneo 2019, di pertinenza dell'Arit, identificata come segue: B IX 12) altri costi.

Si invita il Consiglio ad esprimere le proprie determinazioni in merito, autorizzando il rettore a sottoscrivere gli atti necessari all'adesione dell'Università di Catania alla costituenda associazione, come sopra nominata.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28 luglio 2017;
- esaminato il testo dello statuto dell'associazione in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università di Catania alla costituenda associazione "Distretto ad alta tecnologia Biomedico Sicilia", autorizzando il rettore alla sottoscrizione degli atti necessari.

Lo statuto dell'associazione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

## **20) Afferenze a dipartimenti.**

### ***delibera n. 589 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale sottopone al Consiglio di amministrazione la deliberazione adottata dal dipartimento di Matematica e informatica, nell'adunanza del 9 ottobre 2018, con la quale il medesimo dipartimento ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza della prof.ssa Vincenza Carchiolo, professore di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 "Sistemi per l'elaborazione dell'informazione", già incardinata presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica; si fa presente che il suddetto settore scientifico-disciplinare risulta incluso, tra quelli di possibile afferenza, con decreto rettorale del 12 aprile 2012, n. 1345, di emanazione del regolamento del dipartimento.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, nella seduta del 24 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole al trasferimento della prof.ssa Carchiolo al dipartimento di Matematica e informatica.

Si ricorda, infine, che sulla base di quanto stabilito dall'art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo la suddetta afferenza decorrerà dal prossimo 1 novembre 2018.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 17, comma 3 del Regolamento di Ateneo;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica del 9 ottobre 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 24 ottobre 2018;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'afferenza della prof.ssa Vincenza Carchiolo, professore di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 "Sistemi per l'elaborazione dell'informazione", già incardinata presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, al dipartimento di Matematica e informatica, con decorrenza 1 novembre 2018.

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

**Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**

**21) Atto aggiuntivo alla convenzione con il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.).**

***delibera n. 590 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 28 giugno 2013, tra il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi (I.N.B.B.) e l'Università di Catania, tramite il dipartimento di Scienze chimiche, in data 24 luglio 2013, è stata sottoscritta una convenzione avente a oggetto l'istituzione un'unità di ricerca del consorzio presso alcuni locali del dipartimento di Scienze chimiche, al fine di consentire lo svolgimento di ricerche di interesse comune anche nell'ambito delle tematiche previste dai progetti PON (HYPPOCRATES, PLAST\_ICS, PROFOOD e DIMESA).

Con successivo atto aggiuntivo alla succitata convenzione, sottoscritto in data 26 novembre 2015, giusta decreto rettorale rep. n. 4256 del 26 novembre 2015 (ratificato dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2015), la durata della suddetta convenzione è stata prorogata fino al 2021, in considerazione della necessità del consorzio di comprovare la disponibilità della sede per almeno 5 anni oltre la conclusione delle attività del progetto "Ultraplacad" finanziato dal Programma EU Horizon 2020.

Il direttore generale

Il rettore

Si ricorda inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, lett. h) della succitata convenzione, con ulteriore successivo atto aggiuntivo alla succitata convenzione sottoscritto tra le stesse parti, l'Università ha autorizzato il proprio personale docente, nell'ambito dei progetti PON sopra citati, a svolgere nell'interesse dell'I.N.B.B., parte delle proprie ore di lavoro e l'I.N.B.B. ha potuto così rendicontare fra i costi dei progetti PON sopra citati, il costo e l'impegno orario di detto personale.

Con nota assunta al prot. n. 92046 del 9 luglio 2018, il prof. Giuseppe Spoto ha rappresentato l'esigenza per l'I.N.B.B., in forza della nota del Miur n. 21437 del 30 settembre 2014, di dover effettuare il ribaltamento del contributo spettante alla consorziata per la partecipazione al progetto, fornendo al Miur tutta la documentazione attestante tale operazione, a pena di incorrere nelle eventuali azioni di spettanza del Miur, compresa l'attivazione delle procedure di recupero.

Nella stessa nota, il prof Giuseppe Spoto nel rappresentare, altresì, l'esigenza dell'I.N.B.B. che la consorziata Università di Catania riconosca allo stesso consorzio un rimborso parziale delle spese sostenute per la gestione complessiva dei progetti, fino a un massimo di € 312.373,45, ha richiesto la stipula di un'apposita convenzione.

A tal proposito, gli uffici competenti hanno condiviso il testo di un atto aggiuntivo alla superiore convenzione che è sottoposto all'esame dei componenti il Consiglio di amministrazione.

In particolare, in base alla bozza di atto aggiuntivo in esame, l'I.N.B.B. si impegna a trasferire all'Università un importo complessivo di € 452.567,43, pari a circa l'80% dei costi rendicontati dal Consorzio in corrispondenza delle spese di personale e delle spese generali sostenute dall'Università.

A sua volta, l'Università si impegna a riconoscere al consorzio un rimborso parziale delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di gestione complessiva dei progetti (spese per pubblicazioni, per collaborazioni, per missioni, per materiale di consumo ...) fino ad un massimo di € 312.373,45, da versare a fronte di un rendiconto a piè di lista, supportato da adeguata documentazione.

Tale spesa di € 312.373,45 potrà trovare copertura sulla disponibilità che si realizzerà a seguito del suddetto provento di € 452.567,43.

Considerato che né il provento di € 452.567,43, né la spesa di € 312.373,45 sono previste nel budget economico 2018, in quanto non prevedibili al momento della sua approvazione, allo stesso si rende necessario apportare le sottoindicate variazioni, trasmesse al Collegio dei revisori dei conti, per il prescritto parere di competenza, con nota prot. n. 121122 del 19 settembre 2018, che al momento non ha avuto riscontro.

BUDGET ECONOMICO					
		COSTI		RICAVI	
A) 1 3)	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi			€	452.567,4
B) IX	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€	312.373,45		
B) IX 12)	Altri costi	€	<u>140.193,98</u>		
	TOTALE	€	452.567,43	€	452.567,4

Si invita il Consiglio di amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito, autorizzando la superiore spesa e il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in esame.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione con il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.), sottoscritta il 24 luglio 2013 e prorogata con atto aggiuntivo del 26 novembre 2015;
- vista la nota del prof. Giuseppe Spoto, assunta al prot. n. 92046 del 9 luglio 2018,
- esaminato l'atto aggiuntivo alla convenzione;
- subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, a voti unanimi, approva l'atto aggiuntivo alla convenzione con il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.), autorizzando il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio alla sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'atto aggiuntivo eventuali modifiche formali.

Il testo dell'atto aggiuntivo viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

**Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte**

**Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso**

**22) Programma di tirocini curriculari MAECI-MIUR e Università italiane - recepimento D.M. n. 1047 del 29.12.2017, in merito alle modalità di rimborso previste dalla convenzione stipulata in data 8.6.2017.**

***delibera n. 591 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, in data 8 giugno 2017 è stata sottoscritta una convenzione tra il MAECI, il Miur e la Fondazione CRUI relativa al "Programma di tirocini MAECI-Miur-Università Italiane", da ora in poi "Programma", per disciplinare lo svolgimento di tirocini curriculari presso le Sedi all'estero del MAECI. Tale programma si propone di integrare il percorso formativo universitario e far acquisire allo studente una conoscenza diretta e concreta delle attività istituzionali svolte dal MAECI presso le sedi all'estero.

In tale ambito, con mail acquisita al protocollo generale di Ateneo al n. 110744 del 4 ottobre 2017, l'ufficio tirocini della Fondazione CRUI ha trasmesso la richiesta di sottoscrizione con modalità digitale di una convenzione quadro da firmare con la stessa fondazione CRUI per la realizzazione di programmi di tirocinio, unitamente al Programma di tirocini curriculari MAECI-Miur con le Università italiane, sottolineando per entrambe l'urgenza della sottoscrizione in ragione dell'imminente pubblicazione del bando, prevista per il 6 ottobre 2017. Pertanto, in data 5 ottobre 2017, è stata sottoscritta dal rettore, con modalità digitale, la Convenzione-quadro con la Fondazione CRUI per la realizzazione di programmi di tirocinio, unitamente al Programma di tirocini curriculari MAECI-Miur con le Università italiane. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2017, ha ratificato la sottoscrizione dei citati documenti.

Il direttore generale

Il rettore

Con la sottoscrizione di tale convenzione-quadro, l'Università si è impegnata a versare annualmente alla Fondazione CRUI un contributo per sostenere le spese di gestione e di selezione affrontate per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università, nella misura di € 4.400,00.

Il "Programma" si propone di integrare il percorso formativo universitario e far acquisire allo studente una conoscenza diretta e concreta delle attività istituzionali svolte dal MAECI presso le sedi all'estero, quali: - ambasciate e rappresentanze permanenti presso organizzazioni internazionali, di seguito "Rappresentanze diplomatiche"; - uffici consolari di I categoria, di seguito "Consolati"; - istituti italiani di cultura, di seguito "IIC"; - istituzioni scolastiche italiane all'estero, di seguito "Scuole italiane all'estero". I tirocini curricolari hanno la durata di tre mesi, prorogabili di un ulteriore mese d'intesa fra la sede ospitante e l'Università di provenienza dello studente.

L'art. 13 del summenzionato "Programma" prevede che al tirocinante spetti un rimborso forfettario delle spese sostenute nella misura minima di 300 euro mensili, pagati dall'Università di appartenenza anche a valere sulle assegnazioni ministeriali del Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti.

Con nota che l'Ateneo ha acquisito al prot. n. 59526 del 4 maggio 2018, il referente della Fondazione CRUI per la convenzione MAECI-CRUI-Miur ha comunicato che, in seguito alla pubblicazione da parte del Miur del d.m. del 29 dicembre 2017, n. 1047, l'articolo 10 della convenzione dell'8 giugno 2017 relativo al "Rimborso spese" dovrà fare riferimento, a partire dai prossimi bandi, all'articolo 2, comma 2, del citato d.m. 1047/2017.

Questo implicherà da parte degli Atenei che l'erogazione del rimborso delle spese sostenute dal tirocinante, sia calcolato in base all'ISEE dei candidati e non più come importo forfettariamente stabilito. Gli importi verranno dunque d'ora in avanti calcolati in coerenza con la tabella 1, punto b, del d.m. 1047/2017, esemplificata come segue:

ISEE	Importo minimo mensile per borsa di mobilità (punto b)
ISEE ≤ 13.000	almeno € 500
13.000 < ISEE ≤ 21.000	almeno € 450
21.000 < ISEE ≤ 26.000	almeno € 400
26.000 < ISEE ≤ 30.000	almeno € 350
30.000 < ISEE ≤ 40.000	
40.000 < ISEE ≤ 50.000	non oltre € 350

Con l'introduzione dei nuovi criteri di rimborso delle spese sostenute dal tirocinante, il massimo del rimborso sarebbe dovuto ad ognuno di essi nella misura di € 500,00 mensili; ciò potrebbe produrre, per i tre mesi di durata del tirocinio, un costo di € 1.500,00 per tirocinante. Non essendo possibile stimare al momento il numero di studenti in possesso dei requisiti previsti dai bandi MIUR-MAECI, interessati a concorrervi, gli uffici competenti propongono di consentire l'accesso agli avvisi emanati dalla Fondazione CRUI ad un numero massimo di partecipanti pari a 5.

Il costo totale per il rimborso delle spese ai tirocinanti ammonterebbe, in tal caso, a € 30.000/anno, che potranno essere imputati nel prossimo esercizio finanziario sui fondi dell'area della didattica.

Il contributo da versare annualmente alla Fondazione CRUI per sostenere le spese di gestione e di selezione affrontate per le attività di coordinamento e

di raccordo delle Università finalizzate alla realizzazione del "Programma", parametrato, fino a 100 candidati preselezionati dall'Università, nella misura di € 4.400,00, sarà imputato sul budget 2019 dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, alla voce B IX 12) Altri costi, crf 15040902, intervento "Contributo CRUI per organizzazione progetto MAECI", co.an. A01.

L'area dei rapporti istituzionali e con il territorio e l'area della didattica concorderanno la procedura per la gestione dei programmi di tirocini curriculari. L'area dei rapporti istituzionali e con il territorio si occuperà di curare i rapporti con la Fondazione CRUI, mentre l'area della didattica si occuperà di curare tutti gli adempimenti conseguenziali all'emanazione dei bandi MAECI-Miur (pubblicità, esame delle candidature, verifiche ISEE, rimborso spese ai tirocinanti, trasparenza. etc.), individuando un referente del programma.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione stipulata in data 8 giugno 2017 tra il MAECI, il Miur e la Fondazione CRUI relativa al "Programma di tirocini MAECI-Miur-Università Italiane";
- vista la Convenzione-quadro con la Fondazione CRUI per la realizzazione di programmi di tirocinio, sottoscritta dal rettore, unitamente al Programma di tirocini curriculari MAECI-Miur, in data 5 ottobre 2017;
- visto il d.m. 1047/2017;
- vista la nota del referente della Fondazione CRUI, prot. n. 59526 del 4 maggio 2018;

a voti unanimi, approva le nuove modalità di rimborso della convenzione sottoscritta in data 8 giugno 2018, relativamente al Programma di tirocini curriculari MAECI-MIUR, meglio specificata nella superiore premessa alla quale si rinvia. In particolare, si precisa che non essendo possibile stimare il numero di studenti in possesso dei requisiti previsti dai bandi MIUR-MAECI, interessati a concorrervi, si consentirà l'accesso agli avvisi emanati dalla Fondazione CRUI ad un numero massimo di 5 partecipanti.

**23) Regolamenti Scuole di specializzazione di area sanitaria del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" - parere.**

***delibera n. 592 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale ricorda che, nell'adunanza del 26 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato lo schema di regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, elaborato nel rispetto delle prescrizioni contenute nei dd.ii. n. 68/2015 e n. 402/2017.

Con nota prot. n. 137770 del 16 ottobre 2018, il direttore del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" ha trasmesso i regolamenti delle seguenti Scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti al dipartimento, approvati dal Consiglio di dipartimento,

Il direttore generale



Il rettore



nell'adunanza del 27 settembre 2018 allegati agli atti istruttori, e sottoposti all'esame dei signori componenti il Consiglio:

- Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria;
- Scuola di specializzazione in Audiologia e foniatria;
- Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva;
- Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica;
- Scuola di specializzazione in Anatomia patologica;
- Scuola di specializzazione in Neurologia.

Si fa presente che, i regolamenti delle Scuole di specializzazione in Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria, Radiodiagnostica, Anatomia patologica e Neurologia sono conformi allo schema approvato nella sopracitata adunanza del Consiglio di amministrazione.

Riguardo al regolamento della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva, si rileva quanto segue:

- art. 3 - Organi della Scuola: rispetto allo schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, manca all'ultimo comma il riferimento alla nomina del segretario; l'ufficio propone, pertanto, di inserire un ulteriore comma, con la seguente frase: "Su proposta del direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti, un segretario";

- art. 4 - Corpo docente: al comma 1, l'ufficio propone di eliminare il periodo "... e dai tutor individuati attraverso la valutazione dei curricula...", in quanto il tutor non è, in quanto tale, automaticamente un docente della Scuola;

- art. 10 - Sicurezza nei luoghi di lavoro: alla fine del comma 2 rispetto allo schema tipo sono state aggiunte le parole "... e corsi di formazione"; l'ufficio propone di eliminare tali parole in quanto l'obbligo della formazione è a cura dell'Azienda ospitante, come specificato nel successivo comma 3;

- art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando: l'ufficio propone di eliminare nel comma 1, il seguente periodo "... - che li controfirma - e sono certificati mediante firma del direttore/responsabile della struttura presso la quale lo specializzando espleta volta per volta le attività assistenziali previste dal programma formativo." e di eliminare integralmente i commi 4 e 5, in quanto superflui e idonei a ingenerare confusione nel lettore.

Infine, relativamente all'allegato 2 del regolamento e, specificatamente, al "Piano ufficiale degli studi", l'ufficio rileva che occorre sostituire il titolo "Coorte 2017-2018 applicato al piano di studio 2014-2015", con il seguente titolo "Piano di studi 2014-2015 applicato alla Coorte 2017-2018".

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio, ha approvato i superiori regolamenti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 137770 del 16 ottobre 2018;
- tenuto conto della deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", del 27 settembre 2018;
- esaminati i regolamenti delle scuole di specializzazione in argomento;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;  
- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio,  
a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito ai regolamenti delle Scuole di specializzazione in Otorinolaringoiatria, in Audiologia e Foniatria, in Radiodiagnostica, in Anatomia patologica, in Neurologia e in Igiene e medicina preventiva.

L'avv. R. Branciforte lascia l'aula dell'adunanza.

**Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso**

**24) Nomina commissione - "Contributo straordinario per rimborso delle spese di trasporto urbano" - a.a. 2017-2018.**

***delibera n. 593 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 settembre 2017 ha approvato, per l'a.a. 2017/2018, gli interventi per il diritto allo studio, fra questi è stata approvata l'istituzione di un fondo di € 30.000,00 destinato all'erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese di trasporto urbano a favore degli studenti.

Entro il termine di scadenza del 1 ottobre 2018 sono pervenute n. 307 istanze di rimborso. Così come deliberato nella predetta seduta del Consiglio di amministrazione, il direttore generale, su designazione del Consiglio di amministrazione, deve nominare un'apposita commissione per esaminare le richieste pervenute secondo i criteri già individuati nella suddetta seduta.

Si ricorda che la precedente commissione era costituita da:

- dott. Giuseppe Caruso: area della didattica;
- dott.ssa Rosaria Licciardello: area per la gestione amministrativa del personale;
- dott.ssa Carmela Fallica: area dei rapporti istituzionali e con il territorio;
- dott. Giuseppe Tiralosi: ufficio diritto allo studio, con funzione di segretario.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

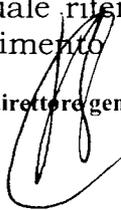
- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la propria precedente deliberazione del 28 settembre 2017,
- a voti unanimi, conferma il dott. Giuseppe Caruso, la dott.ssa Rosaria Licciardello, la dott.ssa Carmela Fallica e il dott. Giuseppe Tiralosi, con funzione di segretario, quali componenti della commissione esaminatrice delle istanze per la concessione del contributo straordinario per rimborso delle spese di trasporto urbano, relative all'a.a. 2017/2018.

**25) Corso di perfezionamento in "Formazione e ricerca in chirurgia tiroidea" - a.a. 2018-2019.**

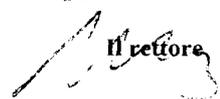
***delibera n. 594 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, nell'adunanza del 24 maggio 2018, il Consiglio del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. In-

Il direttore generale



Il rettore



grassia” ha deliberato l’istituzione, per l’a.a. 2018-2019, del corso di perfezionamento in “Formazione e ricerca in chirurgia tiroidea”; con successiva nota dell’8 ottobre 2018, il direttore del predetto dipartimento ha trasmesso il regolamento del corso rivisto alla luce di alcune osservazioni formulate dall’ufficio competente, impegnandosi a portare lo stesso a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

Fa presente, altresì, che, ai sensi dell’art. 32 del vigente regolamento didattico d’Ateneo, l’Università, “anche in collaborazione con enti esterni in possesso di requisiti riconosciuti idonei dalle strutture didattiche interessate, istituisce (...) corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento (...). L’istituzione e lo svolgimento dei corsi sono disciplinati da un apposito regolamento che, per ogni tipologia di corso, precisa il numero di crediti corrispondenti alle singole attività formative”.

In particolare, l’organizzazione e la gestione del corso in oggetto verranno curate dal prof. Antonino Graziano, afferente al dipartimento sopra citato.

Le spese di gestione saranno coperte mediante la quota di partecipazione a carico dei corsisti, il cui ammontare è fissato in € 900,00.

Il numero di studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 12 e in un minimo di 10, ma il Comitato scientifico si riserva di attivare il corso anche in mancanza del numero minimo fissato, purché il numero sia tale da garantire la copertura finanziaria.

Le modalità di ammissione verranno definite con successivo bando.

Agli iscritti che abbiano svolto con profitto le attività previste e adempiuto agli obblighi prescritti verrà rilasciato un attestato di frequenza, con la certificazione dei crediti acquisiti.

Fa presente, infine, che il regolamento del corso di perfezionamento risulta conforme alla normativa vigente, nonché alle Linee guida concernenti l’istituzione e il funzionamento dei corsi di perfezionamento universitari emanate con d.r. n. 4014 del 7 novembre 2016.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Il rettore al riguardo sottolinea la necessità di acquisire adeguate informazioni in ordine ai docenti del corso e ai loro curriculum al fine di accertarne l’attinenza con le tematiche oggetto di formazione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio, rinvia ogni decisione al riguardo, in attesa di acquisire chiarimenti in ordine ai docenti del corso e ai loro curriculum, al fine di accertarne l’attinenza con le tematiche oggetto di formazione.

## **26) Ampliamento posti Scuola di specializzazione di area non medica in Genetica medica - a.a. 2017-2018.**

### ***delibera n. 595 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell’area della didattica, il quale riferisce che, con nota prot. n. 48926 del 21 settembre 2018, il presidente dell’Ordine nazionale dei biologi ha sottoposto al rettore la richiesta di ampliare i posti disponibili per le Scuole di specializzazione di area non medica, in Genetica medica e in Microbiologia e virologia consentendo, in tal

modo, l'immatricolazione dei candidati collocati nelle graduatorie di merito; in particolare, è stato chiesto un ampliamento di n. 8 unità per la Scuola di specializzazione in Genetica medica e di n. 5 unità per la Scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia.

Le motivazioni addotte a fondamento della richiesta fanno riferimento al poliennale blocco verificatosi per le suddette Scuole di specializzazione di area non medica, nonché al forte incremento di fabbisogno relativo ai laureati magistrali che, negli ultimi cinque anni, non hanno avuto accesso a tale livello di formazione propedeutico ai concorsi in area sanitaria.

Con nota prot. n. 124923 del 25 settembre 2018, è stato, quindi, chiesto ai direttori delle Scuole di specializzazione di che trattasi, di comunicare le proprie determinazioni in merito, ricordando che, così come raccomandato dal Miur, nella definizione dei posti occorre tener conto del numero complessivo dei posti definito a livello locale in relazione alla disponibilità di idonee strutture e di personale docente e non docente necessari all'efficace svolgimento dei corsi.

In riscontro alla sopra citata nota, il direttore della Scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia ha comunicato che, al momento, non è possibile prendere in considerazione la possibilità di aumentare il numero dei posti; il direttore della Scuola di specializzazione in Genetica medica, invece, ha proposto l'ingresso di ulteriori due studenti, in considerazione delle attuali difficoltà logistiche e strutturali: trasloco delle attività di genetica medica cliniche e di laboratorio dell'edificio 9, mancato adeguamento tecnologico del laboratorio.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, il numero dei posti per la Scuola di specializzazione in Genetica medica, a.a. 2017-2018, passerebbe da 2 a 4 unità.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del presidente dell'Ordine nazionale dei biologi, prot. n. 48926 del 21 settembre 2018;
- vista la nota del direttore della Scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia del 9 ottobre 2018;
- vista la nota del direttore della Scuola di specializzazione in Genetica medica del 9 ottobre 2018;

preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva l'ampliamento di due unità dei posti della Scuola di specializzazione in Genetica medica.

Il direttore generale

Il rettore

**27) Dottorati di ricerca - PON Ricerca e innovazione 2014-2020 - Avviso D.D. n. 1377 del 5.6.2017 - Dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII.**

***delibera n. 596 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale ricorda che, il dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII, è stato istituito con n. 6 posti con borsa di studio (di cui n. 3 su fondi di Ateneo e n. 3 a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020) e n. 1 posto senza borsa di studio (bando di concorso per i dottorati di ricerca - d.r. n. 2491 dell'11 luglio 2017); a seguito di rinuncia alla borsa da parte del 6° e del 7° classificati nella graduatoria di merito, il predetto dottorato è stato attivato con n. 2 borse su fondi di Ateneo delle tre (3) previste, per un totale di n. 5 posti con borsa e n. 2 senza borsa.

Ricorda, altresì, che, a seguito di presentazione di proposte di finanziamento di borse aggiuntive a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014/2020, secondo le modalità definite nel d.d. n. 1377 del 5 giugno 2017, l'Ateneo ha avuto assegnate, per il dottorato in oggetto, ulteriori tre borse (d.d. n. 563 del 16 marzo 2018), per l'attribuzione delle quali l'Amministrazione ha proceduto allo scorrimento della graduatoria di merito, come indicato nelle disposizioni ministeriali.

Il dott. Caruso comunica, inoltre, che, a seguito di accettazione formale da parte di soli due candidati tra gli idonei in graduatoria, con d.r. n. 1155 del 27 marzo 2018, le dott.sse Miriam Di Stefano (9° classificata nella graduatoria di merito) e Daniela Saitta (14° classificata nella graduatoria di merito) sono state ammesse al dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII, nei posti con borsa a valere sul programma in oggetto.

Con nota prot. n. 15535 del 28 settembre 2018, il Miur - direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, per conto dell'Unità di controllo di I livello, nel rilevare che la mancata assegnazione di una delle sei (6) borse indicate nel citato bando di concorso ha fatto venir meno il requisito dell'aggiuntività richiesto dall'Avviso d.d. n.1377 del 5 giugno 2017, ha raccomandato la conversione in borsa di Ateneo, di una delle due borse PON.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Miur, con nota prot. n. 130879 del 5 ottobre 2018, l'ufficio dottorato di ricerca dell'area della didattica ha chiesto al coordinatore del dottorato di ricerca di che trattasi, di interessare il Collegio dei docenti, affinché deliberi in merito al candidato, la cui borsa PON debba essere convertita in borsa di Ateneo.

Si fa presente che la borsa non assegnata rientrava nella copertura finanziaria per n. 49 borse, per il XXXIII ciclo (delibera del Consiglio di amministrazione n. 228 del 29 maggio 2017); al fine di rispettare le prescrizioni ministeriali, si propone, quindi, di procedere alla conversione in borsa d'Ateneo della borsa PON, relativamente al candidato che verrà indicato dal Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII, secondo le modalità che verranno individuate dall'area finanziaria.

L'area finanziaria considerato che per il dottorato di ricerca in "Agricultural Food and Enviromental Science" non è stata attribuita una borsa d'ateneo

per la quale era stata, comunque, prevista la copertura da risorse d'ateneo e che per la stessa sono stati già erogati € 8.546,64 (fino a ottobre competenza settembre) a valere sul finanziamento PON 2014/2020, propone di far gravare l'intera borsa sulle risorse previste e di reintegrare dalla stessa quota il finanziamento PON 2014/2020 per l'importo già erogato.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la propria precedente deliberazione, del 29 maggio 2017;
  - visto il bando di concorso per i dottorati di ricerca, ciclo XXXIII, emanato con d.r. n. 2491 dell'11 luglio 2017 e, in particolare, l'allegato n. 1 (scheda informativa del dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science);
  - visto il d.r. n. 5047 del 30 novembre 2017, relativo all'assegnazione dei posti con borsa e senza borsa, come da bando di concorso, di cui al punto precedente;
  - visto il d.d. n. 1377 del 5 giugno 2017;
  - visto il d.d. n. 563 del 16 marzo 2018;
  - visto il d.r. n. 1155 del 27 marzo 2018, relativo all'assegnazione delle due borse aggiuntive a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014/2020;
  - vista la nota del Miur prot. n. 15535 del 28 settembre 2018;
  - vista la nota prot. n. 130879 del 5 ottobre 2018;
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, approva la conversione in borsa di Ateneo della borsa a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014/2020 che verrà individuata dal Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Agricultural, food and environmental science - ciclo XXXIII e secondo le modalità proposte dall'area finanziaria.

**28) Guida dello studente 2018-2019 - Punto 4.3 interruzione di fatto e successiva ripresa degli studi.**

***delibera n. 597 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che gli uffici hanno proposto un'integrazione alla disciplina della ripresa degli studi, regolamentata al punto 4.3 della Guida dello studente - a.a. 2018-2019, relativamente alla posizione di coloro i quali al momento dell'interruzione del pagamento delle tasse abbiano superato tutti gli esami di profitto, rimanendo in debito della sola prova finale.

Questi studenti, con la ripresa degli studi, rientrerebbero nella tipologia di laureandi di cui all'art. 25 del regolamento didattico d'Ateneo, avendo un debito di non più di 30 crediti (della sola prova finale) e non dovrebbero, pertanto, iscriversi al nuovo anno, avendo tempo di laurearsi fino al 30 aprile 2019.

Per questi casi, gli uffici propongono che si applichi un diritto fisso unico, pari a € 200,00, per la ripresa degli studi (qualunque sia il numero di anni di

Il direttore generale

Il rettore

interruzione), più € 16,00 di marca da bollo, per l'anno accademico in cui si richiede la ripresa.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha approvato la proposta degli uffici.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la proposta di integrazione della disciplina della "ripresa degli studi" regolamentata al punto 4.3 della Guida dello studente - a.a. 2018-2019, relativamente agli studenti che al momento dell'interruzione risultavano in debito della sola prova finale. Detti studenti, rientrerebbero nella tipologia di laureandi, ai sensi dell'art. 25 del regolamento didattico d'Ateneo e potranno riprendere gli studi pagando un diritto fisso unico, pari a 200,00 euro, indipendentemente dal numero di anni di interruzione, più 16,00 euro di marca da bollo, per l'anno accademico in cui si richiede la ripresa.

## **29) Avviso n. 5/2018 per l'apprendistato di alta formazione e ricerca.**

### ***delibera n. 598 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, il dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale (Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana) con d.d.g. n. 2833 del 29 giugno 2018 ha approvato l'avviso pubblico n. 5/2018, per l'apprendistato di alta formazione e ricerca, pubblicato in G.u.r.s. n. 29 del 6 luglio 2018.

L'avviso n. 5/2018 FSE Sicilia sostiene l'inserimento lavorativo e la qualificazione dei giovani siciliani mediante voucher a copertura dei costi per la frequenza dei corsi di istruzione terziaria.

I giovani dovranno essere assunti dalle imprese con contratto di lavoro a contenuto formativo in apprendistato di alta formazione e ricerca, previsto dall'art. 45 del d.lgs. n. 81/2015 nel rispetto di quanto disciplinato dalla d.g.r. n. 428 del 22 dicembre 2016 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato di III livello e criteri generali per la realizzazione di percorsi di apprendistato in attuazione degli articoli 43 e 45 del d.lgs. n. 81/2015. Ultimazione del quadro regolatorio".

La misura, promossa dal Dipartimento istruzione e formazione professionale della Regione Siciliana e finanziata con le risorse comunitarie del Fondo sociale europeo (FSE Sicilia 2014/2020), mira alla realizzazione di un catalogo di offerte formative specificamente rivolte ai giovani lavoratori in apprendistato e promosse da:

- ITS per il conseguimento di qualifiche di tecnico superiore EQF 5;
- Università per percorsi di laurea triennale, specialistica e magistrale a ciclo unico nonché dottorati di ricerca;
- Istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM);
- Università ed enti AFAM per master di I e II livello;
- Enti di ricerca per percorsi di apprendistato specifico.

Beneficiari dell'avviso n. 5/2018 sono i giovani (di età compresa fra i 18 e i 29 anni), residenti o domiciliati in Sicilia e in possesso dei requisiti per l'ammissione ai percorsi formativi prescelti. Gli interessati dovranno aver già stipulato un contratto di apprendistato con un'impresa operante in Sicilia, ovvero dovranno produrre apposito impegno, sottoscritto dall'impresa ospitante, di assunzione in caso di concessione del beneficio.

La misura prevede in prima istanza l'istituzione del catalogo sulla base delle offerte delle Istituzioni educative e di ricerca e la successiva adesione ai percorsi da parte dei giovani apprendisti, che potranno beneficiare del voucher per coprire i costi del loro percorso formativo. L'importo massimo di ciascun voucher è predeterminato per ciascuna tipologia di percorso formativo e rapportato alla durata delle attività (2.500,00 euro, per annualità per ITS e ricerca, 5.000,00 euro, per Università e AFAM) fino a un totale pluriennale di 8.000,00 euro. Il budget assegnato al bando è pari a 4 milioni di euro.

Le proposte formative da inserire nel catalogo dell'avviso n. 5/2018 dovranno essere sottoposte a mezzo PEC, entro le ore 13.30 del 3 novembre 2018 (sono previste successive "finestre" con scadenze da determinarsi).

Acquisite e validate le proposte, il catalogo verrà definitivamente approvato, e nei successivi 90 giorni le singole istituzioni formative, previa raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei giovani apprendisti ed eventuale selezione con modalità a evidenza pubblica, potranno richiedere l'attivazione dei voucher.

In tale contesto, la Regione Siciliana intende promuovere e disciplinare la costituzione di un catalogo di un'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione e ricerca ampia e adatta alle esigenze dei giovani lavoratori, delle imprese e del territorio, stimolando processi di partecipazione dei portatori di interesse e di integrazione con il mercato del lavoro. In tal senso, l'Associazione nazionale commercialisti area lavoro Sicilia, con nota sottoscritta dalla dott.ssa Lorena Raspanti, in qualità di segretario regionale di ANCAL Sicilia, si è già fatta portavoce di interesse specifico verso l'attuazione della misura prevista dall'avviso, vista l'esigenza da parte delle aziende di assumere giovani apprendisti specializzati in diversi settori.

Le tipologie di apprendistato oggetto dell'avviso n. 5/2018 per la costituzione di un catalogo sono:

- apprendistato per il diploma di istruzione tecnica superiore - ITS;
- apprendistato per la laurea triennale, magistrale e a ciclo unico;
- apprendistato per il master I e II livello;
- apprendistato per il dottorato di ricerca;
- apprendistato per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica - AFAM;
- apprendistato per attività di ricerca (enti di ricerca).

Articolazione e caratteristiche dei percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca.

#### A) Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e a ciclo unico.

1. L'offerta formativa delle Università per l'acquisizione in apprendistato del titolo di laurea potrà essere composta da percorsi formativi che dovranno essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni previste dal Miur, dai regolamenti dell'Ateneo proponente, e dalla d.g.r. n. 428 del 22 dicembre 2016.

Il direttore generale

Il Rettore

2. Il catalogo potrà, quindi, essere composto da percorsi di lauree triennali, di lauree magistrali e di lauree magistrali a ciclo unico.

3. Nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo, l'Università formalizza e/o certifica le competenze acquisite, tenendo conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, secondo le disposizioni di cui all'art. 8 del d.i. del 12 ottobre 2015 e delle norme regionali vigenti.

4. L'attività formativa deve essere erogata durante l'intero arco di durata del contratto, il quale non può essere inferiore a 6 mesi e superiore alla durata ordinamentale del percorso, al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro e il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo. La durata della formazione esterna non può essere superiore al 60% del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste nell'ambito dei crediti formativi di ciascun insegnamento universitario. È ammesso il ricorso a modalità formative FAD entro il limite massimo del 10% del monte-ore formazione esterna.

5. La durata massima del percorso può essere:

- 36 mesi per la laurea triennale;
- 24 mesi per la laurea magistrale;
- 48 mesi per la laurea a ciclo unico.

6. Gli standard formativi dei percorsi di laurea triennale, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico, sono definiti in osservanza degli ordinamenti universitari vigenti.

L'avviso riguarda le annualità dei corsi di laurea, avviate a partire dall'anno accademico 2018-2019.

Contenuti delle candidature.

7. Le candidature per l'offerta formativa di corsi di laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere, tra le altre, le seguenti informazioni:

- a) università e scuola proponente;
- b) corso di laurea indicando se triennale, magistrale, o magistrale a ciclo unico, titolo di studio rilasciato e durata del corso;
- c) eventuale numero minimo e/o massimo di crediti formativi universitari (cfu) che gli studenti devono possedere al fine della stipulazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- d) eventuale numero maggiore di ore nel rispetto della percentuale tra ore di formazione interna ed esterna adeguatamente motivato;
- e) descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
- f) costo di iscrizione, contributi aggiuntivi relativi ai servizi di tutoraggio personalizzato, costo della garanzia fideiussoria se prevista.

#### B) Apprendistato per il master I e II livello.

1. L'offerta formativa a catalogo dei master di I e di II livello dovrà essere realizzata in ottemperanza alle disposizioni previste dal Miur, dai regolamenti delle Istituzioni formative proponenti legittimate al rilascio del titolo (Università/AFAM) e della d.g.r. n. 428 del 22 dicembre 2016. Potranno, quindi, essere inseriti nel catalogo master di I o II livello, della durata, rispettivamente, di massimo 12 o 24 mesi.

2. Al master di primo livello si potrà accedere se in possesso di almeno una laurea di primo livello; al master di secondo livello si potrà accedere esclusi-

vamente se in possesso di una laurea magistrale, oppure di una laurea "vecchio ordinamento". Al termine del corso si consegue un titolo di studio accademico, ovvero il diploma di master di primo o di secondo livello. Gli obiettivi e i moduli/programmi dei master sono stabiliti dalla struttura proponente abilitata al rilascio del titolo di master.

3. Nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo, l'Università/AFAM formalizza e/o certifica le competenze acquisite, tenendo conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, secondo le disposizioni di cui all'art. 8 del d.i. del 12 ottobre 2015 e delle norme regionali vigenti.

4. L'avviso riguarda i master di I e di II livello che si avvieranno a partire dall'anno accademico 2018-2019.

5. In coerenza con quanto stabilito dal decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, la formazione esterna non può essere superiore al 60% del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste nell'ambito dei crediti formativi di ciascun insegnamento universitario. Qualora sia ritenuto necessario, l'università/istituzione formativa può prevedere un numero maggiore di ore di formazione, suddivise nella medesima percentuale tra formazione interna ed esterna, sulla base di motivazioni specifiche da indicare in fase di candidatura del percorso.

#### Contenuti delle candidature.

6. Le candidature di offerta formativa di master di I e di II livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere tra le altre le seguenti informazioni:

- a) Università/AFAM proponente e struttura di riferimento;
- b) titolo e livello;
- c) durata del corso e numero di ore di formazione interna ed esterna previste;
- d) descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
- e) costo d'iscrizione, costo della garanzia fideiussoria se prevista.

#### C) Apprendistato per il dottorato di ricerca.

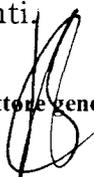
1. In tale ambito l'offerta formativa regionale dovrà essere composta da percorsi di dottorato di ricerca da realizzare in ottemperanza alle disposizioni previste dal Miur, dai regolamenti dell'Ateneo e dalla d.g.r. n. 428 del 22 dicembre 2016.

2. I dottorati di ricerca finanziabili dovranno configurarsi come corsi universitari post-laurea. Parte del programma di ricerca e delle attività didattiche e seminariiali dovranno essere svolte presso le imprese.

3. In coerenza con quanto stabilito dal decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, la formazione esterna non può essere superiore al 60% del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste nell'ambito dei crediti formativi di ciascun insegnamento universitario.

4. Nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo, l'Università formalizza e/o certifica le competenze acquisite, tenendo conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, secondo le disposizioni di cui all'art. 8 del d.i. del 12 ottobre 2015 e delle norme regionali vigenti.

Il direttore generale



Il rettore



Contenuti delle candidature.

5. Le candidature di offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere le seguenti informazioni:

- a) università proponente e struttura di riferimento;
- b) area tematica e denominazione del corso di dottorato, numero di ciclo, titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso;
- c) descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
- d) costo annuo, tasse e contributi, per l'accesso e la frequenza, costo della garanzia fideiussoria se prevista.

D. Apprendistato in attività di ricerca.

1. L'offerta formativa regionale nell'ambito dell'apprendistato in attività di ricerca dovrà essere composta da un catalogo di progetti di avviamento alla ricerca, programmati insieme all'impresa, elaborati nel rispetto di quanto previsto dal d.i. del 12 ottobre 2015 e dalla d.g.r. n. 428 del 22 dicembre 2016.

I soggetti che si candidano nell'ambito del presente avviso dovranno garantire:

- la redazione del progetto di ricerca che costituisce il piano formativo individuale di cui all'art. 5 comma 3 del d.i. del 12 ottobre 2015;
- attività di formazione esterna all'azienda per una durata coerente con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista.

2. Le azioni formative devono essere erogate durante l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a sei mesi e superiore a tre anni.

Il contratto può essere prorogato fino a un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca, previa modifica e aggiornamento del PFI.

Contenuti delle candidature.

3. Le candidature di offerta formativa in attività di ricerca in apprendistato dovranno contenere le seguenti informazioni:

- a) centri di ricerca pubblici e privati proponenti ed eventuale struttura di riferimento;
- b) area tematica e denominazione del progetto di ricerca e caratteristiche e durata dello stesso;
- c) descrizione delle specifiche attività di formazione individualizzata e di sostegno ai percorsi individuali di ricerca mediante l'attivazione di servizi di accompagnamento e di tutoraggio;
- d) costi relativi ai servizi di tutoraggio personalizzato e formazione individuale.

Normativa di riferimento.

- le Intese raggiunte tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali nell'accordo del 27 ottobre 2010 per il rilancio dell'apprendistato;
- il d.lgs. n. 81/2015 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il d.lgs. n. 185/2016 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149,

150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (G.U. n. 235 del 7 ottobre 2016) con il quale, in particolare, sono stati modificati i commi 4 e 5 dell'art. 45 del d.lgs. n. 81/2015;

- il d.lgs. n. 150/2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

- l'accordo per la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione firmato dalla Regione Siciliana, le parti sociali e le istituzioni universitarie, siglato in data 15 giugno 2012;

- la legge del 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

- la circolare MLPS n. 18 del 30 luglio 2014 "d.l. n. 34/2014 (conv. da legge n. 78/2014) recante - Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese - contratto a tempo determinato, somministrazione di lavoro e contratto di apprendistato - indicazioni operative per il personale ispettivo;

- il d.m. del 12 ottobre 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del d.lgs. n. 81/2015;

- l'accordo per la disciplina dell'apprendistato di alta formazione e ricerca e per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, di cui all'art. 45 del capo V del decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, sottoscritto in data 7 dicembre dalla Regione Siciliana-Assessorato istruzione e formazione, MIUR-USR Sicilia, le Università siciliane, le Fondazioni ITS operanti in Sicilia e le parti sociali;

- la delibera di Giunta regionale n. 213 del 17 giugno 2016 "Recepimento del decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'istruzione, dell'Università, e della ricerca e del ministro dell'Economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, nonché dei relativi allegati, concernente "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21 dicembre 2015 - Approvazione decreto assessoriale e allegati correlati e schemi di accordo con le organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale";

- la delibera di Giunta regionale n. 428 del 22 dicembre 2016 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato di III livello e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione degli articoli 43 e 45 del decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81. Ultimazione del quadro regolatorio".

Alla luce di quanto in precedenza esposto, si chiede che ogni dipartimento identifichi, eventualmente, gli ambiti formativi d'interesse ai fini dell'avviso in oggetto, e li comunichi all'area della didattica e al Centro orientamento formazione & placement, entro la fine di novembre, per attivare le procedure connesse e la presentazione delle domande d'inserimento nel "Catalogo dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e ricerca della Regione Siciliana".

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, al fine di partecipare all'avviso pubblico n. 5/2018, per l'apprendistato di alta formazione e ricerca, pubblicato in G.u.r.s. n. 29 del 6 luglio 2018, ha invitato ciascun dipartimento a identificare gli eventuali ambiti formativi d'interesse e a comuni-

Il direttore generale

Il rettore

carli all'area della didattica e al Centro orientamento formazione & placement, entro la fine di novembre, per attivare le procedure connesse e la presentazione delle domande d'inserimento nel "Catalogo dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e ricerca della Regione Siciliana".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- al fine di partecipare all'avviso pubblico n. 5/2018, per l'apprendistato di alta formazione e ricerca, pubblicato in G.u.r.s. n. 29 del 6 luglio 2018;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, invita ciascun dipartimento ad identificare gli eventuali ambiti formativi d'interesse e a comunicarli all'area della didattica e al Centro orientamento formazione & placement, entro la fine di novembre, per attivare le procedure connesse e la presentazione delle domande d'inserimento nel "Catalogo dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e ricerca della Regione Siciliana".

### **30) Regolamento didattico di Ateneo - interpretazioni e indicazioni:**

#### **a) Regolamento didattico di Ateneo, art. 21 comma 4.**

##### ***delibera n. 599 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale - a seguito di alcune eccezioni sollevate dai presidenti dei corsi di studio e relative all'art. 21 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, propone di formulare la seguente interpretazione dell'art. 21 comma 4:

"Il docente coordinatore di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati deve essere indicato, tra i docenti titolari dei moduli coordinati, dalla struttura didattica di afferenza del corso di studio e che - oltre a presiedere la commissione degli esami di profitto - deve garantire la massima integrazione tra i vari moduli coordinati.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha approvato quanto in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla proposta interpretativa dell'art. 21, comma 4 del regolamento didattico di Ateneo, formulata dall'ufficio e riportata nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

#### **b) Syllabus - linee guida.**

##### ***delibera n. 600 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che - come già preannunciato nella precedente seduta del

senato accademico - il Presidio di qualità ha redatto e approvato le Linee Guida per la compilazione del SYLLABUS 2018 (versione 1.1).

Si precisa che con tale documento - predisposto alla luce della normativa vigente e secondo le indicazioni ANVUR - si intende fornire al personale docente le indicazioni utili per la compilazione delle sezioni che compongono il SYLLABUS, quale scheda descrittiva dei singoli insegnamenti (SI), e precisamente:

3.1 Sezione "Informazioni" (obiettivi formativi, modalità di svolgimento dell'insegnamento, prerequisiti richiesti, frequenza lezioni, contenuti del corso, testi di riferimento, materiale didattico).

3.2 Sezione "programmazione".

3.3 Sezione "Verifica dell'apprendimento" (modalità di verifica dell'apprendimento, date degli appelli, esempi di domande e/o esercizi frequenti).

Come già deliberato nella precedente seduta degli organi di governo, resta inteso che le attività e le procedure inerenti alla redazione del Syllabus saranno inserite nel Regolamento didattico di Ateneo in occasione della prossima revisione e che i contenuti dei Syllabi saranno approvati dai consigli di corso di studio.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha approvato le linee guida in argomento, dando mandato al dott. G. Caruso di trasmettere al presidente del Presidio di qualità le osservazioni espresse in seduta dal prof. G. Vecchio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo delle linee guida per la compilazione del Syllabus 2018, elaborate dal Presidio di qualità;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico, a voti unanimi, esprime parere in merito parere favorevole.

### **31) Modalità di erogazione della maggiorazione per il periodo di studio all'estero dei dottorandi di ricerca.**

#### ***delibera n. 601 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che il d.m. n. 40 del 25 gennaio 2018 ha disposto l'aumento dell'importo minimo della borsa di dottorato.

L'art. 1 del sopra citato decreto, in particolare, stabilisce che, a decorrere dal primo gennaio 2018, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, prima fissato in € 13.638,47, "viene determinato in € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente"; ai sensi del successivo art. 2, inoltre, resta valido l'incremento del 50% dell'importo della borsa di dottorato "in proporzione ed in relazione ai periodi di permanenza all'estero presso università o istituti di ricerca".

I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca emanati negli ultimi anni prevedono che l'erogazione della maggiorazione per il periodo di studio all'estero sia effettuata per i periodi di attività effettivamente resi.

A tal proposito, si fa presente che l'ufficio dottorato di ricerca ha sinora provveduto ad avviare il procedimento per la liquidazione della sopra citata

Il direttore generale

Il rettore

maggiorazione mediante l'elaborazione di appositi decreti rettorali successivi al rientro in sede del dottorando e condizionati alla ricezione della seguente documentazione:

- autorizzazione del Collegio docenti - o del coordinatore, a ciò delegato - a svolgere il periodo di studio all'estero;
- attestazione da parte del coordinatore circa il periodo di studio effettivamente svolto all'estero.

Al fine di dare concreta attuazione alle politiche di semplificazione amministrativa di cui all'art. 6 del d.m. 17 novembre 2015, come modificato dal d.m. 30 novembre 2017, nell'ottica di migliorare le relazioni tra l'amministrazione e i cittadini, ridurre i tempi di pagamento e rendere più semplici e veloci le procedure, si propone che il pagamento della maggiorazione per i periodi di studio svolti all'estero dai dottorandi (a prescindere dal ciclo e dalla tipologia di borsa di studio) venga effettuato mensilmente tramite appositi atti di liquidazione che verranno trasmessi all'area finanziaria entro il giorno 10 del mese successivo a quello di competenza. Le liquidazioni verranno inserite all'interno dei flussi stipendiali e, pertanto, erogate entro il 25 dello stesso mese. Tutti gli atti di liquidazione pervenuti successivamente al giorno 10 di ciascun mese verranno inseriti nel flusso stipendiale del mese successivo.

La predisposizione dell'atto di liquidazione resta, comunque, subordinata alla ricezione della documentazione di cui sopra. Con riferimento, però, ai dottorandi la cui borsa è finanziata con fondi a valere sul PO FSE 2014/2020 Regione Siciliana, l'attestazione del coordinatore può essere sostituita dal timesheet mensile richiesto nell'ambito degli adempimenti prescritti per i suddetti dottorandi; in tal caso, peraltro, in ossequio al principio di economicità degli atti giuridici, potrà essere predisposto un unico atto di liquidazione, comprensivo, cioè, sia della mensilità di borsa che dell'eventuale maggiorazione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - visto il d.m. n 40 del 25 gennaio 2018;
  - al fine di dare concreta attuazione alle politiche di semplificazione amministrativa di cui all'art. 6 del d.m. 17 novembre 2015, come modificato dal d.m. 30 novembre 2017,
- a voti unanimi, approva le modalità di erogazione della maggiorazione per il periodo di studio all'estero dei dottorandi di ricerca, così come illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

**32) Scuole di specializzazione di area sanitaria per laureati non medici - borse di studio di cui alla Legge regionale 11.8.2017, n. 16 art. 16.**

***delibera n. 602 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale richiama all'attenzione del Consiglio la deliberazione assunta nell'adunanza del 20 giugno 2018 in merito al finanziamento da parte della Regione Siciliana delle borse di studio per laureati non medici di cui alla legge re-

gionale n. 16/2017, giusto d.d.g. n. 9356 del 21 dicembre 2017, e precisamente:

- Scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia: n. 5 borse a.a. 2016-2017;
- Scuola di specializzazione in Patologia clinica e biochimica clinica: n. 15 borse a.a. 2016-2017;
- Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera: n. 6 borse a.a. 2016-2017 e n. 6 borse a.a. 2017-18;
- Scuola di specializzazione in Fisica medica: n. 4 borse a.a. 2016-2017 e n. 1 borsa a.a. 2017-2018.

Per quanto concerne le Scuole di specializzazione in Farmacologia e tossicologia clinica e in Genetica medica, a seguito di corrispondenza intercorsa tra questo Ateneo e la Regione Siciliana, quest'ultima aveva comunicato che le stesse sarebbero state prese in considerazione successivamente all'approvazione del Bilancio della Regione es. fin. 2018.

A tal proposito, con nota assunta al prot. n. 139390 del 18 ottobre 2018, è stato notificato il d.d.s. n. 5146 dell'11 ottobre 2018 con il quale è stato disposto il finanziamento dell'ulteriore somma di € 42.666,56 per l'erogazione delle borse di studio in favore dei n. 16 specializzandi non considerati nel precedente impegno, ovvero:

- Scuola di specializzazione in Farmacologia e tossicologia clinica: n. 8 borse a.a. 2016-2017;
- Scuola di specializzazione in Genetica medica: n. 8 borse a.a. 2016-2017.

Alla luce di quanto sopra, analogamente a quanto deliberato nella citata adunanza del 20 giugno 2018, occorre procedere all'anticipazione dell'ulteriore somma di € 42.666,56 al fine di predisporre gli atti di liquidazione necessari per richiedere l'erogazione del contributo da parte della Regione per le 16 borse di che trattasi.

Al riguardo, l'area finanziaria ha relazionato quanto segue.

Con riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 20 giugno 2018, in merito all'autorizzazione all'anticipazione di cassa, per un importo pari a € 98.666,42, per l'erogazione di n. 37 borse di studio per laureati non medici di cui alla legge regionale n. 16/2017, si fa presente che il suddetto finanziamento non includeva le Scuole di specializzazione in Farmacologia e tossicologia clinica e in Genetica medica.

Con nota assunta al prot. n. 139390 del 18 ottobre 2018 è stato notificato il d.d.s. n. 5146 dell'11 ottobre 2018 con il quale la regione dispone l'impegno di € 42.666,56 quale ulteriore somma per l'erogazione delle borse di studio a n. 16 specializzandi non considerati precedentemente, ovvero:

- Scuola di Specializzazione in Farmacologia e tossicologia clinica: n. 8 borse a.a. 2016-2017; Scuola di Specializzazione in Genetica medica: n. 8 borse a.a. 2016-2017.

Tale contributo, come stabilito dal d.d.g. 485 del 21 febbraio 2018, potrà essere erogato solo a seguito della presentazione alla Regione della "Documentazione liquidazione contributo" contenente l'elenco dei nominativi e i dati anagrafici degli iscritti al I anno di corso delle scuole di specializzazione di area non medica per l'a.a 2016-2017; degli atti di liquidazione emessi dall'Università in favore dei destinatari, per un importo complessivo spettante a ciascun specializzando pari a € 2.666,66; delle attestazioni, per ogni specializzando, di conclusione del primo anno di corso da parte dei direttori o dei coordinatori delle scuole di specializzazione di appartenenza.

Il direttore generale

Il rettore

Considerato quanto sopra, con riferimento all'esercizio 2018, si chiede al Consiglio di voler autorizzare un'ulteriore anticipazione di cassa pari a € 42.666,56, al fine di poter erogare il contributo previsto agli aventi diritto.

Le risorse saranno iscritte nelle seguenti poste del bilancio:

B) II 2) e "Crediti verso Regioni e Province Autonome esigibili entro l'esercizio successivo" dello Stato Patrimoniale, conto 02.02.03.01 "Crediti vs/Regioni e province autonome per trasferimenti correnti";

A) II 2) "Contributi Regioni e Province autonome" del Conto Economico, conto 31 dicembre 2003 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome".

Si chiede, altresì, di voler autorizzare contestualmente i costi da sostenere e da imputare alla voce del Budget Economico:

B) IX 1) "Costo per il sostegno agli studenti" 51.01.04.02 "Borse di studio - Scuole di Specializzazione L.398/89".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 20 giugno 2018;
- visto il d.d.s. n. 5146 dell'11 ottobre 2018,

a voti unanimi, autorizza l'anticipazione dell'ulteriore somma di € 42.666,56 al fine di predisporre gli atti di liquidazione necessari per richiedere l'erogazione del contributo da parte della Regione per le 16 borse di cui alla legge regionale n. 16/2017.

Le risorse saranno iscritte nelle seguenti poste del bilancio:

B) II 2) e "Crediti verso Regioni e Province Autonome esigibili entro l'esercizio successivo" dello Stato Patrimoniale, conto 02.02.03.01 "Crediti vs/Regioni e province autonome per trasferimenti correnti";

A) II 2) "Contributi Regioni e Province autonome" del Conto Economico, conto 31 dicembre 2003 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome".

Il Consiglio, altresì, a voti unanimi, autorizza i costi da sostenere e da imputare alla voce del Budget Economico:

B) IX 1) "Costo per il sostegno agli studenti" 51.01.04.02 "Borse di studio - Scuole di Specializzazione L.398/89".

### **33) TFA sostegno - ratifica D.R. n. 4079 del 18.10.2018.**

#### ***delibera n. 603 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, il Miur, con nota prot. n. 25818 del 14 settembre 2018, ha fornito le indicazioni operative per l'avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e di II grado, per l'a.a. 2018-2019.

Nelle more dell'attuazione delle procedure previste dal d.lgs. n. 59/2017 e dal d.lgs. n. 66/2017, il Comitato regionale di coordinamento (CRUS) ha definito la potenziale offerta formativa.

Considerate le scadenze ministeriali e alla luce del verbale redatto dal Comitato regionale di coordinamento (CRUS), in data 11 ottobre 2018, è stato

emanato il d.r. n. 4079 del 18 ottobre 2018 - che viene portato a ratifica - con il quale il rettore, sulla base dell'art. 6, comma 3 lettera l) dello Statuto dell'Ateneo di Catania, emanato con decreto rettorale n. 881 del 23 marzo 2015 e successive modifiche, ha approvato l'utenza sostenibile complessiva, per percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e di II grado, presso l'Ateneo di Catania.

Comunica, altresì, che la scheda con le proposte di attivazione dei corsi di cui sopra - presente nella piattaforma dell'offerta formativa RAD 270 del Ministero - richiede la convenzione con gli istituti scolastici regionali che si sono resi disponibili a stipulare la convenzione/lettera d'intenti per lo svolgimento dei corsi di formazione.

Nelle more di acquisire tali convenzioni è stato elaborato il format della lettera d'intenti che gli istituti scolastici coinvolti sono chiamati a sottoscrivere.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del Miur, prot. n. 25818 del 14 settembre 2018;
- visto il verbale del Comitato regionale di coordinamento dell'11 ottobre 2018;
- visto il d.r. n. 4079 del 18 ottobre 2018, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 4079 del 18 ottobre 2018 con il quale è stata definita l'utenza sostenibile complessiva, per percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e di II grado, presso l'Ateneo di Catania.

Il dott. G. Caruso lascia l'aula dell'adunanza.

Il rettore si allontana dall'aula. Assume le funzioni di presidente, il prorettore, prof. G. Magnano San Lio.

**Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**  
**34) Ratifica anticipazioni.**

***delibera n. 604 - 2017-2018***

Il prorettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale riferisce che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto dell'Università di Catania, con d.r. n. 3837 del 5 ottobre 2018 e n. 4058 del 18 ottobre 2018, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa:

N.	D.R.	Importo €	Beneficiario	Sezionale	Progetto
----	------	-----------	--------------	-----------	----------

Il direttore generale

IL PRORETTORE  
 Prof. Giancarlo Magnano San Lio

Il rettore

1)	3837	17.600,00	prof. Barbagallo S.	Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente	"Fattibilità tecnica ed economica relativa alle diverse opzioni di recapito finale delle acque reflue trattate nell'impianto di depurazione di Catania"
2)	4058	10.000,00	prof.ssa Agodi A.	Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e tecnologie avanzate	"CCM 2017 sorveglianza nazionale delle infezioni correlate all'assistenza"

**TOTALE 27.600,00**

Premesso che:

- la gestione contabile dei sezionali, è condotta dall'area finanziaria;
- il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017, ha deliberato per la concessione delle anticipazioni finanziarie quanto segue:

1. saranno gestite in capo a ciascuna struttura proponente;
2. saranno autorizzate dal Consiglio di amministrazione, supportate da documentazione giuridicamente valida e dal numero di intervento assunto a garanzia;
3. saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta in bilancio;
4. saranno contenute annualmente entro l'ammontare complessivo delle dotazioni stanziati a favore dei dipartimenti;
5. saranno contenute nel limite massimo del 50% di ciascun finanziamento di cui si chiede l'anticipazione, con l'unica eccezione costituita dai finanziamenti certi derivanti dal Miur;
6. il responsabile del sezionale che ha proposto l'iscrizione dell'anticipazione avrà cura di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste per garantire l'equilibrio del bilancio e ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il direttore generale e il dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Si comunica al Consiglio che l'anticipazione in esame rispetta i criteri definiti in premessa.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- le somme saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta, al fine di mantenere una correlazione tra gli aspetti finanziari e di cassa;
- l'eventuale mancato reintegro delle somme, secondo i criteri stabiliti, sarà garantito dagli interventi assunti a copertura delle anticipazioni richieste.

La situazione delle anticipazioni aperte, a oggi, risulta la seguente:

Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 26/07/2013		1.020.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 29/07/2014		1.000.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 06/05/2015		1.000.000,00
Utilizzo quota accantonata utile 2015		468.671,72
<b>TOTALE DA UTILIZZARE (A)</b>		<b>3.488.671,72</b>
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amm.ne centrale (prof.ssa Tomaselli)	-	80.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto start up "Città della Scienza"	-	40.000,00

Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione Siciliana"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Salvaguardia e valorizzazione di germoplasma di specie vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica in Sicilia"	-	159.274,04
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIAMOND HV" del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (quota parte)	-	65.550,43
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "EFIAN"	-	27.382,00
Impegno vincolato progetto PON 02_00451_336212 "PESCADEC"	-	5.984,25
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	75.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto Multicultural schools - Enhancing Cultural and Linguistic Treasure of Europe through teachers (quota parte)	-	8.648,02
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Piano Azione Coesione - Programma Nazionale per i servizi a cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti"	-	37.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "TECLA"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Inno-Biomed"	-	45.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "IRIDA"	-	25.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Watintech"	-	30.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "WASA"	-	12.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'avviso 6 "Scuole di specializzazione"	-	775.000,00
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	40.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "WASA"	-	23.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "MASCC"	-	27.442,80
Impegno vincolato progetto DI3A "WATINTECH"	-	45.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "IRIDA"	-	35.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "FRESH FISH ALERT"	-	24.000,00
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 NEPTIS	-	70.000,00
Impegno vincolato progetto REUCET	-	71.756,54
Impegno vincolato progetto SIMaSEED	-	200.000,00
Impegno vincolato progetto SIMIT Tharsy	-	155.000,00
Impegno vincolato progetto VIPACFood	-	15.017,14
Impegno vincolato progetto STOMP	-	17.325,00
Impegno vincolato progetto Organic PLUS	-	12.000,00
Impegno vincolato progetto AGROENER	-	13.636,50
Impegno vincolato progetto SmartHYCAR	-	50.000,00
Impegno vincolato progetto NEWS	-	164.750,00
Impegno vincolato progetto MicroWATT	-	139.111,50
Impegno vincolato convenzione "Studi per la tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio di base del centro storico di S.G. La Punta"	-	8.000,00
Impegno vincolato progetto Pro Young Stock	-	60.200,00
Impegno vincolato progetto "CLARA/SNC_00451"	-	175.000,00
Impegno vincolato progetto Reluis linea di ricerca "Strutture in cemento armato"	-	11.475,00
Impegno vincolato progetto "MISE"	-	100.000,00
Impegno vincolato progetto MEDIWARN	-	309.960,00
Impegno vincolato progetto Calypso South	-	67.558,50
Impegno vincolato Convenzione ENAMA "Il programma nel settore delle agroenergie DI3A"	-	10.000,00
Impegno vincolato Convenzione DI3A	-	17.600,00
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE (B)		<u>3.488.671,72</u>
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)		-----
SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE		
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/13 al 31/12/13		6.662,80
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14		116.895,14
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15		490.173,06

Il direttore generale

Il direttore  
 per il bilancio economico San I.

Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16	1.299.526,82
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/2017 al 31/12/17	804.768,50
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/2018	2.019.528,21
TOTALE ANTICIPAZIONI DA RECUPERARE	4.737.554,53

Si evidenzia che, le somme destinate e approvate dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 luglio 2013, del 29 aprile 2014 e del 6 maggio 2015 per un totale di € 3.020.000,00, sono state interamente utilizzate per la copertura delle anticipazioni, in mancanza, da parte delle strutture decentrate, di risorse da porre ad accantonamento per tali finalità.

L'ulteriore somma di € 468.671,72 necessaria a garantire le anticipazioni richieste è stata attinta dalla quota accantonata dell'utile 2015.

Si ricorda al Consiglio di amministrazione che risultano anticipazioni per un totale di € 4.737.554,53, di cui € 3.488.671,72 garantite da risorse vincolate assunte sul sezionale del bilancio dell'amministrazione centrale.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30 marzo 2012, 26 luglio 2013, 29 aprile 2014, 6 maggio 2015 e del 30 marzo 2017;
- visti i dd.rr. nn. 3837 e 4058 rispettivamente del 5 e del 18 ottobre 2018, a voti unanimi, ratifica i dd.rr. nn. 3837 e 4058 rispettivamente del 5 e del 18 ottobre 2018, con i quali sono state autorizzate le anticipazioni illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

Rientra in aula il rettore, che riassume le funzioni di presidente.

### **35) Ricognizione anticipazioni.**

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale riferisce che, nelle sedute del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017, venivano disposte le procedure e le modalità di gestione delle anticipazioni di cassa; ciò in quanto, in un sistema in forte flessione economica si rendeva e si rende ancor più necessario correlare la gestione finanziaria a quella della cassa e, a maggior ragione, se l'Ateneo opera in regime di Tesoreria Unica; infatti, annualmente, il competente Ministero determina l'obiettivo di fabbisogno statale, ovvero i pagamenti che l'Ateneo può sostenere con utilizzo di risorse statali. Il rispetto del limite fissato è strettamente correlato alle entrate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, ivi compresa la contribuzione studentesca (entrate proprie). Ciò significa che una maggiore disponibilità di entrate proprie, a qualunque titolo, incide sulla programmazione dei pagamenti in modo positivo/negativo con riguardo alla capacità di spesa dell'Ateneo.

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, in coincidenza con la programmazione del fabbisogno di cassa dell'ultimo quadrimestre da trasmettere al competente Ministero, è stato necessario, per garantire tutti i pagamenti obbligatori e restando ferma la programmazione delle entrate proprie attese, richiedere un aumento dell'obiettivo di fabbisogno statale.

Una delle cause è da ricercarsi nel disequilibrio dei flussi monetari tra le entrate proprie e le entrate statali; ad esempio, il mancato recupero dei crediti in tempi brevi crea un ciclo negativo che pregiudica la liquidità (cash flow).

Altra problematica legata alla concessione delle anticipazioni risiede nel rischio di recupero dei relativi crediti, come, ad esempio, nel caso dei progetti soggetti a rendicontazione per i quali, il possibile mancato riconoscimento di una parte delle spese rendicontate, comporterebbe un ammanco di cassa dal punto di vista delle entrate e l'imputazione delle spese a carico delle giacenze disponibili. La procedura ad oggi adottata dall'Ateneo che prevede l'assunzione di un impegno a garanzia a carico del bilancio, inteso come accantonamento di risorse, consente di neutralizzare gli effetti negativi dell'eventuale cancellazione del credito.

Tale modus operandi è in linea con quanto recentemente adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento alle anticipazioni concesse sull'avviso PON RI 2014/2020 per le quali viene richiesta idonea garanzia costituita dall'impegno sottoscritto dal rettore e dal direttore generale in merito all'accantonamento nel bilancio dell'esercizio di riferimento delle somme da garantire.

Per verificare l'esposizione di cassa del bilancio in relazione alle anticipazioni concesse, l'area finanziaria ha avviato una ricognizione dei crediti iscritti, il cui esito verrà sottoposto nella prossima seduta utile del Consiglio di amministrazione, attraverso un elenco dettagliato e la proposizione delle iniziative che si intende intraprendere.

Il Consiglio prende atto.

### **36) Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018.**

#### ***delibera n. 605 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale sottopone al Consiglio di amministrazione l'elenco delle variazioni apportate al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, approvato in data 21 dicembre 2017.

Le variazioni di bilancio che vengono poste all'approvazione del Consiglio di amministrazione riguardano: adeguamenti degli stanziamenti di budget per maggiori/minori ricavi o maggiori/minori costi; adeguamenti degli stanziamenti di budget per maggiori/minori ricavi con destinazione vincolata; storni tra voci di costo per differenti esigenze intervenute nel corso della gestione.

Tale adempimento è riconducibile a quanto previsto dagli artt. 32 e 33 del vigente regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza che dettano le modalità di revisione della programmazione; in particolare, l'art. 32 elenca le seguenti tipologie di variazione: a) variazioni derivanti da situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di riassetto del budget in relazione a maggiori costi da sostenere o a nuovi fabbisogni da finanziare; b) variazioni derivanti da minori ricavi rispetto a quelli previsti; c) variazioni derivanti da assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione; d) variazioni derivanti da allocazione dell'utile o riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente; e) variazioni derivanti da rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati.

Il direttore generale

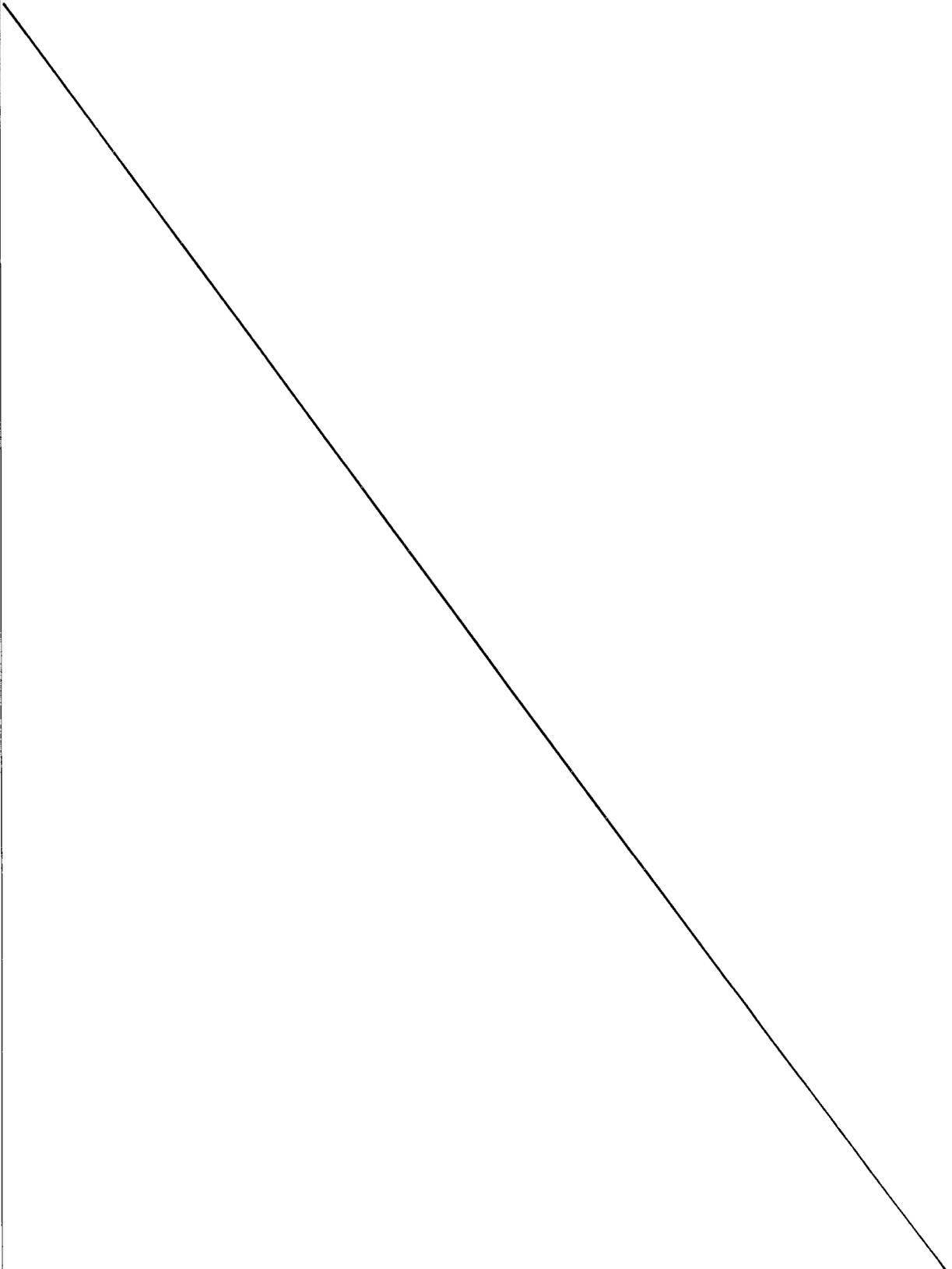


Il rettore



Con riferimento alle variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione, l'art. 33 dispone che esse siano costantemente aggiornate e rappresentate al Consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre.

L'elenco sotto riportato riepiloga tutte le variazioni a oggi effettuate, ivi comprese quelle già autorizzate dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Collegio dei revisori dei conti.



**Il direttore generale**

**Il rettore**

	<b>RICAVI/FINANZIAMENTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>COSTI/INVESTIMENTI</b>	
<b>Descrizione voci</b>			
<b>RICAVI/FINANZIAMENTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Proventi per la didattica	8.498.189,89		
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	280.832,20		
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.800.160,33		
Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	6.513.655,39		
Contributi Regioni e Province autonome	543.752,96		
Contributi altre Amministrazioni locali	20.568,17		
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.231.961,33		
Contributi da Università	283.458,22		
Contributi da altri (pubblici)	221.730,02		
Contributi da altri (privati)	935.488,39		
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	10.793.846,48		
Altri Proventi e Ricavi Diversi	1.136.804,60		
Interessi ed altri oneri finanziari	117,75		
Utili e Perdite su cambi	819,13		
Docenti/ricercatori		2.265.298,92	
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	-	217.086,19	
Docenti a contratto		45.059,23	
Esperti linguistici	-	82.925,63	
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	49.071,01	
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo		1.116.739,53	
Costi per sostegno agli studenti	-	1.302.022,67	
Acquisto materiale consumo per laboratori	-	243.910,75	
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		1.128,00	
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		883.082,29	
Acquisto altri materiali	-	114.671,57	
Costi per godimento beni di terzi		494.091,31	
Altri costi		11.274.592,57	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	6.400,90	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		847.311,95	
Oneri diversi di gestione		388.816,08	
Interessi ed altri oneri finanziari		609,17	
Utili e Perdite su cambi		417,96	
Oneri		149.700,00	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	-	663.460,24	
Altre immobilizzazioni immateriali		10.000,00	
Terreni e fabbricati	-	182.120,00	
Impianti e attrezzature		920.255,39	
Attrezzature scientifiche		2.153.405,89	
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali		288.859,01	
Mobili e arredi	-	907.648,85	
Altre immobilizzazioni materiali		194.955,59	
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>17.265.005,08</b>	<b>17.265.005,08</b>	
<b>RICAVI</b>			
<b>COSTI</b>			
<b>INVESTIMENTI</b>			

Si evidenziano qui di seguito le variazioni di maggior rilievo.

Il direttore generale

Il rettore

Con particolare riferimento alle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca e ai costi inerenti agli emolumenti stipendiali, la stima al 31 dicembre, rispetto alla situazione aggiornata al mese di settembre, ha reso necessario l'adeguamento degli stanziamenti.

## Ricavi

### Proventi per la didattica

La voce rileva una variazione in meno di € 8.498.189,89; tale diminuzione complessiva scaturisce dagli aumenti per entrate a destinazione vincolata pari a € 1.720.027,48, e da riduzioni per minori ricavi accertati per entrate senza vincolo di destinazione pari a € 10.218.217,37.

Descrizione della voce	PROVENTI PER LA DIDATTICA		Variazioni		Previsione assestata
	Previsione iniziale	al 30/09/2018	Assestamento	Totale	
Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea	17.204.607,00	- 55.539,49	- 6.566.073,12	- 6.621.612,61	10.582.994,39
Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea I e II livello	350.000,00	- 11.933,90	192.403,28	180.469,38	530.469,38
Ricavi da contribuzione corsi laurea ante 509/99	1.164.864,00		- 339.349,71	- 339.349,71	825.514,29
Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea specialistica	12.072.707,00		- 3.699.784,62	- 3.699.784,62	8.372.922,38
Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea specialistica	35.000,00		- 24.321,92	- 24.321,92	10.678,08
Ricavi da tasse e contributi per scuole di specializzazione	587.006,00	180.980,56	173.150,00	354.130,56	941.136,56
Ricavi da tasse e contributi per dottorati di ricerca	467.208,00		- 403.008,00	- 403.008,00	64.200,00
Ricavi da tasse e contributi per corsi di diploma universitario	3.519,00		10,00	10,00	3.529,00
Ricavi da mora per ritardato pagamento - altri corsi	-	1.122,00	1.035,00	2.157,00	2.157,00
Altri ricavi da tasse e contributi per altri corsi	-	155.635,00	177.360,00	332.995,00	332.995,00
Ricavi da contribuzione scuole dirette a fini	1.512,00		- 1.512,00	- 1.512,00	-
Proventi per Assicurazione e SIAE	121.335,00		- 120.213,00	- 120.213,00	1.122,00
Proventi per assicurazione e SIAE corsi Post-lauream	2.646,00		1.470,00	1.470,00	4.116,00
Ricavi per diritti di segreteria	-	13.748,62	11.532,00	25.280,62	25.280,62
Ricavi rilascio libretti e pergamene	13.000,00	- 2.627,72	5.537,72	2.910,00	15.910,00
Ricavi per Esami di stato	400.000,00	- 312,00	373.550,00	373.238,00	773.238,00
Proventi per assicurazione e SIAE Altri corsi	-	3,00	- 3,00	-	-
Proventi da erogazione di servizi agli studenti	-	2.625,00	-	2.625,00	2.625,00
<b>Totale contribuzione studentesca senza vincolo di destinazione</b>	<b>32.423.404,00</b>	<b>283.701,07</b>	<b>- 10.218.217,37</b>	<b>- 9.934.516,30</b>	<b>22.488.887,70</b>
Altri ricavi bollo virtuale corsi di laurea I e II livello	647.120,00	216.498,73		216.498,73	863.618,73
Altri ricavi bollo virtuale corsi di laurea specialistica	14.112,00	- 3.840,00		- 3.840,00	10.272,00
Ricavi da tasse e contributi per master universitari	380.000,00	- 278.049,98		- 278.049,98	101.950,02
Ricavi da tasse e contributi per corsi di perfezionamento	-	9.950,00		9.950,00	9.950,00
Altri ricavi bollo virtuale altri corsi	-	256,00		256,00	256,00
Ricavi da contribuzione master II livello	-	322.856,00		322.856,00	322.856,00
Ricavi da contribuzione TFA	-	382.063,66		382.063,66	382.063,66
Ricavi da Contribuzione riconoscimento crediti (24CFU)	-	369.160,00		369.160,00	369.160,00
Ricavi bollo virtuale per rilascio pergamene	-	84.502,00		84.502,00	84.502,00
Ricavi per test Pre-immatricolazione	700.000,00	-		-	700.000,00
Ricavi per test-verifica e ammissione	-	45.060,00		45.060,00	45.060,00
Ricavi per partecipazione concorso ammissione corsi	-	287.870,00		287.870,00	287.870,00
<b>Totale contribuzione studentesca a destinazione vincolata</b>	<b>1.741.232,00</b>	<b>1.436.326,41</b>	<b>-</b>	<b>1.436.326,41</b>	<b>3.177.558,41</b>
<b>Totale contribuzione studentesca</b>	<b>34.164.636,00</b>	<b>1.720.027,48</b>	<b>- 10.218.217,37</b>	<b>- 8.498.189,89</b>	<b>25.666.446,11</b>

La riduzione prevista al 31 dicembre 2018 per € 10.218.217,37 verrà sicuramente compensata dai maggiori ricavi attesi a seguito del versamento del

Il direttore generale

Il rettore

contributo omnicomprensivo che, a differenza degli esercizi precedenti, come specificato nella Guida dello Studente a.a. 2018-2019, verrà richiesto agli studenti con la scadenza prevista per la seconda rata (10 febbraio) e distribuito in una o più rate nel corso dell'esercizio 2019.

Ai minori ricavi si è fatto fronte attraverso l'utilizzo del finanziamento erogato dal Ministero dell'istruzione e della ricerca per la no tax area, per € 4.278.855,00, temporaneamente allocato alla voce di costo "Altri costi"; attraverso i maggiori ricavi accertati sul fondo di finanziamento ordinario, per € 1.804.201,40, anch'essi temporaneamente allocati alla voce di costo "Altri costi"; attraverso l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, per € 4.135.160,97.

	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Contribuzione studentesca</i>	-€ 10.218.217,37	
<i>Altri costi (no tax area)</i>		-€ 4.278.855,00
<i>Altri costi (maggiori ricavi da FFO)</i>		-€ 1.804.201,40
<i>Utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria</i>	€ 4.135.160,97	
<b><i>Totale</i></b>	<b>-€ 6.083.056,40</b>	<b>-€ 6.083.056,40</b>

***Contributi dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Altre Amministrazioni centrali***

La voce rileva, complessivamente, una variazione in più di € 6.513.655,39, di cui € 5.532.034,40 quale contributo in c/esercizio da Stato per il fondo di finanziamento ordinario.

Con decreto ministeriale dell'8 agosto 2018, prot. n. 587, registrato alla Corte dei conti in data 14 settembre 2018, sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2018; il decreto prevede i seguenti interventi: art. 1 "Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici"; art. 2 "Interventi quota base FFO"; art. 3 "Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO)"; art. 4 "Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO)"; art. 5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo"; art. 6 "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini"; art. 7 "Consorzi interuniversitari e gestione rete GARR"; art. 8 "Interventi a favore degli studenti"; art. 9 "Interventi previsti da disposizioni legislative"; art. 10 "Ulteriori interventi". La tabella 2 in allegato al predetto decreto riporta la distribuzione del FFO tra le Università relativamente alla quota base, all'intervento premiale, all'intervento perequativo e ai piani straordinari associati.

Sulla base di tale distribuzione, le assegnazioni a valere sul FFO per l'anno 2018, stimate all'atto della predisposizione del bilancio di previsione, in € 155.947.551,60, di cui € 148.711.547,60 per quota base, quota premiale e intervento perequativo, € 5.236.004,00 per piano straordinario docenti e ricercatori ed € 2.000.000,00 per "no tax area", ammontano a € 159.348.074,00, di cui € 149.698.737,00 per quota base, quota premiale e intervento perequativo, € 5.370.482,00 per piano straordinario docenti e ricercatori ed € 4.278.855,00 per "no tax area". Le assegnazioni complessive per il FFO, a valere su tali voci, registrano una variazione in aumento rispetto alla previsione di € 3.400.522,40.

Il direttore generale

Il rettore

Con lo stesso decreto è stata, altresì, assegnata la somma di € 1.314.500,00 quale “compensazione blocco scatti stipendiali”. Alla variazione di € 5.532.034,40 concorre l'erogazione di € 817.012,00 effettuata nel corso dell'esercizio, per integrazione della quota di riequilibrio 2017.

**FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO**

<i>Descrizione della voce</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Variazioni</i>	
		<i>Assestamento</i>	<i>Previsione assestata</i>
<i>Quota base, premiale e intervento perequativo</i>	148.711.547,60	987.189,40	149.698.737,00
<i>Piani straordinari docenti e ricercatori</i>	5.236.004,00	134.478,00	5.370.482,00
<i>No tax area</i>	2.000.000,00	2.278.855,00	4.278.855,00
<b><i>Sub Totale</i></b>	<b>155.947.551,60</b>	<b>3.400.522,40</b>	<b>159.348.074,00</b>
<i>Integrazioni quota premiale 2017</i>	-	817.012,00	817.012,00
<i>Compensazione blocco scatti stipendiali</i>	-	1.314.500,00	1.314.500,00
<b><i>Sub Totale</i></b>	<b>-</b>	<b>2.131.512,00</b>	<b>2.131.512,00</b>
<b><i>Totale</i></b>	<b>155.947.551,60</b>	<b>5.532.034,40</b>	<b>161.479.586,00</b>

Sono state, altresì, effettuate le seguenti assegnazioni: € 974.727,00 (competenza 2018) a valere sulla “programmazione triennale 2016/2018”; € 1.481.829,00 a valere sul fondo per il finanziamento dei “dipartimenti di eccellenza”; € 1.329.979,00 quale acconto a valere sul finanziamento per le borse post lauream.

Come già detto, la maggiore entrata di € 817.012,00 e di € 987.189,40 e la complessiva assegnazione di € 4.278.855,00, hanno concorso alla copertura delle minori entrate derivanti dalla contribuzione studentesca. La maggiore entrata, invece, di € 1.314.500,00, quale compensazione per blocco scatti stipendiali, considerato che il costo si prevede di competenza dell'esercizio 2019, è stata temporaneamente allocata alla voce “Altri costi” per poi essere accantonata, per tali finalità, in fase di predisposizione del bilancio di esercizio 2018.

**Utilizzo di Riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria**

La voce rileva, complessivamente, una variazione in più di € 10.793.846,48. Essa è così determinata:

**UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA**

<i>Descrizione della voce</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Variazioni</i>	
		<i>Assestamento</i>	<i>Previsione assestata</i>
<i>Copertura costi budget di previsione</i>	28.557.490,32		28.557.490,32
<i>Copertura maggiori costi per variazioni programma biennale servizi e forniture</i>		3.038.371,99	3.038.371,99
<i>Copertura maggiori costi assestamento voci stipendiali</i>		2.369.973,27	2.369.973,27
<i>Copertura minori entrate da contribuzione studentesca</i>		4.135.160,97	4.135.160,97
<i>Copertura maggiori costi presunti ammortamenti</i>		840.911,05	840.911,05
<i>Copertura costi derivanti da sentenza</i>		100.000,00	100.000,00
<i>Copertura maggiori costi acquisto licenze</i>		55.974,00	55.974,00
<i>Copertura maggiori costi acquisto attrezzature tecniche e scientifiche</i>		92.229,64	92.229,64
<i>Copertura maggiori costi competenze accessorie al personale</i>		86.000,00	86.000,00
<i>Imposte sul patrimonio</i>		75.225,56	75.225,56
<b>Totale</b>	<b>28.557.490,32</b>	<b>10.793.846,48</b>	<b>39.351.336,80</b>
		<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<i>Utilizzo di riserve derivanti di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria</i>		€ 10.793.846,48	
<i>Copertura maggiori costi per variazioni programma biennale servizi e forniture</i>		-	3.038.371,99
<i>Copertura maggiori costi assestamento voci stipendiali</i>		-	2.369.973,27
<i>Copertura minori entrate da contribuzione studentesca</i>		-	4.135.160,97
<i>Copertura maggiori costi presunti ammortamenti</i>		-	840.911,05
<i>Copertura costi derivanti da sentenza</i>		-	100.000,00
<i>Copertura maggiori costi acquisto licenze</i>		-	55.974,00
<i>Copertura maggiori costi acquisto attrezzature tecniche e scientifiche</i>		-	92.229,64
<i>Copertura maggiori costi competenze accessorie al personale</i>		-	86.000,00
<i>Imposte sul patrimonio</i>		-	75.225,56
<b>Totale</b>		€ 10.793.846,48	- 10.793.846,48

**Costi****Emolumenti stipendiali**

Tra le variazioni di costo si segnalano, a seguire, quelle relative all'adeguamento degli stanziamenti degli emolumenti stipendiali al personale il cui importo, inizialmente previsto, è stato aggiornato alla luce dei pagamenti effettuati al mese di settembre. Tale adeguamento ha reso necessarie variazioni complessive per € 2.369.973,27. Tale maggiore costo è determinato, prevalentemente, dai passaggi da ricercatore a professore associato (n.56), da professore associato a professore ordinario e da n. 6 nuove assunzioni. Come si evince dalla tabella precedente, a tali maggiori costi si è fatto fronte attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.


 Il direttore generale


 Il rettore

	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Utilizzo di riserve derivanti di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 2.369.973,27	
Copertura maggiori costi emolumenti stipendiali al personale docente	-	4.170.737,12
Minori costi emolumenti stipendiali personale ricercatore		1.800.763,85
<b>Totale</b>	<b>€ 2.369.973,27 -</b>	<b>2.369.973,27</b>

### **Costi per sostegno agli studenti**

La voce rileva una variazione complessiva di -€ 1.302.022,67; essa è così determinata:

#### **COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI**

<i>Descrizione della voce</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Variazioni</i>	
		<i>Assestamento</i>	<i>Previsione assestata</i>
Borse di studio dottorato di ricerca	7.609.606,16	123.167,69	7.732.773,85
Borse di studio scuole di specializzazione Legge 398/89	-	26.666,60	26.666,60
Borse di studio attività di ricerca	1.418.611,87	8.235,60	1.426.847,47
Borse di studio tutorato		49.511,21	49.511,21
Borse di studio premi di laurea	2.000,00	2.114,51	4.114,51
Altre borse di studio		- 37.787,00	- 37.787,00
Borse di studio scuole di specializzazione	1.180.000,00	228.689,40	1.408.689,40
Attività part-time	1.079.802,00	- 140.000,00	939.802,00
Programmi di mobilità e scambi culturali	1.671.441,00	- 750.907,26	920.533,74
Altri interventi a favore degli studenti	2.823.168,71	- 811.713,42	2.011.455,29
<b>Totale</b>	<b>15.784.629,74</b>	<b>- 1.302.022,67</b>	<b>14.482.607,07</b>

La variazione in meno di € 37.787,00 è così determinata:

	<b>Costi</b>
Costi per il sostegno agli studenti: Altre borse di studio	- 37.787,00
Collaborazioni scientifiche: assegni di ricerca	23.787,00
Costi per il sostegno agli studenti: Borse di ricerca	14.000,00

La variazione in meno di € 140.000,00 è così determinata:

	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	140.000,00
Costi per il sostegno agli studenti: attività part-time		- 140.000,00
<b>Totale</b>	<b>- 140.000,00</b>	<b>- 140.000,00</b>

La variazione in meno di € 750.907,26 è così determinata:

	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	695.961,00
Contributi da altri (pubblici)	497.960,00	497.960,00
Contributi da Unione Europea	-	550.000,00
<b>Totale assegnazioni a destinazione vincolata</b>	<b>- 748.001,00</b>	<b>- 748.001,00</b>
Storni tra voci di costo		- 2.906,26
<b>Totale storni</b>		<b>- 2.906,26</b>
<b>Totale</b>	<b>- 750.907,26</b>	<b>- 750.907,26</b>

La variazione complessiva di € 811.713,42 è così determinata:

	<i>Ricavi</i>		<i>Costi</i>	
<i>Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-	854.600,00	-	854.600,00
<b><i>Totale assegnazioni a destinazione vincolata</i></b>	-	<b>854.600,00</b>	-	<b>854.600,00</b>
<i>Storni tra voci di costo</i>				42.886,58
<b><i>Totale storni</i></b>				<b>42.886,58</b>
		<b>Totale</b>	-	<b>811.713,42</b>

Il budget economico e il budget degli investimenti da cui evincere le previsioni iniziali, le variazioni e gli stanziamenti assestati, sono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Si specifica che, il budget economico di previsione evidenziava una perdita di € 8.138.834,60 neutralizzata dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Il budget economico assestato, invece, rileva una perdita di € 5.661.127,57, anziché di € 8.138.834,60.

La riduzione di tale perdita risultante dal budget economico, per € 2.477.707,03, è dovuta a maggiori ricavi, o utilizzo di riserve di patrimonio netto e concorre a finanziare i maggiori costi presunti del budget degli investimenti.

Tutte le variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 verranno sottoposte al Collegio dei Revisori dei conti nella prima seduta utile.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il dott. A. Pogliese sottolinea che il bilancio 2018 si concluderà con una perdita consistente.

Il direttore generale fa presente che la riduzione prevista al 31 dicembre 2018 per entrate derivanti dalla contribuzione studentesca, verrà sicuramente compensata dai maggiori ricavi attesi a seguito del versamento del contributo onnicomprensivo che, a differenza degli esercizi precedenti, come specificato nella Guida dello Studente a.a. 2018-2019, verrà richiesto agli studenti con la scadenza prevista per la seconda rata. Sottolinea, altresì, che quest'anno si è speso di più anche perchè sono stati sboccati molti pagamenti fermi da diverso tempo.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 21 dicembre 2017;
- esaminate le proposte variazioni al bilancio;
- subordinatamente al parere del Collegio dei revisori dei conti,

a voti unanimi, approva le variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 riportate nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

Il direttore generale

Il rettore

**Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino****37) Programma di Cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Polonia 2019/2021.*****delibera n. 606 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), nel quadro dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo italiano e quello polacco, ha pubblicato l'invito a presentare proposte di progetti congiunti per lo "Scambio di Scienziati", nell'ambito del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e la Polonia, per il periodo 2019/2021.

Sarà possibile presentare progetti sulle seguenti aree tematiche:

- matematica, fisica e chimica;
- spazio;
- agricoltura, alimentazione e ambiente sostenibili;
- nano-scienze e materiali avanzati;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comprese le tecnologie applicate al patrimonio culturale;
- medicina e salute.

Lo schema di finanziamento previsto è quello di "Progetti per lo scambio di ricercatori", che finanzia la mobilità dei ricercatori, ovvero spese di viaggio e di contributo per le spese di alloggio, tra i due Paesi per realizzare progetti di ricerca congiunti; le attività di ricerca svolte nell'ambito dei progetti dovranno essere finanziate da altre fonti. Ogni coordinatore del progetto può presentare una sola proposta. Ogni responsabile scientifico dovrà sottoporre eventuali proposte agli organi collegiali del dipartimento cui afferisce, garantendo la copertura economica dell'eventuale quota di cofinanziamento del progetto, che non potrà gravare su fondi di Ateneo.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di deliberare in ordine:

- alla partecipazione dell'Ateneo al bando del Programma di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Polonia, per il periodo 2019/2021;
- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - visto l'invito a presentare proposte di progetti congiunti per lo "Scambio di Scienziati", nell'ambito del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e la Polonia, per il periodo 2019/2021, pubblicato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI);
  - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, delibera:

- di autorizzare la partecipazione dell'Ateneo al bando del Programma di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e la Polonia, per il periodo 2019/2021;

- di autorizzare la sottoscrizione, da parte del rettore, di tutti gli atti consequenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

**38) Chiesi Foundation Onlus - Scientific Research Program - Call for Scientific Research Proposals 2018 - ratifica della partecipazione dell'Ateneo alla Call.**

***delibera n. 607 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che, Chiesi Foundation Onlus, nell'ambito dello Scientific Research Program, ha pubblicato la Call for Scientific Research Proposals 2018, finalizzata all'assegnazione di premi annuali a supporto della ricerca di base e clinica, con particolare attenzione alle aree delle malattie respiratorie e neonatali, o anche in altre rilevanti aree scientifiche, per una migliore comprensione e gestione dei bisogni dei pazienti affetti da queste patologie.

La Fondazione finanzia € 30.000,00 annuali per progetti di ricerca prolungabili al massimo per altre due annualità per le quali è previsto lo stesso contributo richiesto per la prima annualità (€ 90.000,00 totali).

I costi dei progetti presentati sono finanziati dalla Fondazione al 100% e, pertanto, non sono previsti oneri economici aggiuntivi a carico dell'Ateneo o dei dipartimenti coinvolti nella ricerca.

La prof.ssa Valeria Pittalà, ricercatore confermato a tempo indeterminato, afferente al dipartimento di Scienze del farmaco, in qualità di responsabile scientifico (Principal Investigator) ha presentato, a valere sulla Call in argomento, una proposta progettuale dal titolo "Nrf2 and HO-1 as early intervention targets in preterm lung diseases".

Al progetto collaborerà, insieme ai docenti del gruppo di ricerca del dipartimento di Scienze del farmaco: i proff. Antonio Rescifina, Emanuele Amata, Loredana Salerno, Giuseppe Romeo, Agostino Marrazzo, Luca Vanella, Valeria Sorrenti - anche il prof. Giovanni Li Volti, afferente al dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche.

Il rettore, considerata la scadenza imminente fissata dal bando (15 ottobre 2018), ha sottoscritto il documento Letter of Commitment richiesto dal bando per la partecipazione.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di deliberare in ordine:

- alla ratifica dell'operato del rettore con riguardo alla sottoscrizione della Letter of Commitment, documento richiesto per la partecipazione al bando;

- all'autorizzazione alla sottoscrizione, da parte del rettore, di tutti gli atti amministrativi consequenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui il progetto in argomento venga ammesso al finanziamento;

- all'autorizzazione, alla sottoscrizione, da parte del rettore, di tutta la documentazione che in futuro si rendesse necessaria, con riferimento alla presentazione di proposte progettuali a valere su edizioni successive della Call in argomento.

Il direttore generale

Il rettore

Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la Call for Scientific Research Proposals 2018, pubblicata da Chiesi Foundation Onlus nell'ambito dello Scientific Research Program;
- considerato che il rettore, nel rispetto dei termini previsti, ha sottoscritto il documento Letter of Commitment per la partecipazione al bando con la proposta progettuale della prof.ssa Valeria Pittalà, Principal Investigator, dal titolo "Nrf2 and HO-1 as early intervention targets in preterm lung diseases";
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi:

- ratifica la partecipazione dell'Ateneo al bando in argomento;
- ratifica la sottoscrizione, da parte del rettore, della documentazione necessaria per la partecipazione al bando con il progetto della prof.ssa V. Pittalà (Principal Investigator);
- autorizza il rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi consequenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui il progetto in argomento venga ammesso al finanziamento;
- autorizza il rettore alla sottoscrizione di tutta la documentazione che in futuro si rendesse necessaria, con riferimento alla presentazione di proposte progettuali a valere su edizioni successive della Call in argomento.

L'ing. L. Mannino lascia l'aula dell'adunanza.

### **Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

#### **39) Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione/collaudo.**

#### ***delibera n. 608 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce quanto segue.

L'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) ha trasmesso gli atti di contabilità finale ed i certificati di regolare esecuzione/collaudo relativi agli interventi di cui ai prospetti riepilogativi allegati al presente verbale per formarne parte integrante, i quali fanno riferimento ad atti negoziali di competenza del Consiglio di amministrazione, nonché, del direttore generale, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.

Con riferimento all'art. 234 del d.p.r. n. 207/2010, al parere espresso in argomento dall'Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo generale d'Ateneo in data 26 giugno 2015 n. 79967, nonché a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione di Ateneo nella seduta del 31 luglio 2015, il residuo credito potrà essere liquidato previa approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, dei rispettivi atti di contabilità finale e dei certificati di regolare esecuzione o di collaudo, secondo quanto previsto dall'art. 237 del d.p.r. n. 207/2010.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione/collaudo dei lavori in argomento, così come riepilogati nei prospetti allegati al presente verbale per formarne parte integrante;

2. dia mandato al dirigente dell'area della centrale unica di committenza (approvvigionamento lavori) all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto l'art. 234 del d.p.r. n.207/2010;

- visti gli artt. 54 e 55 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;

- vista la propria precedente deliberazione del 31 luglio 2015;

- visto il parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo generale d'Ateneo n. 79967, del 26 giugno 2015;

- esaminati gli atti di contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione/collaudo relativi ai lavori riepilogati negli allegati prospetti,

a voti unanimi, approva gli atti di contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione/collaudo relativi ai lavori riepilogati nei prospetti allegati al presente verbale per formarne parte integrante, autorizzando il pagamento dei residui crediti alle rispettive imprese aggiudicatrici, anch'esse indicate nel citato prospetto allegato, unitamente ai corrispondenti impegni di spesa.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

**40) Servizio di assistenza alla didattica - Lotto 1) Centro urbano; Lotto 2) C.U. di Santa Sofia; Lotto 3) Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" - proroga tecnica.**

***delibera n. 609 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce quanto segue.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2017, ha approvato il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza alla didattica, vigilanza armata e manutenzione impianti speciali suddivisi in lotti così distinti: servizi di assistenza alla didattica - Centro storico (Lotto 1A), servizi di assistenza alla didattica - Sedi decentrate (Lotto 1B) e servizi di vigilanza armata e manutenzione impianti speciali (Lotto 2), dando mandato al direttore generale e all'area provveditorale competente di adottare ogni provvedimento conseguenziale in merito all'espletamento della procedura di gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più van-

Il direttore generale

Il rettore

taggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nella stessa seduta, il Consiglio di amministrazione ha, altresì, approvato la proroga fino al 30 giugno 2018 dei contratti in essere, in scadenza il 31 maggio 2018, con gli attuali affidatari dei servizi in oggetto, vale a dire la Multiprofessional Service s.r.l. per il lotto 1) - Centro Urbano (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) e per il lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) e la DGS Service s.n.c. per il lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20 aprile 2016).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 maggio 2018, preso atto che la gara si è rivelata particolarmente lunga e complessa sia per la presenza di numerosi operatori economici, sia per diverse richieste di accesso agli atti e dunque risultava ancora in fase di espletamento, ha autorizzato la proroga per mesi tre, fino al 30 settembre 2018, dei contratti originari per i servizi di assistenza alla didattica: lotto 1) - Centro urbano (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 344.506,02 oltre IVA (di cui € 351,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza); lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 395.599,50 oltre IVA (di cui € 476,10 oltre IVA di oneri per la sicurezza); lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20 aprile 2016) per un importo pari a € 15.558,18 oltre IVA (di cui € 108,18 oltre IVA di oneri per la sicurezza), nonché per il servizio di vigilanza e sorveglianza delle strutture e regolamentazione degli ingressi veicolari del Centro universitario di S. Sofia e della vigilanza e sorveglianza delle strutture del centro urbano ed extraurbano (contratto rep. n. 26 del 18 giugno 2015), per un importo pari a € 197.982,47 oltre IVA (di cui € 52,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza), per un importo complessivo della spesa per le proroghe pari a € 953.646,17 oltre IVA (di cui € 987,28 oltre IVA di oneri per la sicurezza), nelle more del completamento della procedura di gara in itinere.

Nella seduta del 26.09.2018, il Consiglio di amministrazione ha ulteriormente prorogato per un ulteriore mese (fino al 31.10.2018) i servizi di assistenza alla didattica (lotto 1, lotto 2 e lotto 3), e precisamente: per il lotto 1) - Centro urbano (contratto rep. n. 33 del 26.02.2016) per un importo pari a € 114.835,34 oltre IVA (di cui € 117,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26.02.2016) per un importo pari a € 131.866,50 oltre IVA (di cui € 158,70 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20.04.2016), per un importo pari a € 5.186,06 oltre IVA (di cui € 36,06 oltre IVA di oneri per la sicurezza).

Allo stato attuale, la gara è stata aggiudicata definitivamente e i due lotti sono stati contrattualizzati. In particolare, per quanto riguarda i servizi di assistenza alla didattica - Centro storico (lotto 1A) e sedi decentrate (lotto 1B) sono stati aggiudicati, con d.d. rep. n. 3204 del 7 agosto 2018, all'Impresa PFE s.p.a., per l'importo rispettivamente di € 3.327.754,09 oltre IVA per il lotto 1A, con un ribasso percentuale del 19,11% rispetto all'importo a base d'asta, e di € 3.392.463,23 oltre IVA per il lotto 1B, con un ribasso percentuale del 19,17% rispetto all'importo a base d'asta.

Il contratto con l'Impresa PFE s.p.a. è stato firmato in data 18 ottobre 2018 (contratto rep. n. 74), ma le procedure previste per il cambio d'appalto del personale impiegato dall'Impresa uscente, che sono particolarmente lunghe e complesse, rendono necessario proporre un'ulteriore proroga di un mese.

Per ciò che concerne i locali di Villa Citelli, anche se, a seguito della riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, l'area della formazione, avente sede presso i suddetti locali, è stata disattivata e accorpata all'area per la gestione amministrativa del personale prima, e a quella della terza missione successivamente (d.d. rep. n. 1952 del 25 maggio 2018), per il mese di novembre le attività ivi previste continueranno a svolgersi presso i predetti locali, come si può evincere dal piano delle attività formative presentato da parte dei competenti uffici.

Si ritiene, pertanto, opportuno, al fine di garantire la continuità di servizi essenziali quali quelli in argomento, prorogare i servizi in epigrafe agli stessi patti, prezzi e condizioni previsti nei contratti originari sopra richiamati. Per i servizi di assistenza alla didattica, si propone la proroga per mesi uno (fino al 30 novembre 2018): lotto 1) - Centro urbano (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 114.835,34 oltre IVA (di cui € 117,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza); lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 131.866,50 oltre IVA (di cui € 158,70 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20 aprile 2016), per un importo pari a € 5.186,06 oltre IVA (di cui € 36,06 oltre IVA di oneri per la sicurezza).

La spesa per i servizi di cui sopra graverà per i lotti 1) e 2) sul punto 23 del Programma biennale servizi e forniture 2018-2019, intervento: servizi assistenza didattica, co.an. D32, codice riclassificazione finanziaria 15088810; per il lotto 3) sul Punto 24 del Programma biennale servizi e forniture 2018-2019, intervento: servizi di gestione, assistenza e prenotazione eventi Villa Citelli, co.an. D33, codice riclassificazione finanziaria 15088810, dietro verifica della copertura finanziaria da parte dell'area competente.

Per quanto sopra esposto, si invita, pertanto, il Consiglio di amministrazione, nelle more del completamento della procedura in itinere:

- ad autorizzare la proroga per mesi uno (fino al 30 novembre 2018) per i servizi di assistenza alla didattica (lotto 1, lotto 2 e lotto 3), e precisamente: per il lotto 1) - Centro urbano (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 114.835,34 oltre IVA (di cui € 117,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 131.866,50 oltre IVA (di cui € 158,70 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20 aprile 2016), per un importo pari a € 5.186,06 oltre IVA (di cui € 36,06 oltre IVA di oneri per la sicurezza), per un importo complessivo della spesa per le proroghe pari a € 251.887,90 oltre IVA (di cui € 311,76 oltre IVA di oneri per la sicurezza).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale

Il rettore

- viste le proprie precedenti deliberazioni del 21 dicembre 2017, del 31 maggio 2018 e del 26 settembre 2018;
  - al fine di garantire la continuità di servizi essenziali quali quelli illustrati in premessa;
  - nelle more del completamento della procedura in itinere,
- a voti unanimi, autorizza la proroga per mesi uno (fino al 30 novembre 2018) per i servizi di assistenza alla didattica (lotto 1, lotto 2 e lotto 3), e precisamente: per il lotto 1) - Centro urbano (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 114.835,34 oltre IVA (di cui € 117,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 2) - C.U. di Santa Sofia (contratto rep. n. 33 del 26 febbraio 2016) per un importo pari a € 131.866,50 oltre IVA (di cui € 158,70 oltre IVA di oneri per la sicurezza); per il lotto 3) - Gestione, assistenza e prenotazione eventi presso i locali di Villa Citelli "Casa della Cultura" (contratto rep. n. 37 del 20 aprile 2016), per un importo pari a € 5.186,06 oltre IVA (di cui € 36,06 oltre IVA di oneri per la sicurezza), per un importo complessivo della spesa per le proroghe pari a € 251.887,90 oltre IVA (di cui € 311,76 oltre IVA di oneri per la sicurezza).

La relativa spesa grava sul capitolo 15088810, impegni n. 47232/2 e 47284/2.

#### **41) Servizi ambientali per le strutture dell'Ateneo di Catania.**

##### ***delibera n. 610 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce che l'Unità Operativa coordinamento attività e servizi Poli di Ateneo ha predisposto gli elaborati progettuali relativi ai servizi di cui all'oggetto.

Premesso che l'Ateneo di Catania, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, dal titolo IV della parte terza, relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui prodotti dalle varie strutture dell'Ateneo e, al titolo I della parte quarta, relativamente agli adempimenti tecnici e documentali della gestione dei rifiuti, ha attivato i servizi di seguito elencati dedicati alla gestione degli aspetti ambientali:

- servizio di ritiro, trasporto e di movimentazione, ritiro e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non e dei rifiuti sanitari;
- servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

Tali servizi risultano indispensabili per garantire gli standard di sicurezza ambientale nell'Ateneo, e, al contempo, assicurare la piena rispondenza alla normativa di settore che individua precise responsabilità in capo al legale rappresentante.

Pertanto, valutata l'importanza e la criticità dei servizi di cui sopra, e considerato che per alcuni di essi esistono già dei contratti di Ateneo in scadenza nel periodo dicembre 2018/gennaio 2019 (in particolare, il contratto prot. n. 177552 del 12 febbraio 2018 inerente al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione avrà termine in data 12 dicembre 2018, mentre il contratto prot. n. 37031 del 16 marzo 2018 inerente al servizio di movimentazione, ritiro e trasporto dei rifiuti speciali avrà termine il 21 gennaio 2019) e che, al fine di garantire senza soluzione di con-

tinuità i suddetti servizi, per essi sono in fase di predisposizione i documenti per lo svolgimento di una gara a lotti con scadenza 30 giugno 2019, si propone con la presente delibera di attivare una nuova procedura a lotti, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, per l'affidamento dei seguenti servizi, a far data dal 1 luglio 2019:

- Lotto 1) - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dall'Università degli studi Catania;
- Lotto 2) - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari, prodotti dall'Università degli studi Catania;
- Lotto 3) - servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, degli impianti di trattamento dell'acqua idrico-sanitaria presenti nell'Ateneo e dell'intero sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e nere delle aree di pertinenza dell'Università degli studi di Catania del polo Centro Universitario (C.U.) S. Sofia.

I servizi di cui al lotto 1 e al lotto 2 permettono il raggiungimento uniforme degli standard di qualità imposti dalla normativa vigente nella gestione dei rifiuti speciali prodotti in tutti i laboratori di Ateneo, e, contestualmente, di conseguire vantaggi economici attraverso la riduzione dei costi di gestione.

Il servizio di cui al lotto 3 è finalizzato ad assicurare:

- la gestione e la manutenzione degli impianti di depurazione di seguito riportati, al fine di assicurare la depurazione delle acque reflue in essi convogliate e garantire il rispetto dei parametri previsti dalle relative autorizzazioni allo scarico:

a) impianto di depurazione del C.U. S. Sofia, sito in viale A. Doria n. 6, Catania (autorizzazione comunale prot. n. 275395 del 19 luglio 2018);

b) impianto di depurazione della Scuola superiore di Catania, ubicato in via Valdisavoia nn. 5/7, Catania (autorizzazione comunale prot. n. 174250 del 7 maggio 2018);

c) due letti di fitodepurazione a servizio dell'Azienda agraria sperimentale, sita in località Primosole, contrada Reitana, Catania;

- la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento dell'acqua idrico-sanitaria riportati nel seguito al fine di assicurare il corretto trattamento delle acque in essi confluenti:

a) impianto di clorazione dell'acqua destinata all'uso potabile nel C.U. S. Sofia, proveniente dall'acquedotto comunale e stoccata presso il serbatoio di accumulo della SIDRA S.p.A., ubicata in via S. Zenone, 95123 Catania, al fine di garantire il rispetto dei parametri fissati nell'Allegato I del d.lgs. 31/2001 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano;

b) impianto di addolcimento e clorazione dell'acqua destinata al consumo umano a servizio dell'impianto idrico della Scuola superiore di Catania, ubicato in via Valdisavoia nn. 5/7, Catania;

c) impianti di addolcimento dell'acqua destinata al consumo umano e di demineralizzazione a osmosi inversa a servizio del complesso Torre biologica, ubicato in via S. Sofia n. 97, Catania;

d) impianto di addolcimento dell'acqua destinata al consumo umano a servizio dell'impianto idrico del Polo tecnologico, ubicato in via S. Sofia n. 102, Catania;

- la gestione e la manutenzione dell'intero sistema fognario di tipo separato per lo smaltimento delle acque bianche e nere delle aree di pertinenza dell'Ateneo a servizio degli edifici di seguito descritti, al fine di assicurare la

Il direttore generale

Il rettore

piena, perfetta e costante rispondenza alla normativa di settore (d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e d.m. 5 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni) per la definizione degli standard di sicurezza, per i requisiti igienici delle reti fognarie e dei corpi idrici ricettori di:

- a) tutti gli edifici del C.U. S. Sofia, ubicato in via S. Sofia n. 64, Catania;
- b) il plesso Polo tecnologico, ubicato in via S. Sofia n. 102, Catania;
- c) il complesso Torre biologica, ubicato in via S. Sofia n. 97, Catania;
- d) il plesso Comparto 10, ubicato in via S. Sofia n. 87, Catania.

In considerazione della criticità dei servizi proposti, si ritiene opportuno prevedere una durata contrattuale di tre anni rinnovabile, previa comunicazione dell'Amministrazione, per altri due.

Gli importi complessivi dei servizi posti a base d'asta per il periodo di anni 3 vengono di seguito elencati:

- Lotto 1: importo a b.a. è pari a € 282.600,00 + IVA, comprensivo di € 3.600,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
- Lotto 2: importo a b.a. è pari a € 173.400,00 + IVA, comprensivo di € 2.400,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
- Lotto 3: importo a b.a. è pari a € 690.000,00 oltre IVA, comprensivo di € 15.000,00 + IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'appalto di servizi proposto ha una spesa complessiva per i cinque anni di € 2.384.000,00 come riportato in dettaglio nei quadri economici per singolo lotto di seguito elencati:

LOTTO 1 - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dall'Università degli Studi di Catania

Descrizione	Importo in €
1 Importo del servizio per il quinquennio	471.000,00
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	6.000,00
2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per I.V.A. al 22% sulla voce 1	103.620,00
2.2 per spese tecniche 2,00% sulla voce 1	9.420,00
2.3 spesa pubblicità gara	4.000,00
2.4 contributo ANAC	225,00
2.5 arrotondamenti	1.735,00
Totale somme a disposizione	119.000,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	590.000,00

LOTTO 2 - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari, prodotti dall'Università degli Studi di Catania

Descrizione	Importo in €
1 Importo del servizio per il quinquennio	289.000,00
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.000,00
2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per I.V.A. al 22% sulla voce 1	63.580,00
2.2 per spese tecniche 2,00% sulla voce 1	5.780,00
2.3 spesa pubblicità gara	4.000,00
2.4 contributo ANAC	225,00
2.5 arrotondamenti	1.415,00
Totale somme a disposizione	75.000,00

Il direttore generale

Il rettore

IMPORTO TOTALE PROGETTO	364.000,00
LOTTO 3- servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, degli impianti di trattamento dell'acqua idrico-sanitaria presenti nell'Ateneo e dell'intero sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e nere delle aree di pertinenza dell'Università degli Studi di Catania del polo Centro universitario (C.U.) S. Sofia	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo in €</b>
1 Importo del servizio per il quinquennio	1.150.000,00
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	25.000,00
2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per I.V.A. al 22% sulla voce 1	253.000,00
2.2 per spese tecniche 1,8 % sulla voce 1	20.700,00
2.3 spesa pubblicità gara	4.000,00
2.4 contributo ANAC	600,00
2.5 arrotondamenti	1.700,00
Totale somme a disposizione	<u>280.000,00</u>
IMPORTO TOTALE PROGETTO	1.430.000,00

I servizi in argomento potranno essere aggiudicati mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 95, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Fanno parte del progetto i seguenti documenti:

Per il lotto 1) - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dall'Università degli studi di Catania:

- Capitolato speciale d'appalto
- Computo metrico
- DUVRI.

Per il lotto 2) - servizio di movimentazione, ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari, prodotti dall'Università degli studi di Catania:

- Capitolato speciale d'appalto
- Computo metrico
- DUVRI.

Per il lotto 3) - servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, degli impianti di trattamento dell'acqua idrico-sanitaria presenti nell'Ateneo e dell'intero sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e nere delle aree di pertinenza dell'Università degli studi di Catania del polo Centro universitario (C.U.) S. Sofia:

- Capitolato speciale d'appalto
- Computo metrico
- Elenco prezzi
- Analisi prezzi
- DUVRI.

L'importo dell'iniziativa proposta per il periodo di anni 3+2 di eventuale rinnovo, trova copertura economica come da separata indicazione dell'area finanziaria.

Il direttore generale

Il rettore

anno	2019 (quota parte da 1/07/2019)	2020	2021	2022	2023	2024 (quota parte)
Lotto 1	€ 64.364,00	€ 116.808,00	€ 116.808,00	€ 116.808,00	€ 116.808,00	€ 58.404,00
Lotto 2	€ 41.476,00	€ 71.672,00	€ 71.672,00	€ 71.672,00	€ 71.672,00	€ 35.836,00
Lotto 3	€ 148.670,00	€ 284.740,00	€ 284.740,00	€ 284.740,00	€ 284.740,00	€ 142.370,00

I contributi dovuti all'A.N.A.C. dalla stazione appaltante, pari a € 225,00 per il lotto 1), € 225,00 per il lotto 2) e € 600,00 per il lotto 3), graveranno sul budget 2018 area della centrale unica di committenza – c.r. 62601, capitolo 15050304 “contributo A.V.C.P.” causale contabile H07.

Gli oneri di pubblicazione, valutati in € 12.000,00, graveranno sul budget 2018 area della centrale unica di committenza – c.r. 62601, capitolo 15088802 “pubblicità obbligatoria” causale contabile D02.

Si chiede al Consiglio di approvare l’iniziativa in argomento e di autorizzare il dirigente dell’area della centrale unica di committenza all’adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull’argomento si svolge una breve discussione nel corso della quale il prof. A. La Corte fa rilevare la necessità di inserire tra le strutture destinatarie dei servizi in argomento Polo tecnologico e Open lab via S. Sofia n. 102.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;
- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico;
- facendo proprie le indicazioni del prof. A. La Corte,

a voti unanimi, approva il progetto relativo ai Servizi ambientali per le strutture dell’Ateneo di Catania.

Detti servizi saranno aggiudicati mediante procedura aperta di cui all’art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall’art. 95, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

La spesa grava sui capitoli 15088802/15050304 impegni nn. 47241/2 e 47244/2

#### **42) Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 - rettifica.**

##### ***delibera n. 611 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell’area della centrale unica di committenza, il quale riferisce che, con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ateneo del 12 ottobre 2018 è stato adottato, unitamente all’Elenco annuale degli interventi edilizi 2019, il programma triennale LL.PP. 2019/2021.

Per mero errore materiale, gli importi degli interventi di riqualificazione energetica previsti per l’anno 2020 di cui ai punti n. 68 (Intervento di riqualificazione energetica Edificio 5 C.U.S. Sofia - € 3.984.436,00) e n. 69 (Interventi di riqualificazione energetica Edificio Boscarino, sede del Dipartimento di Giurisprudenza - € 2.482.998,00, sono stati invertiti; inoltre, la descrizione dei suddetti punti risultava imprecisa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone al Consiglio di approvare:

- la rettifica della descrizione e della dotazione finanziaria del punto n. 68 del piano triennale lavori pubblici 2019/2021 che diventerà "Interventi di riqualificazione energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel C.U. di S. Sofia di Catania" per l'importo di € 2.482.998.00;

- la rettifica della descrizione e della dotazione finanziaria del punto n. 69 del piano triennale lavori pubblici 2019/2021 che diventerà "Riqualificazione energetica di Palazzo Boscarino, edificio del Seminario Giuridico del Dipartimento di Giurisprudenza - via Gallo 24, Catania per l'importo di € 3.984.436.00."

Ultimata l'esposizione, il rettore invita il Consiglio ad approvare la rettifica sopra esposta, disponendo l'integrazione alla pubblicazione già in atto sull'Albo dell'Ateneo, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la prof.ssa R. Longo segnala che il Seminario Giuridico non esiste ormai da diverso tempo e, pertanto, la dizione corretta dell'edificio è "Dipartimento di Giurisprudenza".

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;  
- vista la propria precedente deliberazione del 12 ottobre 2018;  
- tenuto conto della necessità di apportare le rettifiche proposte, determinate dai refusi e dalle imprecisioni presenti nel documento approvato nella precedente seduta consiliare del 12 ottobre 2018;

a voti unanimi, delibera:

- di rettificare la descrizione e la dotazione finanziaria del punto n. 68 del piano triennale lavori pubblici 2019/2021 che diventerà "Interventi di riqualificazione energetica del dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel C.U. di S. Sofia di Catania", per l'importo di € 2.482.998.00;

- di rettificare la descrizione e la dotazione finanziaria del punto n. 69 del piano triennale lavori pubblici 2019/2021 che diventerà "Riqualificazione energetica di Palazzo Boscarino, edificio del Seminario Giuridico del dipartimento di Giurisprudenza - via Gallo 24, Catania per l'importo di € 3.984.436.00."

**Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

**43) Progetto aule di Ateneo - Interventi manutentivi e di riqualificazione delle aule didattiche di Ateneo.**

***delibera n. 612 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce che l'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione e l'area della centrale unica di committenza hanno trasmesso gli elaborati relativi al "Progetto Aule di Ateneo. Accordo quadro per l'esecuzione degli Interventi manutentivi vari di adeguamento nelle aule di Ateneo", relazionando quanto di seguito riportato.

Tale progetto pertiene interventi di riqualificazione delle aule di Ateneo nell'ottica di conformarsi ai parametri dettati dall'ANVUR (Agenzia nazionale

Il direttore generale

Il rettore

di valutazione del sistema universitario e della ricerca) in attuazione delle disposizioni di cui alla l. n. 240/2010 e del d.lgs. n. 19/2012. In particolare, l'ANVUR interviene a fissare metodologie, criteri, parametri ed indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica attraverso il sistema AVA, il cui obiettivo è il miglioramento, in senso ampio, della qualità della didattica e della ricerca, procedendo al potenziamento della dotazione delle strutture e della fruibilità degli spazi a supporto delle attività didattiche e di ricerca.

In tale ottica si è innestata la necessità di procedere alla redazione di un progetto che definisse un piano interventi da realizzare, al fine di tentare di parificare lo stato in essere di tutte le aule ad uno standard di base per poi procedere all'implementazione di migliorie per il raggiungimento di standard elevati.

La proposta di modifica del piano triennale opere pubbliche 2018/2020 che, al fine dell'avvio del progetto in argomento, ha generato la rimodulazione di specifici punti in essere del piano medesimo ed il contemporaneo inserimento, nell'elenco annuale 2018, del punto 49 bis, stante la valenza strategica per la didattica, ha ottenuto parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 24 settembre 2018.

Con delibera del 26 settembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato tale proposta di modifica dell'elenco annuale 2018 del piano triennale opere pubbliche 2018/2020, finalizzata a reperire la "prima" dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione di un nuovo intervento denominato "Progetto Aule di Ateneo".

Premesso quanto sopra, si dettaglia il profilo tecnico-sostanziale del progetto. L'Ateneo di Catania ha in dotazione n. 310 aule didattiche, di cui n. 45 afferenti alla Scuola Facoltà di Medicina e n. 19 afferenti a Torre biologica e al Polo tecnologico, di recentissima realizzazione e le rimanenti n. 246 aule distribuite tra i vari dipartimenti dell'Ateneo e principalmente in due blocchi:

- Blocco Centro urbano
- Blocco C.U.S. Sofia e strutture periferiche.

L'investimento, di notevole importanza, sia sotto il profilo della complessità logistica necessaria all'esecuzione delle opere che sotto il profilo strategico-operativo, terrà conto di tutte le peculiarità e le caratteristiche che contraddistinguono e differenziano gli immobili oggetto di intervento, prestando particolare attenzione agli edifici appartenenti al Blocco 1 del Centro urbano di Catania, molti dei quali sottoposti a tutela e di interesse storico-artistico.

L'area di interesse del progetto di adeguamento riguarderà ambedue i blocchi. Di seguito si riporta l'elenco, suddiviso per edificio e con l'indicazione del dipartimento in esso ospitato, completo degli importi di spesa previsti in progetto.

**Blocco Centro urbano** che comprende tutti gli immobili situati nel centro storico della città e nello specifico:

- Palazzo Centrale, per un importo complessivo presunto di € 46.400;
- Ex Monastero dei Benedettini, sede del dipartimento di Scienze umanistiche per un importo complessivo presunto di € 957.184;
- Palazzo Ingrassia, sede del dipartimento di Scienze umanistiche e del dipartimento di Scienze della formazione per un importo complessivo presunto di € 229.813;
- Palazzo delle Scienze, sede del dipartimento di Economia e impresa per un importo complessivo presunto di € 784.790;

- Palazzo Fortuna, sede del dipartimento di Economia e impresa per un importo complessivo presunto di € 148.322;
  - Cittadella di via Androne - Sezione di Biologia animale - sede del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali per un importo complessivo presunto di € 485.107;
  - Orto botanico, sede del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali per un importo complessivo presunto di € 36.346;
  - Edificio via Ramondetta, sede del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali per un importo complessivo presunto di € 279.065;
  - Ex Conservatorio Vergini al Borgo, sede del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali per un importo complessivo presunto di € 21.222;
  - Villa Cerami, sede del dipartimento di Giurisprudenza per un importo complessivo presunto di € 355.826;
  - Polo didattico G. Virlinzi via Roccaromana, sede del dipartimento di Giurisprudenza per un importo complessivo presunto di € 30.274;
  - Palazzo Pedagoggi, sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali per un importo complessivo presunto di € 338.931;
  - Palazzo Reburdone, sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali per un importo complessivo presunto di € 62.143;
  - Polo didattico via Gravina, sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali per un importo complessivo presunto di € 251.435;
  - Palazzo di via Dusmet, sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali per un importo complessivo presunto di € 52.671;
  - Aule dell'edificio di via Ofelia, sede del dipartimento di Scienze della formazione per un importo complessivo presunto di € 270.982;
- Blocco - C.U.S. Sofia e strutture periferiche** che comprende tutti gli immobili situati fuori dal centro storico della città e nello specifico:
- Edificio 5 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Matematica e informatica per un importo complessivo presunto di € 473.159;
  - Edificio 4 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Matematica e informatica e del dipartimento di Ingegneria civile e architettura DICAR per un importo complessivo presunto di € 563.783;
  - Edificio 10 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Ingegneria civile e architettura per un importo complessivo presunto di € 187.242;
  - Edificio 14 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Ingegneria civile e architettura per un importo complessivo presunto di € 494.280;
  - Edificio 3 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica per un importo complessivo presunto di € 435.098;
  - Edificio 1 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Scienze chimiche per un importo complessivo presunto di € 529.714;
  - Edificio 6 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Fisica e astronomia per un importo complessivo presunto di € 395.124;
  - Edificio 2 del C.U. S. Sofia, sede del dipartimento di Scienze del farmaco per un importo complessivo presunto di € 359.840;
  - Edificio bioscientifico, sede del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente per un importo complessivo presunto di € 612.374;
  - Edificio via Valdisavoia, sede del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente per un importo complessivo presunto di € 50.474;



Il direttore generale



Il rettore

- Edificio 30 del Policlinico, sede dell'Osservatorio astrofisico per un importo complessivo presunto di € 77.433;
- Edificio Villa S. Saverio, sede della Scuola superiore di Catania per un importo complessivo presunto di € 165.156;
- Edificio 13 del Policlinico, sede della Scuola "Facoltà di Medicina" per un importo complessivo presunto di € 144.544.

Il presente progetto di adeguamento e riqualificazione delle aule didattiche di Ateneo prevede interventi attinenti manutenzione di tipo edilizio ed impiantistico, nell'ottica di una ristrutturazione degli spazi didattici quanto a pareti, pavimenti, controsoffitti, infissi ed impianti. Per le aule nelle quali ne è emersa la necessità si procederà, altresì, all'installazione di nuovi arredi.

Il progetto è stato preceduto da una fase di indagine cognitiva dello stato attuale di conservazione e mantenimento dell'edilizia e dell'impiantistica delle aule didattiche. Tale lavoro di censimento e ricognizione è stato rappresentato ai vertici dell'Ateneo con nota prot. n. 89110 del 3 luglio 2018, ed ha rappresentato la base di partenza rispetto alla quale redigere la proposta progettuale, condivisa, con i vertici dell'Ateneo con l'obiettivo di rendere gli spazi didattici più sicuri, accoglienti, innovativi permettendo sviluppo e potenziamento dell'offerta didattico formativa.

Nello specifico, tali interventi di manutenzione prevedono principalmente:

- la sistemazione e/o integrazione di tutta la cavistica elettrica e speciale (rete dati, fonia, videoproiezione) presente mediante realizzazione di apposite tracce nella pavimentazione per il passaggio dei suddetti impianti. Nei casi in cui la pavimentazione sia di notevole pregio si adotteranno soluzioni non invasive che rispettino la natura dell'edificio. In questi casi il passaggio dei cavi avverrà all'interno del battiscopa passacavi perimetrale o mediante realizzazione di pedana in legno per la zona cattedra;

- il rifacimento dell'intonaco nelle zone ammalorate e la successiva tinteggiatura di tutte le pareti;

- il ripristino degli infissi deteriorati e/o non perfettamente funzionanti;

- la sostituzione dei controsoffitti con nuovi pannelli nei casi in cui siano in cattivo stato di conservazione. Nei casi in cui i controsoffitti sono realizzati in cartongesso e presentano piccole porzioni ammalorate, si prevede il ripristino della porzione o la sostituzione dell'intero controsoffitto con uno nuovo realizzato in pannelli in fibra o in lana di legno fonoassorbenti;

- la sostituzione e/o il ripristino della pavimentazione danneggiata in lino-leum/moquette/parquet e, nei casi in cui la pavimentazione sia di pregio storico-artistico, trattamento di manutenzione specifico per la tipologia (lucidatura o levigatura);

- la sostituzione dei vecchi apparecchi illuminanti con nuovi di tipologia a led, sempre nel rispetto della natura degli ambienti nei quali si opera (esempio Aule Magne di particolare interesse storico-artistico). Nelle aule didattiche la cui illuminazione non è sufficiente, si prevede il raggiungimento dei parametri mediante l'integrazione di nuovi apparecchi illuminanti sempre a led.

Altri interventi riguarderanno la dotazione impiantistica delle aule ed in particolare interesseranno la predisposizione impiantistica propedeutica a:

- sostituzione delle macchine dell'impianto di condizionamento non più funzionanti o sufficienti per garantire i parametri standard di comfort dell'ambiente;

- potenziamento impianti di diffusione sonora esistenti e realizzazione di nuovi impianti;

- potenziamento impianti di proiezione e predisposizione per nuovi te-  
li/schermi;
- ampliamento dell'impianto di trasmissione rete dati mediante potenzia-  
mento dell'impianto wi-fi e cablaggio della zona cattedra e, laddove richiesto,  
cablaggio delle singole postazioni studenti (si provvederà all'installazione di  
una tipologia di arredo del tipo posto banco fisso e seduta che integra al suo  
interno la parte impiantistica)

Tutti gli interventi proposti non altereranno il carattere estetico dell'edificio. Saranno, altresì, rispettate le tipologie di materiali e finiture costituenti gli edifici quali: pavimentazioni, intonaci, colorazioni della tinteggiatura, infissi ed apparecchi illuminanti al fine di tutelare e rispettare l'elevata importanza e l'interesse storico-artistico degli stessi.

A tal fine, il progetto verrà sottoposto, per le parti di competenza, al rilascio di nullaosta da parte della Soprintendenza ai beni culturali.

Particolare riguardo è stato riposto nella progettazione dell'arredamento. Essa è stata preceduta da una fase di indagine conoscitiva dello stato attuale dell'arredo delle aule (posti con banchi fissi o mobili, sedute mobili con ribaltina e senza, tavoli e sedie etc.). A tale scopo è stata creata una linea guida valutativa in modo da poter ottenere un quadro chiaro e completo dello stato dell'arredo e in base a questo il grado di priorità da assegnare all'intervento di sostituzione dell'arredo in ciascuna aula. La linea guida attraverso la quale questa valutazione è stata effettuata è basata su tre livelli di giudizio suddivisi a sua volta in più livelli di valutazione. In particolare sono stati previsti i seguenti parametri e i relativi livelli di giudizio:

<u>Anno di fornitura:</u>	punteggio
> 20 anni	15
da 10 a 20 anni	10
da 5 a 10 anni	3
< di 5 anni	2
<u>Stato di conservazione:</u>	
Buono	5
Mediocre	10
Pessimo	20
<u>Grado di flessibilità ed utilizzo (funzionalità):</u>	
Alto (singoli posti cablati e alimentati elettricamente)	5
Medio (posti non cablati e alimentati elettricamente)	10
Scarso (posti non cablati e non alimentati)	20

La ricognizione effettuata, condivisa con i vertici d'Ateneo, ha permesso di classificare le aule secondo il giudizio (punteggio) ottenuto e di conseguenza il relativo grado di priorità riguardo all'intervento di sostituzione dell'arredo.

Tuttavia, la classificazione delle aule così ottenuta conteneva ambienti nei quali era stato già eseguito un upgrade della dotazione impiantistica (posti cablati con linea dati e alimentazione elettrica) che rendeva particolarmente complicata e onerosa la sostituzione dell'arredo. In virtù di questa valutazione gli interventi in queste specifiche aule sono stati rimandati ad un successivo progetto di completamento. Laddove la graduatoria ha stabilito la necessità della revisione degli arredi, questi saranno sostituiti con una tipologia più performante e confortevole per la realizzazione di moderni ambienti didattici.

Nello specifico verranno installate nuove sedute integrate con il piano di lavoro, cablate con impianto elettrico e dati. Per la zona docenti si prevede la

Il direttore generale

Il rettore

fornitura di tavolo cattedra cablato e relativa poltrona docente. In molti casi la cattedra sarà posizionata su una pedana realizzata in legno in modo da poter agevolmente raggiungere la cattedra con tutti gli impianti necessari. La pedana sarà, inoltre, realizzata in modo tale da permettere ai portatori di handicap di raggiungere la cattedra posta al livello +15 cm rispetto alla quota del pavimento dell'aula.

A tal proposito, dovendo di fatto riprogettare il posizionamento dei banchi e delle sedute nelle varie aule, si è tenuto conto delle varie norme in materia da rispettare, dimensioni delle vie di esodo, dimensioni dei corridoi tra i banchi, numeri di file massimo di banchi e relativo corridoio di fuga, numero di sedute massimo per ciascuna fila e relativa interruzione, distanza ottimale tra le varie file di sedute e banchi.

Nelle aule attualmente dotate di tavoli si prevede la sostituzione con tavoli studio cablati che possano permettere agilmente l'allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate.

Tutte le aule didattiche, inoltre, saranno fornite di appendiabiti da parete e, nei casi in cui sia necessario, la fornitura di sistemi oscuranti per gli infissi esterni.

Il progetto esecutivo in argomento è composto dalla documentazione tecnica e amministrativa di seguito riportata:

Elaborati tecnico-amministrativi:

- elaborato 00 Elenco elaborati
- elaborato 01 Relazione tecnica generale
- elaborato 02 Quadro economico
- elaborato 03\_ED Computo metrico lavori edili
- elaborato 03\_ARR Computo metrico arredamento
- elaborato 04\_ED Elenco prezzi lavori edili
- elaborato 04\_ARR Elenco prezzi arredamento
- elaborato 05\_ED Analisi prezzi lavori edili
- elaborato 06 Costi manodopera lavori edili
- elaborato 07 Capitolato speciale d'appalto
- elaborato 08 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- elaborato 09 Cronoprogrammi interventi

Elaborati grafici interventi edili:

**Blocco centro storico**

- elaborato grafico\_ED Palazzo centrale
- elaborato grafico\_ED Palazzo centrale
- elaborato grafico\_ED Ex Monastero dei Benedettini
- elaborato grafico\_ED Palazzo Ingrassia
- elaborato grafico\_ED Palazzo delle Scienze
- elaborato grafico\_ED Palazzo Fortuna
- elaborato grafico\_ED Cittadella via Androne
- elaborato grafico\_ED Orto botanico
- elaborato grafico\_ED Edificio via Ramondetta
- elaborato grafico\_ED Ex Conservatorio Vergini al Borgo
- elaborato grafico\_ED Villa Cerami
- elaborato grafico\_ED Palazzo Pedagaggi
- elaborato grafico\_ED Palazzo Reburdone
- elaborato grafico\_ED Polo didattico via Gravina
- elaborato grafico\_ED Palazzo Dusmet

- elaborato grafico\_ED Aule dipartimento di Scienze della formazione via Ofelia
- elaborato grafico\_ED Aule didattiche G. Virlinzi via Roccaromana

### **Blocco - C.U.S. Sofia e strutture periferiche**

- elaborato grafico\_ED Edificio 5 (dipartimento di Matematica e informatica)
- elaborato grafico\_ED Edificio 4 (dipartimento di Matematica e informatica e dipartimento di Ingegneria civile e architettura)
- elaborato grafico\_ED Edificio 10 (dipartimento di Ingegneria civile e architettura)
- elaborato grafico\_ED Edificio 14 (dipartimento di Ingegneria civile e architettura)
- elaborato grafico\_ED Edificio 3 (dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e Informatica)
- elaborato grafico\_ED Edificio 1 (dipartimento di Chimica)
- elaborato grafico\_ED Agraria bioscientifico (dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente)
- elaborato grafico\_ED Edificio via Valdisavoia (Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente)
- elaborato grafico\_ED Edificio 6 (dipartimento di Fisica e astronomia)
- elaborato grafico\_ED Edificio 30 – Osservatorio astrofisico
- elaborato grafico\_ED Edificio 2 (dipartimento di Scienze del farmaco)
- elaborato grafico\_ED Scuola superiore di Catania - Villa S. Saverio

#### Elaborati grafici arredamento:

### **Blocco centro storico**

- elaborato grafico\_ARR Ex Monastero dei Benedettini
- elaborato grafico\_ARR Palazzo Ingrassia
- elaborato grafico\_ARR Palazzo delle Scienze
- elaborato grafico\_ARR Palazzo Fortuna
- elaborato grafico\_ARR Cittadella via Androne
- elaborato grafico\_ARR Orto botanico
- elaborato grafico\_ARR Edificio via Ramondetta
- elaborato grafico\_ARR Ex Conservatorio Vergini al Borgo
- elaborato grafico\_ARR Villa Cerami
- elaborato grafico\_ARR Palazzo Pedagoggi
- elaborato grafico\_ARR Palazzo Reburdone
- elaborato grafico\_ARR Polo didattico via Gravina
- elaborato grafico\_ARR Palazzo Dusmet
- elaborato grafico\_ARR Aule dipartimento di Scienze della formazione via Ofelia

### **Blocco - C.U.S. Sofia e strutture periferiche**

- elaborato grafico\_ARR Edificio 5 (dipartimento di Matematica e informatica)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 4 (dipartimento di Matematica e informatica e dipartimento di Ingegneria civile e architettura)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 10 (dipartimento di Ingegneria civile e architettura)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 14 (dipartimento di Ingegneria civile e architettura)

Il direttore generale

Il rettore

- elaborato grafico\_ARR Edificio 3 (dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 1 (dipartimento di Chimica)
- elaborato grafico\_ARR Agraria bioscientifico (dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente)
- elaborato grafico\_ARR Edificio via Valdisavoia (dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 6 (dipartimento di Fisica e astronomia)
- elaborato grafico\_ARR Edificio 30 - Osservatorio astrofisico
- elaborato grafico\_ARR Edificio 2 (dipartimento di Scienze del farmaco)
- elaborato grafico\_ARR Scuola superiore di Catania - Villa S. Saverio
- elaborato grafico\_ARR Scuola "Facoltà di Medicina" - Edificio 13

### **Impianti:**

#### Elaborati Tecnici impianti termico ed elettrico:

- elaborato\_IC.01 Relazione tecnica -Impianto VRF
- elaborato\_IE.01 Relazione tecnica Impianti elettrici

#### Elaborati grafici impianto termico ed elettrico:

- elaborato grafico\_IC.01 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Palazzo delle Scienze
- elaborato grafico\_IC.02 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Cittadella di via Androne
- elaborato grafico\_IC.03 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Immobile di via Ofelia
- elaborato grafico\_IC.04 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Dip. Scienze del farmaco
- elaborato grafico\_IC.05 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Edificio vecchia Ingegneria
- elaborato grafico\_IC.06 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - DICAR
- elaborato grafico\_IC.07 Schema distribuzione unifilare impianto VRF - Polifunzionale Ingegneria
- elaborato grafico\_IE.01 Schemi unifilari quadri elettrici
- elaborato grafico\_IE.02 Particolare distribuzione interna aula tipo

### **Piano di Sicurezza e coordinamento:**

- elaborato\_PSC Piano di sicurezza e di coordinamento
- elaborato\_PSC.A Allegato A - Analisi e valutazione dei rischi
- elaborato\_PSC.B Allegato B - Stima dei costi della sicurezza
- elaborato\_PSC.C Allegato C - Elenco prezzi costi della sicurezza
- elaborato\_PSC.D Allegato D - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera.

Il progetto comporta una spesa complessiva pari a € 11.450.000,00 ripartita secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
DESCRIZIONE		IMPORTO [€]	
<b>1</b>	<b>IMPORTO INTERVENTI + COSTI DELLA SICUREZZA</b>		
1.00	LAVORI	2.730.023,72	
1.01	FORNITURE	6.209.924,25	
1.02	ONERI DELLA SICUREZZA	120.000,00	
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA		9.059.947,97
<b>2</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>		
2.01	PER I.V.A. AL 22% SULLA VOCE 1	1.993.188,55	
2.02	PER SPESE TECNICHE (2,0%) SULLA VOCE 1	181.198,96	
2.03	NOLO PROIETTORI E IMPIANTI (I.V.A. 22% COMPRESA)	122.000,00	
2.04	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	90.000,00	
2.05	PER IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	3.664,52	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:		2.390.052,03
	<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>		<b>11.450.000,00</b>

La superiore spesa potrà trovare copertura economica:

- per € 3.300.000,00: sul punto 49 bis del P.T.OO.PP. 2018-2020 annualità 2018 - UPB: 645011001 - impegno n. 42324/2/18 - riclassif. finanz.: 21025004;
- per € 4.000.000,00: sul punto 57 del Piano Biennale Servizi annualità 2019;
- per € 4.000.000,00: sul punto 57 del Piano Biennale Servizi annualità 2020;
- per € 150.000,00: sul punto 11 del Piano Biennale Servizi annualità 2019.

Al fine di poter procedere con la massima celerità all'adempimento obbligatoriamente previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, di sottoporre il presente progetto per la parte di competenza (ovverossia per gli interventi manutentivi edilizi ed impiantistici) all'emissione del "rapporto di verifica" del progetto stesso da parte di un "organismo accreditato" esterno all'Ateneo sulla base del quale sarà consentito al RUP di procedere alla "validazione" del progetto, si chiede, fin d'ora, autorizzazione all'affidamento diretto del suddetto "servizio di ingegneria" previa indagine di mercato ed acquisizione di tre preventivi di spesa, entro l'importo massimo di € 40.000,00.

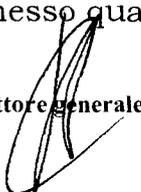
Ottenute la "verifica" e la "validazione" del progetto, si procederà alla selezione del contraente.

L'appalto verrà gestito secondo l'istituto dell'accordo quadro con il quale, ai sensi dell'art. 54 del codice degli appalti pubblici e successive modifiche e integrazioni, vengono fissate le condizioni, le prescrizioni e le clausole contrattuali base alle quali affidare, in parte o in toto, per il mezzo di successivi contratti applicativi i lavori misti a forniture e servizi oggetto del presente progetto.

L'appalto verrà esepito mediante procedura aperta e con aggiudicazione a mezzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della vigente normativa di cui al d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il Consiglio:

Il direttore generale



Il rettore



1. approvi l'iniziativa, la sopra citata spesa, il capitolato speciale d'appalto, i relativi allegati e le procedure di affidamento degli interventi previsti in progetto;

2. dia mandato al direttore generale ed all'area della centrale unica di committenza all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge la discussione.

Il prof. G. Mulone si complimenta per l'enorme lavoro realizzato in tempi brevissimi e suggerisce di non dismettere gli arredi che saranno sostituiti destinandoli ad altre finalità. Il direttore generale si associa ai complimenti del professore Mulone all'indirizzo delle aree tecniche. Questo ambizioso progetto potrà trovare difficoltà nella gestione dei subappalti.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 26 settembre 2018;
- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico;

a voti unanimi, approva il "Progetto Aule di Ateneo. Accordo quadro per l'esecuzione degli Interventi manutentivi vari di adeguamento nelle aule di Ateneo", dell'importo di € 11.450.000,00.

L'appalto verrà gestito secondo l'istituto dell'accordo quadro con il quale, ai sensi dell'art. 54 del codice degli appalti pubblici e successive modifiche e integrazioni, vengono fissate le condizioni, le prescrizioni e le clausole contrattuali base alle quali affidare, in parte o in toto, per il mezzo di successivi contratti applicativi i lavori misti a forniture e servizi oggetto del presente progetto.

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e con aggiudicazione a mezzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della vigente normativa di cui al d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

La spesa trova copertura economica:

- per € 3.300.000,00: sul punto 49 bis del P.T.OO.PP. 2018-2020 annualità 2018 - UPB: 645011001 - impegno n. 42324/2/18 - riclassif. finanz.: 21025004;
- per € 4.000.000,00: sul punto 57 del Piano Biennale Servizi annualità 2019;
- per € 4.000.000,00: sul punto 57 del Piano Biennale Servizi annualità 2020;
- per € 150.000,00: sul punto 11 del Piano Biennale Servizi annualità 2019.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area preposta, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

L'ing. U. Grimaldi e l'arch. S. Pulvirenti lasciano l'aula dell'adunanza.

**Direzione generale****44) Procedure di stabilizzazione - art. 20 del decreto legislativo 25.5.2017, n. 75.*****delibera n. 613 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale ricorda che nella seduta del 21 dicembre 2017 questo Consiglio aveva deliberato:

1) il superamento del precariato ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 75/17, con il contestuale avvio delle procedure di reclutamento transitorio per il triennio 2018/2020;

2) la proroga dei contratti in scadenza dei soggetti partecipanti alla procedura di cui al comma 1 dell'articolo 20 citato e l'eventuale proroga dei contratti di cui al comma 2 dello stesso articolo dopo l'avvio, per questi ultimi, delle rispettive procedure concorsuali;

3) "L'annullamento" di tutte le graduatorie esistenti per il reclutamento del personale a tempo determinato;

4) "L'annullamento" della destinazione dei 14 punti organico, ancora disponibili e a suo tempo deliberati prioritariamente per il superamento del precariato, destinando 5 punti organico per il reclutamento ordinario di personale tecnico-amministrativo e per le eventuali progressioni economiche verticali, ed i rimanenti 9 per il reclutamento di personale docente e ricercatore;

5) l'eliminazione dal bilancio di previsione della spesa per lavoro flessibile, gravante sul FFO.

Tale delibera prevedeva l'assegnazione, da parte del Miur, di un totale di punti organico aggiuntivi con i quali l'Ateneo avrebbe potuto procedere alla immediata stabilizzazione di tutti i soggetti aventi diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 1 della "legge Madia". Infatti, la delibera era fondata sul presupposto, ripreso dai dati di bilancio, che tutti i contratti a tempo determinato aventi i requisiti per la stabilizzazione ex lege 75/17, gravando su "risorse interne" fossero interamente finanziati con risorse provenienti dal FFO.

Successivamente il Miur, con nota dell'8 giugno 2018 prot. n. 7500, ha chiesto di fornire chiarimenti sul possibile superamento, da parte dell'Università, del limite di spesa per contratti di lavoro flessibile stabilito dall'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010 il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

Il Collegio dei revisori dei conti ha così deciso di riesaminare la certificazione del fondo per le stabilizzazioni, alla luce dei rilievi formulati dal Miur.

È stato pertanto, condotto un più approfondito esame dei documenti di programmazione, riferiti agli anni 2011 e successivi, ed è emerso che il Con-

Il direttore generale

Il rettore

siglio di amministrazione dell'Università, con la delibera adottata nella seduta del 28 ottobre 2010, preso atto del limite introdotto con l'articolo 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, aveva stabilito che, per il futuro, i nuovi rapporti di lavoro subordinato e autonomo fossero sostenuti da finanziamenti esterni; ciò fino al rientro nei limiti di spesa di cui al citato art. 9, comma 28, comunque, con salvaguardia dei rapporti in essere fino alla scadenza degli stessi.

Successivamente, con delibera del 6 dicembre 2010, il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di: "confermare la prioritaria destinazione dell'insieme delle risorse finanziarie provenienti dal FFO e dalle entrate contributive alla creazione di stanziamenti sufficienti per la copertura della spesa obbligatoria (spesa per gli assegni fissi del personale, quella relativa al personale a tempo determinato e quella assimilata)".

Tale decisione ha trovato conferma nella delibera del 30 novembre 2012 che, sulla base della drastica riduzione delle risorse statali, aveva sancito, tra l'altro, "l'indistinta destinazione delle entrate certe (escluse quelle finalizzate) a copertura delle spese fisse e obbligatorie."

In virtù di quanto sopra, è emerso che il limite di spesa per contratti di lavoro flessibile non è stato superato, sebbene, negli anni scorsi, non sia mai stato esattamente quantizzato in alcun documento ufficiale.

Stante il disposto delle delibere sopra citate, infatti, tutti i contratti stipulati dal 2012 in poi sono stati imputati in parte su fondi del FFO e in parte su fondi provenienti dalla contribuzione studentesca. In tal modo il limite di spesa del 2009 non appare essere stato superato. La media di quanto speso per contratti di lavoro flessibile, nel triennio 2015/2017, su fondi provenienti dal FFO è rimasta pari al limite del 2009, che è stato, adesso, prudenzialmente ridefinito nei termini strettamente stabiliti dalla legge. A tal fine è stato assunto come dato di partenza l'ammontare complessivo della spesa sostenuta dall'Università nel 2003; tale importo è stato ridotto al 40%, ai sensi dell'articolo 1, comma 187 della legge 266/05 e quindi ridotto dell'ulteriore 50% ai sensi dell'articolo 9, comma 28 sopra citato.

Questo nuovo e più specifico quadro ricostruttivo della spesa sostenuta per le assunzioni del personale, corredato della necessaria documentazione, è stato inviato al Collegio dei Revisori dei conti al fine di esaminarlo nella riunione programmata per lo scorso 29 ottobre. L'argomento non è stato trattato in tale riunione ma verrà trattato nella prossima prevista per il 9 novembre p.v.

Alla luce di quanto sopra, fatta salva la decisione definitiva del Miur, il fondo aggiuntivo per le stabilizzazioni ammonterebbe a € 1.965.600,00, pari a 17,31 punti organico. Si tratta certamente di dotazione aggiuntiva insufficiente per stabilizzare tutti gli aventi diritto, ma la circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione, al punto 3.2.4, stabilisce che le rimanenti posizioni, che non trovano copertura nel predetto fondo, potranno successivamente essere avviate a stabilizzazione con le ordinarie risorse previste dal regime delle assunzioni.

In attesa dell'ampliamento delle capacità assunzionali da parte del Miur, è quindi possibile avviare la stabilizzazione con le risorse del turn over ordinario, attraverso l'utilizzo dei punti organico destinati al personale tecnico amministrativo proprio al fine di procedere alle stabilizzazioni, secondo quanto già deliberato da questo Consiglio. I punti organico immediatamente utilizzabili sono 21,35 a valere sulle assegnazioni degli anni 2016 e 2017, nonché sulla quota immediatamente utilizzabile, nelle more dell'adozione del decreto

ministeriale di assegnazione della quota relativa all'anno 2018, pari al 50% del turn over del personale dirigente e tecnico-amministrativo nell'anno 2017.

Sulla scorta di quanto sopra, si propone, dunque, al Consiglio di autorizzare l'avvio delle stabilizzazioni, ai sensi del d.lgs. n. 75/17, utilizzando direttamente le risorse del turn over ordinario, e lo scorrimento delle graduatorie non appena verrà assegnata la dotazione aggiuntiva dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Conformemente all'intesa raggiunta con le OO.SS., verranno prioritariamente stabilizzati coloro che rientrano nelle due graduatorie cosiddette storiche, ripartendo i punti organico disponibili tra le due liste storiche come fatto in passato, e, una volta stabilizzati costoro, si procederà alla stabilizzazione di quanti sono inseriti nella terza graduatoria.

Infine, il direttore generale precisa che, essendo trascorsi sessanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle linee di indirizzo previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, si potrà procedere alla stabilizzazione del personale successivamente all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale che sarà sottoposto all'approvazione degli Organi di governo nelle sedute del prossimo mese di novembre.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione:

La dott.ssa M.A. Rumore chiede se questa è una nuova delibera sul punto o una modifica della vecchia delibera. La delibera sulle procedure di stabilizzazione del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017 conteneva una certificazione sulla sussistenza delle risorse finanziarie ex art. 20 del d.lgs 75, basandosi sulla media del triennio 2015, 2016, 2017. Procedere utilizzando, come parametro di riferimento, il bilancio del 2003 è sicuramente penalizzante. Dall'istruzione odierna sembra che la certificazione finanziaria su tale risorse è venuta meno ed è per questo che il Collegio dei revisori dei conti ha deciso di riesaminare tutta la documentazione. Bisogna però capire attentamente cosa vuol dire: "è emerso che il limite di spesa per i contratti di lavoro flessibile non è stato superato, sebbene non sia mai stato esattamente quantizzato". È chiaro che il Consiglio di amministrazione deve deliberare su dati certi e soprattutto certificati dal Collegio dei revisori e non su dati approssimativi. Infine, rileva che nella delibera del 21 dicembre 2017 erano stati assegnati n. 5 punti organico per concorsi e progressioni verticali, tali punti, oggi verrebbero meno e risulterebbero riassegnati alle stabilizzazioni. Dal punto di vista personale è chiara la vicinanza ai lavoratori a tempo determinato (alcuni dei quali) attendono la stabilizzazione da molti anni ed hanno il diritto di concludere positivamente il percorso lavorativo avviato.

Tuttavia, deve ancora una volta far rilevare che l'Ateneo sta utilizzando tutti i punti disponibili per procedere con la stabilizzazione, non tenendo in considerazione che nel nostro Ateneo non sono state avviate procedure di progressioni tramite concorso dal 2008/2009 per quanto riguarda il personale amministrativo, mentre per il personale tecnico le ultime progressioni risalgono al 2004.

Il direttore generale, fa presente che l'odierna deliberazione risulta attuativa di quella assunta nel dicembre del 2017 e nasce dalla difficoltà concreta di individuare il limite di spesa del 2009, per accertare, come richiesto dal Miur, il mancato superamento del limite di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n.

Il direttore generale

Il rettore

78/2010. Pertanto, si è proceduto alla ricostruzione prudenziale della spesa del 2009 nei termini strettamente stabiliti dalla legge, come ampiamente illustrato in premessa.

Il rettore nel ringraziare il direttore generale e la dott.ssa R. Licciardello per il lodevole lavoro svolto, ricorda che inizialmente si era pensato di procedere alla stabilizzazione di tutto il personale rientrante nella legge "Madia", utilizzando i punti organico aggiuntivi che il Miur avrebbe messo a disposizione. Nel corso del percorso avviato sono intervenute le difficoltà ampiamente evidenziate dal direttore generale nella relazione istruttoria. Pertanto, l'unica strada percorribile per portare a termine l'impegno assunto prevede l'utilizzo delle risorse del turn over ordinario alle quali si aggiungeranno quelle che saranno riconosciute dal Miur. Non è possibile differire ulteriormente l'avvio delle procedure; occorre dare un segnale concreto e tangibile ai tanti dipendenti che attendono da tempo di essere stabilizzati.

Al termine, il Consiglio, a voti unanimi, autorizza l'avvio delle stabilizzazioni, ai sensi del d.lgs. n. 75/17, utilizzando direttamente le risorse del turn over ordinario, e lo scorrimento delle graduatorie non appena verrà assegnata la dotazione aggiuntiva dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Conformemente all'intesa raggiunta con le OO.SS., verranno prioritariamente stabilizzati coloro che rientrano nelle due graduatorie cosiddette storiche, ripartendo i punti organico disponibili tra le due liste storiche come fatto in passato, e, una volta stabilizzati costoro, si procederà alla stabilizzazione di quanti sono inseriti nella terza graduatoria.

Essendo trascorsi sessanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle linee di indirizzo previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, si procederà alla stabilizzazione del personale successivamente all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale che sarà sottoposto all'approvazione degli Organi di governo nelle sedute del prossimo mese di novembre.

#### **45) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018/2020.**

##### ***delibera n. 614 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale fa presente che, in attuazione di quanto previsto nell'aggiornamento 2017 del Piano nazionale anticorruzione - sezione Università (PNA 2017 - delibera ANAC 1208/2017), è stato predisposto l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 153 del 1 febbraio 2018.

Si specifica, altresì, che tale aggiornamento tiene conto di quanto indicato nell'atto di indirizzo della Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca (prot. 39/2018), sen. Valeria Fedeli, avente ad oggetto "L'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione - Sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017", il quale ribadisce quanto raccomandato nelle linee guida dell'ANAC.

Con nota prot. 132860/2018 è stato, altresì, comunicato all'ANAC che l'aggiornamento richiesto dal PNA 2017, per il 31 agosto 2018, sarebbe stato presentato al Consiglio nella seduta odierna in quanto, già in fase di redazione del Piano 2018/2020, si era tenuto conto delle raccomandazioni contenu-

te nelle linee guida dell'ANAC. Inoltre, diversi interventi erano già stati previsti nella programmazione, nell'ambito di progetti di sviluppo declinati in obiettivi finalizzati trasversalmente al miglioramento della performance organizzativa e al miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Pertanto, l'aggiornamento è stato predisposto nell'ottica di fornire agli organi di Ateneo un quadro più esaustivo delle misure già avviate, invitando il Consiglio a prospettare quali ulteriori interventi potrebbero essere introdotti, ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2019/2021.

A tal fine, il documento sottoposto a questo Consiglio, viene presentato riportando, per ciascun argomento contenuto nelle linee guida dell'ANAC nella sezione Università:

- una prima colonna che sintetizza i punti di interesse presi in esame nel PNA 2017 e nell'atto di indirizzo della Ministra Fedeli e le raccomandazioni proposte al fine di ridurre le criticità riscontrate e la probabilità che si verifichino i possibili rischi di cattiva gestione collegati;

- una seconda colonna che riporta le iniziative avviate perché previste nel Piano 2018/2020 già approvato, o le previsioni regolamentari o statutarie già presenti, o specifiche altre azioni avviate dall'amministrazione, evidenziandone altresì lo stato di avanzamento;

- una terza colonna destinata alle eventuali proposte di aggiornamento.

In particolare, gli argomenti attenzionati dal PNA 2017 e nell'atto di indirizzo ministeriale riguardano:

- codice di comportamento, codice etico e procedimenti disciplinari; aspetti relativi allo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca da contemplare all'interno del codice unico di comportamento ed etico;

- attività di ricerca con riferimento al processo di gestione dell'attività di ricerca;

- reclutamento locale dei docenti;

- enti partecipati ed esternalizzazione di servizi;

- incompatibilità, cumulo di impieghi, incarichi e attività extraistituzionali.

Alla luce di quanto sopra, si propone al Consiglio di amministrazione:

1. di prendere atto quanto riportato nella tabella;

2. di autorizzare l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020, secondo quanto indicato nell'allegato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

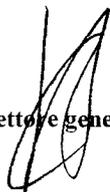
Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminato il documento in argomento e preso atto di quanto riportato in tabella,

a voti unanimi, autorizza l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il direttore generale



Il rettore



**Ordine del giorno aggiunto prot. n. 145998 del 30 ottobre 2018.****Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli****1) Programma biennale acquisti servizi e forniture 2018-2019 - modifica.*****delibera n. 615 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, sulla base di una relazione predisposta congiuntamente al responsabile del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ricorda che il Consiglio, nelle sedute del 20 ottobre 2017 e del 21 dicembre 2017, in osservanza di quanto disposto dall'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019.

Con delibere del 26 marzo 2018, dell'11 maggio 2018, del 26 luglio 2018 e del 26 settembre 2018, il Consiglio ha approvato una serie di variazioni del predetto programma.

È emersa successivamente la necessità, che in questa sede si rappresenta, di un'ulteriore modifica al piano, volta a incrementare le relative risorse di € 122.000,00 per l'intervento "Servizi di rilievi batimetrici" (punto 63), che occorre aggiungere ai 62 punti del programma già approvato, per consentire lo svolgimento delle attività del progetto "NEWS - Nearshore hazard monitoring and Early Warning System" nell'ambito del programma INTERREG V-A Italia Malta 2014/2020 Asse prioritario III, Obiettivo Specifico 3.2 Codice C1-3.2-60.

La graduatoria del predetto programma, come riferito dal direttore del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, con nota prot. n. 145155 del 29 ottobre 2018, è stata approvata dal Comitato direttivo del programma nella seduta del 4-5 dicembre 2017 e successivamente ratificata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della Programmazione in data 8 febbraio 2018.

Il servizio di rilievi batimetrici, da affidare per lo svolgimento del progetto, non è stato inserito nella programmazione biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi, in quanto, come ancora evidenziato dal direttore del dipartimento di Ingegneria civile e architettura nella predetta nota, "sopravvenuto successivamente alla predisposizione della stessa programmazione".

La spesa trova copertura mediante l'anticipazione di cassa cui si riferisce il direttore del dipartimento di Ingegneria civile e architettura nella più volte citata nota.

La modifica proposta è coerente con la disciplina vigente di cui all'art. 216, comma 3, del codice dei contratti pubblici e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2014, mentre non trova applicazione alla fattispecie in oggetto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018, in quanto la disposizione transitoria di cui all'art. 9 dello stesso ne rinvia l'applicazione a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020.

Rappresenta, ancora, che le modifiche al programma sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici e che, giusta comunicazione del Presidente ANAC del 28 ottobre 2016, nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità per la pubblicazione sul sito informatico dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere i predetti obblighi mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Si comunica che, con decreto direttoriale rep. n. 4200 del 30 ottobre 2018, è stato designato l'ing. Alessandro Lo Faro quale del responsabile del procedimento ex art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 dell'intervento di cui al punto 63.

Ultimata l'esposizione, il rettore invita il Consiglio ad approvare la modifica in oggetto, disponendone la pubblicazione sul profilo di committente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 21, comma 7, l'art. 29 commi 1 e 2 e l'art. 216, comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;
- visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 ottobre 2016;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 20 ottobre 2017, del 21 dicembre 2017, del 26 marzo 2018, dell'11 maggio 2018, del 26 luglio 2018 e del 26 settembre 2018;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Ingegneria edile e architettura, prot. n. 145155 del 29 ottobre 2018;
- esaminata la proposta di modifica al programma biennale di che trattasi, a voti unanimi, approva la modifica del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019, incrementando le relative risorse di € 122.000,00 per l'intervento "Servizi di rilievi batimetrici" (punto 63), e disponendone la pubblicazione sul profilo di committente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La spesa sarà programmata nell'esercizio di competenza.

## **2) Programma biennale acquisti servizi e forniture 2019-2020 - modifica.**

### ***delibera n. 616 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, sulla base di una relazione predisposta congiuntamente al responsabile del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ricorda che il Consiglio, nella seduta del 12 ottobre 2018, in osservanza di quanto disposto dall'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020.

Il direttore generale

Il rettore

È emerso successivamente che, a causa di un errore nel caricamento dei dati da parte di un operatore, la programmazione del fabbisogno non ha ricompreso le esigenze di acquisto, rappresentate dall'Unità operativa "Coordinamento attività e servizi Poli di Ateneo" della Direzione generale, sotto la voce della rilevazione co.an. J10, per un importo di € 300.000,00, da aggregare nell'ambito dell'intervento di cui al punto 57 del piano "Acquisizione di mobili ed arredi per ufficio".

Essendo in corso di svolgimento, sia pure con una differente e più lunga scadenza, anche la ricognizione dell'area finanziaria per la programmazione dei budget di struttura ed essendo il software utilizzato per le due rilevazioni il medesimo, la spesa da prevedersi nell'ambito del programma biennale avrebbe dovuto essere indicata tramite l'apposizione di un apposito segno di spunta.

Ciò non è avvenuto, determinando, come anzidetto, che le suddette esigenze, pur tempestivamente programmate dalla Struttura, restassero fuori dal dato aggregato.

In considerazione dell'importanza della realizzazione della spesa (destinata all'acquisizione di "arredi tecnici per nuovi laboratori progetti di adeguamento spazi Polo tecnologico/Torre biologica") e, soprattutto, del fatto che di tale errore ci si è accorti entro il mese di ottobre - termine previsto dal legislatore (art. 21 del d.lgs. n. 50/2016), per la comunicazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, dell'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, dunque, anche termine entro il quale deve essere inderogabilmente compiuta la ricognizione finalizzata all'assolvimento del predetto obbligo di comunicazione - ben appare possibile una modifica del programma, volta ad incrementare le relative risorse di € 300.000,00 per l'intervento "Acquisizione di mobili ed arredi per ufficio" (punto 57), onde rispondere alle esigenze tempestivamente evidenziate dall'Unità operativa "Coordinamento attività e servizi Poli di Ateneo" della direzione generale.

Si è, altresì, manifestata la necessità, che in questa sede si rappresenta, di un'ulteriore modifica al piano, volta ad incrementare le relative risorse di € 78.900,00 per l'intervento di cui al punto 10 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", di € 15.000,00 per l'intervento di cui al punto 16 "Noleggio attrezzature n.a.c.", di € 20.000,00 per l'intervento di cui al punto 23 "Altri servizi diversi n.a.c.", per rispondere alle esigenze del dipartimento di Matematica e informatica, destinatario di un finanziamento Miur per il progetto di ricerca CLARA/SCN\_00451, giusta nota prot. n. 146506 del 30 ottobre 2018, a firma del responsabile scientifico, prof. Giuseppe Pappalardo.

Tutte le spese sopra indicate trovano copertura finanziaria come da separate indicazioni dell'area finanziaria.

Rappresenta, ancora, che le modifiche al programma sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7, e all'art. 29, commi 1 e 2, del codice dei contratti pubblici e che, giusto comunicato del presidente ANAC del 28 ottobre 2016, nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità per la pubblicazione sul sito informatico dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere i predetti obblighi mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle infra-

strutture e dei trasporti. Inoltre, per gli interventi di importo superiore a 1 milione di euro di imponibile, la modifica degli stessi dovrà essere comunicata, al Tavolo tecnico dei soggetti (c.d. soggetti aggregatori, ndr) di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Ultimata l'esposizione, il rettore invita il Consiglio ad approvare la modifica in oggetto, disponendone la pubblicazione sul profilo di committente per 15 giorni consecutivi e la comunicazione al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, nonché, dopo l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi da operare, ex art. 7, comma 6, del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale ultima comunicazione, infatti, in conformità agli schemi-tipo per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'allegato II del predetto decreto, dovrà integrare una scheda con l'indicazione delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 21, comma 7, l'art. 29 commi 1 e 2 e l'art. 213, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- visto l'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- visto l'art. 7, comma 6 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14;
- visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 ottobre 2016;
- vista la propria precedente deliberazione del 12 ottobre 2018;
- esaminate le proposte di modifica al programma biennale di che trattasi, a voti unanimi, approva le seguenti modifiche del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020:
  - incrementare le relative risorse di € 300.000,00 per l'intervento "Acquisizione di mobili ed arredi per ufficio" (punto 57), onde rispondere alle esigenze tempestivamente evidenziate dall'Unità operativa "Coordinamento attività e servizi Poli di Ateneo" della direzione generale;
  - incrementare le relative risorse di € 78.900,00 per l'intervento di cui al punto 10 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", di € 15.000,00 per l'intervento di cui al punto 16 "Noleggio attrezzature n.a.c.", di € 20.000,00 per l'intervento di cui al punto 23 "Altri servizi diversi n.a.c.", per rispondere alle esigenze del dipartimento di Matematica e informatica, destinatario di un finanziamento Miur per il progetto di ricerca CLARA/SCN\_00451, giusta nota prot. n. 146506 del 30 ottobre 2018, a firma del responsabile scientifico, prof. Giuseppe Pappalardo.

La relativa spesa grava sull'impegno 49861/2 e 49862/2.

Il Consiglio, altresì, dispone la pubblicazione di dette modifiche sul profilo del committente per 15 giorni consecutivi e la comunicazione al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, nonché, dopo l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi da operare, ex art. 7, comma 6,

Il direttore generale

Il rettore

del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 17,45.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO  
(C. Bellantonì)



IL RETTORE  
(F. Basile)



per il punto 34  
IL PROETTORE  
(G. Magnano San Lio)

